QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-343 al 40-349

LA STAMPA

Frangar non flectar

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 23, tel. 42-036, 50-090, 53-061 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunzi commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 500 la linea - Pubbl. econ. ...
Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/28710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Gaio su un fondo di disperazione

L'uomo 1958

Anche i servizi che rende il progresso della tecnica hanno i loro lati negativi. Dopo oltre un secolo dalla guerra dei trent'anni, le distruzioni compiute erano ancora ben visibili; intorno al 1935 ho visto nel Belgio qualche villaggetto di baracche formato durante la prima guerra mondiale al posto di un paese distrutto, e mal ricostruito. I guasti della seconda sono stati incomparabilmente maggiori, ma la tecnica li ha riparati in poco più di dieci anni. Dove non erano che macerie sono sorte nuove città più ricche, più animate di quelle rase al suolo.

Servizio reso dalla tecnica; ma un ammonimento cancellato. Un altro apporto alla creazione di un uomo nuovo, che nessun'altra generazione conobbe, il quale vive gaio con un fondo di disperazione, teso in un unico sforzo, di non permettere che venga a galla quel ch'è in fondo a lui. Irrequieto, disabituato alla meditazione; le sue vacanze non sono che una corsa velocissima cercando di andare più lontano che può, intravvedendo, non arrestandosi, ignorando quella che fu la gioia di viaggiare per infinite generazioni, la penetrazione, la lenta conquista del paese. Temo che la specie umana che ci diede i quadri di viaggio di Goethe, di Stendhal, di Heine, sia definitivamente estinta. Genitori, coniugi in continua apprensione pensando ai cari che sfrecciano lontano a velocità che ancora quarant'anni fa sarebbero apparse folli; ma senza tentare di opporsi. Nessun greco ebbe un tale concetto della ineluttabilità del fato, come l'uomo contemporaneo; il senso cristiano dell'operare e pregare, della preghiera rafforzata dalle opere che storna la condanna di Dio, mi sembra spento nei più dei miei contemporanei.

L'europeo del 1958 — non oso dire l'occidentale; forse nei paesi dove non sono passate le due guerre mondiali non c'è quel fondo di disperazione che tenta mascherarsi — ha mostrato il suo volto in questi giorni di minaccia di guerra.

Parlo delle masse e non degli uomini politici, che mi sembra abbiano dato buona prova di sé, abbiano in massima fatto tutto ciò che dovevano fare. Le masse hanno avvertito di essere sull'orlo del baratro, ma, come sempre, hanno nascosto sotto il sorriso la disperazione. Mi pare che occorra approfondire questo stato d'animo.

Elogio incondizionato ai popoli per non aver secondato la manovra comunista, che tendeva a porli contro i governi, ad intralciare l'opera di questi, a creare un panico che dovesse avere un unico obiettivo: la capitolazione dell'occidente. Ma, per quanto so, in nessun paese c'è stato quel raccoglimento delle ore di angoscia e di pericolo, il raccoglimento di quella che può essere l'ultima ora, in cui si compie l'esame di coscienza e si unisce nel pensiero quanto ci è stato caro. Al *no* ai comunisti non si è accompagnata l'adesione ai governi, anche di quanti sono oppositori per motivi contingenti, e che nel momento cruciale dicono: «Se verranno giorni migliori, riprenderemo la nostra opposizione; oggi siamo con voi per il solo fatto che in questo momento siete i nostri capi; operate con tranquillità per salvarci; nessuno vi insidierà, nessuno vi turberà, vi daremo quanto ci chiederete».

E' leggenda quella del terrore dell'anno Mille e del fervore di opere buone che avrebbe preceduto lo scoccare dell'anno temuto. Ma è purtroppo realtà che di fronte al pericolo di un ben altro «anno Mille» non si sono visti i fedeli riempire i templi; né ho sentito di padri che riconoscessero i figli procreati e negletti, di malversatori che restituissero il mal tolto, di vite indecorose o semplicemente dissipate che mutassero rotta.

Temo assai che l'uomo stia perdendo quella che per me resta la prima delle virtù, la sincerità con se stesso; la prima delle forme di coraggio, quella di guardare dentro di sé.

Non posso pensare che alcuno fosse così folle da considerare una terza guerra mondiale come una sopportabile avventura. Dei superstiti della prima guerra, i più serbano un ricordo di afflizioni e di dolori: agonie di feriti, mutilati e ciechi, dissenterie, congelamenti, per i prigionieri fame; ma per un certo numero, che sfuggì le peggiori sofferenze, quegli anni furono una evasione dalla noia dell'ufficio o della bottega, l'unico ingresso nel mondo dell'avventura e dell'eroico; e ne hanno piacevole memoria. Mi pare che già nella seconda guerra questo non siasi ripetuto; che il ricordo ne sia per tutti indistintamente angoscioso. Una terza, se pure non segnasse la fine della razza umana, se pure per un improbabile accordo dell'ultima ora non si impiegassero le armi atomiche, recherebbe un tale cumulo di atrocità e di sofferenze, che la mente rifugge dal dettagliarle. Non una sola famiglia uscirebbe intatta.

Credo che tutti sappiano questo. Ma, mentre l'eroe omerico e virgiliano, il prode della tradizione cristiana, nell'ora del pericolo era grave e diceva agli amati le parole più alte che mai avesse pronunciato, l'uomo d'oggi sembra abbia a legge di vivere in superficie, di non pensare; di mentirsi e negare l'abisso che in realtà vede, pur di serbare sulle labbra il sorriso. Se cadrà nell'abisso, vi cadrà ad occhi chiusi, negandolo. Wells nella *Macchina del tempo* vede una parte della umanità futura ridotta allo stato di perpetua infanzia, che passa le giornate nei giochi dei bimbi, avendo solo il terrore della oscurità; non vorrei stessimo compiendo i primi passi verso gli «eloi» di Wells.

È giusto compiacersi perché gl'italiani non hanno avuto paura. Ma vorrei si potesse aggiungere: «Non hanno avuto paura, pure sapendo ch'erano sull'orlo dell'abisso; perché sono della razza di coloro che non mentono a se stessi, che chiamano baratro il baratro, morte la morte; della razza degli alpinisti tenaci che finché lungo la roccia c'è una sporgenza cui la mano od il piede possano, pure insanguinandosi, appigliarsi, non si arrendono, ed anche se ci sia un'alea su cento di arrestare la caduta, non vi rinunciano». Ed altresì: «Non hanno avuto paura, ma hanno meditato. Ciascuno si è chiesto per quali strade possa introdursi nel mondo d'oggi la guerra distruttrice. Ciascuno ha creduto d'intravvedere un tipo di società in cui quei varchi si chiudano; e si è proposto di lottare, per quel poco o molto che avrebbe potuto, per l'avvento di una tale società».

Per mio conto vorrei poi poter pure aggiungere: «Non hanno avuto paura perché sono dei cristiani, credono nei doni della fede e nelle opere, nelle ore gravi offrono pentimenti e propositi, ed impetrano grazie». Ma temo non sia proprio questo l'uomo del 1958.

A. C. Jemolo

Parigi insiste su una posizione diversa dagli alleati

De Gaulle vuole l'incontro in Europa
Londra sollecita la riunione a New York

Il generale, nella risposta a Kruscev, dice di preferire una conferenza dei soli "Grandi" anziché la convocazione del Consiglio di Sicurezza - È dubbio che egli accetti di recarsi in America - Conciliante messaggio inglese al Cremlino - Il Segretario di Stato giunto a Londra

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 26 luglio.

In un messaggio inviato oggi al primo ministro russo Kruscev, il generale De Gaulle accetta l'idea di una conferenza al vertice fra Capi di governo, proposta dal capo sovietico il 19 luglio, ma si pronuncia contro una sessione speciale del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, ritenendo che troppi stati potrebbero parteciparvi.

Questa è la sostanza della lunga risposta del generale De Gaulle alla seconda lettera di Kruscev. Il suo testo è stato consegnato alle 19,15 dal segretario generale del Quai d'Orsay, Louis Joxe, all'ambasciatore Serguei Vinogradov, che l'ha subito trasmesso a Mosca. Alle ore 21, quando il destinatario ne era già in possesso, è stato reso pubblico.

Il capo del governo francese lo ha redatto personalmente dopo una lunga conversazione col ministro degli Affari esteri, Couve de Murville, prima che questi prendesse l'aereo per Roma. Per essere tranquillo egli aveva disdetto tutte le altre udienze.

Ecco il testo della lettera:

«Signor Presidente, con la vostra lettera del 19 luglio mi avete proposto di partecipare a una conferenza immediata che riunirebbe i Capi di Governo dell'Urss, degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, dell'India e della Francia e che avrebbe per argomento il Medio Oriente. Voi proponevate Ginevra come luogo del nostro incontro. Vi ho risposto il 22 luglio che l'idea d'una tale conferenza era conforme alle vedute della Francia e che il Governo francese accettava volentieri di esaminarne subito, con gli Stati interessati, la composizione, la data e il luogo non appena il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite avesse terminato le sue discussioni in corso e in modo che la riunione potesse aver luogo nelle condizioni necessarie di obiettività e di serenità.

«Nel frattempo, il Consiglio ha terminato infatti lo studio della questione del Libano, senza giungere del resto ad alcun risultato positivo.

«Sono dunque dispostissimo a procedere senza indugio alla conferenza al vertice e a parteciparvi con gli altri Capi di Governo.

«Ora la vostra lettera del 23 luglio presenta una proposta profondamente diversa da quella che avete formulata il 19. Ritenendo, apparentemente, che l'urgenza delle questioni relative al Medio Oriente si è attenuata, voi raccomandate adesso non più una conferenza al vertice, ma una sessione speciale del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. A tale sessione i Capi di Governo potrebbero, certo, partecipare. Ma, comunque, i rappresentanti degli undici Stati membri del Consiglio, nonché quelli dell'India e quelli degli Stati arabi interessati sarebbero chiamati a sedervi. Devo notare che in questo caso sarebbe indispensabile, a mio parere, invitarvi pure altri Stati del Medio Oriente; per lo meno la Turchia, l'Iran, Israele, che sono anch'essi direttamente interessati. Senza dubbio, colloqui iniziati in tali condizioni indurrebbero rapidamente il Consiglio ad estendere ancora di più il numero dei partecipanti e il campo delle discussioni. Questa sessione "speciale" del Consiglio di Sicurezza non avrà dunque alcun rapporto con la conferenza al vertice che avevamo presa in considerazione e alla quale in linea di massima ho accettato di recarmi.

«Per conto mio ritengo preferibile attenerci al nostro progetto iniziale, cioè una conferenza dei Capi di Governo delle principali Potenze interessate. Mi sembra pure che sarebbe meglio che la riunione si svolga in Europa. Accetto volentieri Ginevra e, eventualmente, qualsiasi altra città del nostro continente.

«In ogni modo, e anche se il Consiglio di Sicurezza spetta se prossimamente la sessione speciale che avete proposto, io penso che l'interesse del mondo e l'ampiezza delle nostre responsabilità ci porteranno prima o poi a tenere, "nella ragione e nella calma", come voi desiderate prima di tutto e giustamente, una riunione dei Primi ministri.

«Il Governo francese crede dunque, per quanto lo riguarda, di dover preparare con cura questa conferenza. E' con tale scopo che occorre fin d'ora consultarsi sulla questione del Medio Oriente con altri Stati, specialmente europei, che vi sono interessati, e il cui modo di vedere non potrebbe non essere preso in considerazione circa la posizione da adottare sulla sostanza del problema.

«Come chicchessia, signor Presidente, capirete certamente la portata della consultazione alla quale procederà il Governo francese, poiché la Russia, come la Francia, sa che il destino del Medio Oriente impegna, in modo diretto, quello di tutta l'Europa».

Andrà il generale De Gaulle all'Onu, se una riunione vi dovesse aver luogo? Negli ambienti autorizzati di Parigi si fa osservare che nella sua lettera egli non prende alcun impegno, ma non lo esclude neanche. Tutto dipenderebbe, eventualmente, dalle circostanze. Il governo francese vuole conservare una certa libertà di movimento.

E' sull'ultimo punto della risposta di De Gaulle che si insiste particolarmente negli ambienti diplomatici francesi, facendo osservare che la preparazione della conferenza al vertice, secondo il concetto di Parigi, è già in atto, poiché il ministro Couve de Murville è attualmente a Roma e sarà martedì a Bonn. Si afferma a Parigi che l'Italia e la Germania devono poter esprimere il loro punto di vista su una questione come quella del Medio Oriente, la cui soluzione è vitale per essa come per la Francia.

Il testo della risposta del generale De Gaulle al presidente Kruscev, del resto, non è stato inviato ufficialmente anche a Londra e a Washington, ma a Roma e a Bonn e alle altre capitali dei Paesi che formano la «Piccola Europa». E' in suo nome che il generale De Gaulle vorrebbe poter parlare alla conferenza al vertice.

L. Mannucci

Il presidente del Consiglio on. Fanfani ha ricevuto ieri sera, al suo arrivo a Ciampino, il ministro degli Esteri francese Couve de Murville. (Telefoto)

Breve "lettera d'affari" di Macmillan a Kruscev

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 26 luglio.

Macmillan ha risposto oggi con un brevissimo messaggio alla lettera di Kruscev, in cui accettava il progetto anglo-americano per un convegno a New York in seno al Consiglio di Sicurezza. Il primo ministro inglese ripete, nella sua concisa replica, priva di qualsiasi intonazione polemica, le proposte già fatte insistendo però, come il presidente Eisenhower, sulla necessità di affidare ai rappresentanti permanenti al Consiglio di Sicurezza il compito di concertare la procedura per l'incontro dei capi di governo.

«Mi spiace — scrive Macmillan — che, nonostante le sue affermazioni di non voler entrare in polemica, lei consideri tuttora necessario ripetere contro gli occidentali infondate accuse di aggressione. Non di meno, ho notato con compiacimento che lei ha accettato il mio punto di vista, secondo cui taluni problemi del Medio Oriente dovrebbero essere dibattuti ad una riunione del Consiglio di Sicurezza. Ripeto d'essere pronto a recarmi a New York per un siffatto convegno, sempre che vi partecipi lei pure».

Il primo ministro propone quindi che il lavoro preparatorio venga iniziato subito dai vari delegati al Consiglio di Sicurezza, per raggiungere un accordo sulla data della riunione del Consiglio e sul nome degli Stati da invitare alle sedute. Il documento è così chiaro — una «lettera d'affari», l'hanno già definita alcuni giornali — che non occorrono commenti. Dimostra che l'Inghilterra è pronta a discutere con l'Unione Sovietica una soluzione del problema medio-orientale, non pone condizioni preliminari e chiede rapidi preparativi. A Londra non si vede come Kruscev, dopo aver accettato le altre richieste occidentali, possa respingere quest'ultima proposta; preoccupa maggiormente l'opposizione di De Gaulle.

E' la vigilia della riunione dei membri del Patto di Bagdad. Dulles è arrivato a tarda ora da Bonn ed avrà domani colloqui sia col collega inglese Selwyn Lloyd che con Macmillan. Il primo ministro persiano Eghbal, accompagnato da un seguito di ben 25 persone, è a Londra da stamane alle due e il suo ministro degli Esteri Hekmat, il quale lo aveva preceduto, ha esaminato oggi pomeriggio con Macmillan l'inquieto panorama del Levante. Domani arriveranno i primi ministri di Turchia e del Pakistan e lunedì mattina a Lancaster House si apriranno i lavori ufficiali.

All'aeroporto, Dulles ha detto ai giornalisti: «E' ovvio che i problemi del Medio Oriente sono aumentati d'importanza e spero che i nostri colloqui in questa capitale ci porranno in grado di affrontarli più fruttuosamente. Sono molto lieto di assistere a questo convegno del Consiglio del Patto». Gli Stati Uniti, come è noto, non sono membri dell'alleanza, ma solo di alcuni suoi comitati: e Dulles si presenta pertanto ai lavori nella veste di «osservatore».

Paradossalmente, le discussioni non si aprono affatto in atmosfera di crisi: soltanto due giorni fa, il Comitato economico conseguiva un brillante accordo per maggiori investimenti anglo-americani. Ed il Times afferma che la presenza di uno Stato arabo (l'Irak) nella Lega era una «anomalia», nociva da alcuni punti di vista sia al Patto che all'Irak stesso. Le potenze rimaste nel Patto serreranno le file: l'America aderirà forse all'alleanza, e i nuovi piani difensivi potranno essere «strettamente collegati» a quelli dei due altri raggruppamenti, la Nato in Europa e la Seato in Asia.

m. c.

A Washington si prevede un aggravarsi delle polemiche

Washington, 26 luglio.

(g. f.) In attesa della risposta ai messaggi a Kruscev contenenti le controproposte alleate, le previsioni degli ambienti diplomatici americani hanno assunto oggi una più spiccata colorazione pessimistica. Le prossime due o tre settimane, si afferma, vedranno probabilmente nel Medio Oriente un intensificarsi delle violenze contro l'Occidente: le forze nazionalistiche e pro-sovietiche hanno interesse di far credere al mondo che la presenza anglo-americana nella regione costituisce, come ha sostenuto Kruscev, un'immediata minaccia alla pace e che pertanto la procedura ora allo studio, per la sessione speciale del Consiglio di Sicurezza, deve essere accelerata.

La tensione fra Stati Uniti e Russia sarebbe destinata, pertanto, ad accrescersi perché ambedue le Potenze manovrano ora per assicurarsi posizioni di vantaggio alla seduta speciale.

A conferma delle previsioni pessimistiche, le fonti diplomatiche attirano l'attenzione sul forte attacco della *Tass* contro il presidente Eisenhower, accusato di creare ostacoli legalistici alla convocazione dell'incontro, ed alla stampa americana, accusata di voler spaventare Kruscev con la minaccia di dimostrazioni ostili da parte dei rifugiati dall'Europa orientale.

Con maggiore preoccupazione naturalmente si studia la risposta di Macmillan a Kruscev, che manifesta sensibili divergenze di atteggiamento con quella di Eisenhower: a differenza del Presidente, il *premier* inglese sembra impegnarsi senza reticenze a partecipare ad un incontro a New York, purché Kruscev accetti; non parla di estendere la discussione anche alle cause dell'attuale crisi e non polemizza con la Russia.

A dispetto di queste differenze di atteggiamento, aumentate dalla risposta sostanzialmente negativa di De Gaulle, all'Onu si ritiene che Kruscev risponderà positivamente entro la metà della prossima settimana, e che la sessione speciale potrà essere convocata verso la metà di agosto, dopo che i membri regolari del Consiglio ne avranno stabilito le modalità.

«Completo accordo» sul Medio Oriente nel colloquio Adenauer-Dulles a Bonn

Mosca protesta per l'uso delle basi tedesche nelle operazioni americane nel Levante

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 26 luglio.

«Come ora ci troviamo insieme sotto uno stesso ombrello, così resteremo sempre anche in futuro, che piova o splenda il sole». Queste sono state le prime parole dette dal segretario di Stato americano Foster Dulles al suo arrivo all'aeroporto di Bonn. Pioveva a dirotto quando l'aereo di Dulles (il «Columbine» presidenziale messogli a disposizione da Eisenhower) si è fermato sul campo di Wahn dove lo attendevano fra le altre personalità Adenauer e Von Brentano: e il Cancelliere fattosi incontro all'ospite, lo ha preso a braccetto tirandolo sotto il suo largo ombrello.

Di qui la battuta di Dulles che ha servito a dare evidenza alla cordialità delle relazioni tra Bonn e Washington che sembrava fosse stata messa alla prova dall'intervento americano nel Medio Oriente avvenuto all'insaputa dei tedeschi e da certi cauti atteggiamenti di questi ultimi per quanto riguarda la valutazione degli avvenimenti in genere. Se oggi Dulles e Adenauer hanno voluto mettere in maggior risalto questa amicizia lo si deve anche a un altro fatto, cioè alla nota di protesta indirizzata da Mosca a Bonn per la concessione di basi aeree tedesche alle truppe americane destinate al Medio Oriente. Il governo di Bonn — riferiamo l'essenziale della protesta — «solidarizza con quei Paesi che tentano con la forza delle armi di imporre ai popoli arabi regimi loro sgraditi; in pratica il governo tedesco ha imboccato la strada delle avventure militari che minacciano la pace del mondo».

La partenza delle truppe americane dalla Germania per il Libano dimostrerebbe, secondo Mosca, che la loro presenza in territorio tedesco non serve a scopi difensivi ma aggressivi. E di queste manovre «aggressive» è ora corresponsabile anche Adenauer. Gli scopi della nota sono troppo evidenti se collegati alla visita di Dulles a Bonn e ai tentativi che la Germania sta facendo per non guastarsi l'amicizia con gli arabi. Nel documento c'è poi una frase fatta per impressionare i tedeschi, una larvata minaccia: «Sul governo federale ricadono le responsabilità della sua azione a sostegno dell'aggressione nel Medio Oriente».

La migliore risposta al passo sovietico l'hanno data Adenauer e Dulles con il loro odierno incontro che si è concluso, secondo il comunicato ufficiale, con la più completa identità di vedute («ci siamo trovati d'accordo su ogni punto» ha confermato poi stasera il Cancelliere ai giornalisti). Dulles e Adenauer, informa il comunicato, hanno avuto un ampio scambio di opinioni sulla situazione nel Medio Oriente e sulle soluzioni più adatte per risolvere la crisi. La conversazione si è svolta in quella atmosfera di aperta cordialità che contraddistingue i rapporti tra i due Paesi e le personali relazioni tra Adenauer e Dulles. Nel colloquio è stato raggiunto un completo chiarimento dei motivi e delle intenzioni che hanno caratterizzato l'atteggiamento dei due governi negli ultimi tempi. Ora l'identità di vedute è stata conseguita anche nella valutazione della situazione presente; ciò significa che fra Bonn e Washington è stato fugato ogni possibile malinteso determinato dall'intervento nel Medio Oriente, e ancora che le personali idee del Cancelliere per quanto si riferisce alla crisi hanno trovato approvazione e appoggio da parte di Dulles.

Il Cancelliere infatti, ha così dichiarato poi un portavoce, ha esposto ampiamente allo statista americano le opinioni tedesche sulla crisi. Una mediazione di Bonn per il Medio Oriente però non è stata discussa — ha spiegato lo stesso funzionario — e neanche se ne parlerà. Adenauer ha poi messo al corrente Dulles dei suoi recenti incontri con l'ambasciatore della Repubblica araba unita a Bonn, Zein Addine, quindi si è parlato del riconoscimento diplomatico del nuovo governo irakeno.

I due statisti si sono mostrati pienamente d'accordo tra loro anche su questo punto: per ora non si può sapere di più avendo Adenauer e Dulles concordato il massimo riserbo sui risultati del colloquio. Pare però che essi si siano mostrati inclini al riconoscimento del governo di Bagdad.

Dulles è ripartito questa sera per Londra dove parteciperà ai lavori della conferenza del patto di Bagdad che avrà inizio lunedì prossimo. Domattina alle 10,30 il ministro degli Esteri Von Brentano riceverà il nostro ambasciatore a Bonn Pietro Quaroni per metterlo al corrente dei colloqui odierni.

Massimo Conti

Il Ministro degli Esteri francese a Roma per discutere con Fanfani

L'arrivo in aereo dopo un colloquio con De Gaulle - Questa mattina un ampio esame della situazione a Palazzo Chigi - Poi Fanfani partirà per Washington e Couve de Murville si recherà a Bonn

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 26 luglio.

Come si sapeva da un'informazione diffusa improvvisamente nella tarda mattinata di oggi, questa sera alle sette e mezzo è giunto all'aeroporto di Ciampino il ministro degli Esteri francese, Couve de Murville, per incontrarsi col presidente Fanfani alla vigilia della sua partenza per gli Stati Uniti. A Ciampino, lo stesso Fanfani era in attesa dell'ospite, assieme all'ambasciatore di Francia, Palewski, e ad alti funzionari italiani e francesi di palazzo Chigi e palazzo Farnese. L'incontro è stato molto cordiale, e il ministro francese — che questa mattina aveva avuto un colloquio con De Gaulle — ha dichiarato ai giornalisti:

«Vorrei esprimere quanto sia lieto di essere a Roma, oggi, e quanto sia riconoscente al governo italiano e in particolare al presidente Fanfani dell'ospitalità che ha voluto accordarmi. Manco da Roma dal 1945, epoca in cui ebbi l'onore di rappresentare la Francia presso il governo di Roma. In tutto questo periodo di tempo tutti abbiamo potuto constatare il rafforzamento e lo sviluppo dei rapporti di amicizia franco-italiana. Arrivo oggi, in un momento in cui tali relazioni non sono mai state così vive e mai la cooperazione tra i nostri Paesi così feconda. E' in questo spirito che mi propongo di avere delle conversazioni che verteranno sui grandi problemi internazionali del momento attuale e in particolare su quello del Medio Oriente».

I colloqui si svolgeranno nella mattinata di domani a palazzo Chigi, e, al termine di essi il presidente Fanfani offrirà a villa Madama una colazione in onore dell'ospite. Fanfani poi, come è stato già annunciato, partirà nel pomeriggio da Ciampino per Washington, mentre il ministro francese, che è accompagnato dal suo capo di Gabinetto Robert Gillet, rientrerà a Parigi lunedì per quindi recarsi a Bonn nella giornata di martedì.

La notizia dell'arrivo di Couve de Murville era stata data da Fanfani stamattina nel corso della riunione della Commissione degli Esteri del Senato. Come si trattasse di un argomento incidentale, ma non perciò nascondendo la propria soddisfazione, il Presidente ha detto a un certo punto: «Per quello che riguarda la politica d'intesa con la Francia, posso comunicare che il ministro degli Esteri di quel Paese ha chiesto di incontrarmi alla vigilia del mio viaggio a Washington». La comunicazione ha destato interesse e non ha mancato di contribuire ad una atmosfera di serenità, che è stata tipica della riunione di stamane.

La seduta è cominciata alle 11, dopo che Fanfani aveva ricevuto al Viminale l'on. Saragat, l'on. Rumor e l'on. Ariosto. Giunto a Palazzo Carpegna, dove hanno sede gli uffici della Commissione, Fanfani ha svolto una relazione durata circa mezz'ora, e che non è difficile riassumere nei punti sostanziali. Partendo dai due cardini della politica estera italiana — europeismo e solidarietà atlantica — Fanfani ha ricordato l'azione svolta in questi giorni sia da lui stesso e dagli organi diplomatici: contatti con i rappresentanti dei Paesi alleati e di alcuni Paesi arabi, messaggi ad Eisenhower e ad Adenauer e corrispondenza con Macmillan. Dagli Stati Uniti eravamo stati informati sul proposito di sbarco nel Libano, e non invece dall'Inghilterra circa le operazioni in Giordania: «Alle nostre cortesi rimostranze è stato risposto da Londra con una lettera di chiarimenti».

A riguardo della Conferenza al vertice, nel quadro dell'Onu, Fanfani ha detto in sostanza: «Noi siamo favorevoli a questa soluzione, e naturalmente gradiremmo di essere invitati a parteciparvi. Non solleveremmo comunque obbiezioni di sorta se la nostra esclusione fosse effettivamente determinata, come quella di altre nazioni, da una decisione di carattere generale del Consiglio di Sicurezza, del quale non facciamo parte: non potremmo, invece, accettare che la discriminazione venisse consigliata o imposta da singole potenze o gruppi di potenze».

Le richieste di chiarimenti che gli sono state avanzate dai commissari dell'opposizione (Scoccimarro, Lussu, Molè, Fenoaltea per la sinistra; Ferretti e Greco per la destra) vertevano principalmente su questi tre punti: sfera territoriale di interesse atlantico; impiego delle basi aero-navali italiane; riconoscimento del nuovo regime irakeno.

Sul primo punto Fanfani ha risposto che il Libano, la Giordania e l'Irak, immediatamente adiacenti ad un Paese che fa parte della Nato, come la Turchia, costituiscono una certa zona di rispetto che è pur sempre necessario tutelare. Sul secondo punto, ha potuto osservare molto agevolmente che le forze aeree americane che hanno fatto scalo nei nostri aeroporti provenivano da basi Nato della Germania ed erano dirette ad altre basi Nato, in Turchia. Sul terzo, infine, ha dichiarato che il riconoscimento del nuovo regime irakeno non può avvenire che come atto concordato con gli alleati d'Occidente: «Non c'è nessun motivo perché ci atteggiamo infantilmente a primi della classe».

Saragat in un editoriale che *La Giustizia* pubblicherà domani scrive, tra l'altro, che il viaggio di Fanfani in America è motivo di compiacimento ed afferma: «Ciò che l'Italia vuole ed ha diritto di volere, soprattutto dopo le poco brillanti prove date dalle grandi Potenze mondiali nel settore del Mediterraneo, è che il suo contributo ad una politica di solidarietà, di pace e di distensione venga accolto».

Anche Nenni, in un editoriale per il numero di domani dell'*Avanti!*, in sostanza fa credito di buone intenzioni a Fanfani, distinguendolo dagli «oltranzisti» pericolosi ed ostinati: «Se v'è Paese — egli scrive — che abbia le mani pulite verso i popoli e gli Stati del Medio Oriente, questo Paese è il nostro. Nulla ci interessa, o dovrebbe interessarci, dei vecchi rapporti di forza e di ricchezza nel Medio Oriente. Dovrebbe essere per tutti noi un elemento di sicurezza che popoli i quali si affacciano nel Mediterraneo si liberino dal giogo colonialista ed organizzino i loro rapporti internazionali sulla base della neutralità».

Vittorio Gorresio

Il Presidente del Consiglio martedì alla Casa Bianca

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 26 luglio.

Il Presidente Eisenhower e Foster Dulles discuteranno con il Presidente del Consiglio italiano i possibili progetti per raggiungere una soluzione a lunga scadenza della crisi del Medio Oriente. Le autorità americane mantengono il più assoluto riserbo sul tenore del lungo messaggio che Fanfani fece consegnare ad Eisenhower all'inizio della crisi irakena, a cui il Presidente rispose con l'invito a conferire personalmente e privatamente alla Casa Bianca.

Questa eccezionale risposta alimenta in alcuni ambienti l'impressione che il Presidente del Consiglio italiano abbia avanzato proposte o suggerimenti realistici, come la situazione richiederebbe, e che, quindi, il Segretario di Stato ed il Presidente abbiano desiderio di approfondire con lui lo studio.

Il Presidente del Consiglio giungerà a Washington lunedì nel pomeriggio alle 15,30, a bordo di un aereo speciale postogli a disposizione dal presidente Eisenhower, che lo rileverà a New York, dove l'on. Fanfani è atteso in mattinata, con un volo di linea dell'Alitalia.

A New York il Presidente del Consiglio sarà accolto dall'ambasciatore a Washington, Manlio Brosio, dall'ambasciatore Leonardo Vitetti, capo della delegazione permanente italiana alle Nazioni Unite, e da altre autorità italiane ed americane. All'aeroporto militare di Washington, l'on. Fanfani riceverà gli onori di una compagnia di formazione delle forze armate Usa.

Il presidente Eisenhower offrirà, martedì, una colazione in onore del Presidente del Consiglio, che precedentemente si incontrerà con il vice presidente Nixon e con esponenti del congresso degli Stati Uniti. I primi colloqui politici si svolgeranno nel pomeriggio di martedì al dipartimento di Stato fra Fanfani e il segretario di Stato, Dulles. Gli incontri saranno proseguiti nel pomeriggio di mercoledì.

g. f.

CRONACA CITTADINA

Saggi consigli del medico per la stagione calda

Attenti a quel che mangiate se volete far buone vacanze

C'è una dieta per chi sta al mare e una per chi villeggia in montagna - Profittate dei cibi freschi e genuini che si trovano in campagna - Sia più prudente a tavola chi è costretto a restare in città

Come alimentarsi razionalmente durante la stagione estiva? Non si può esaurire la questione con un'unica risposta, tanto più che il periodo delle ferie coincide con una generale migrazione verso località e clima diversi da quelli abituali. C'è chi va verso il caldo, c'è chi ricerca l'aria viva e frizzante dei duemila metri. Chi si rifugia nella calma della campagna e chi, purtroppo, si vede costretto a rinunziare a ogni desiderio di evasione ed a rimanersene nell'afoso caldo cittadino.

Comunque il periodo di vacanze arriva per tutti, e poiché tale periodo non deve consistere solo in una serie più o meno continuata di divertimenti, ma in un riposo per l'organismo prima della ripresa del lavoro, il problema dell'alimentazione si affaccia particolarmente attuale ed importante. Ma, come ripeto, diversi sono i principii igienici da osservarsi a seconda delle varie località ove uno si reca: tenendo però presente che un sistema di vita sana, immune perciò da qualsiasi sregolatezza, sia per quanto riguarda i pasti che per tutto il resto, è la prima premessa perché le sospirate vacanze trascorrano nel migliore dei modi e sortiscano il loro benefico effetto.

Per chi si reca al mare, prima regola da osservarsi è quella di seguire una alimentazione lievemente ipocalorica e priva di cibi riscaldanti, quali possono essere salumi, carne di maiale, droghe, grassi cotti, ecc. Anche la carne dovrà essere limitata a una volta al giorno o meglio sostituita con pesce; mentre verdura, frutta, formaggi freschi e qualche uovo dovrebbero rimanere incontrastati signori della mensa. Come si vede sono le solite raccomandazioni che ogni anno, con l'avvento del primo caldo, tutti i medici sono soliti dare e che si adattano perfettamente anche a coloro che si fermano in città.

Ancora una raccomandazione è necessaria, però, per quanti facciano vita balneare, e su questa mi permetto d'insistere in particolar modo. Molti, stando al mare, si abbandonano al piacere di esporre il proprio corpo al sole e all'acqua dimenticando spesso l'orario dei pasti, tanto che non è difficile vedere persone che spinte dalla fame consumano verso le tre del pomeriggio un pasto troppo pesante e copioso. Tutto ciò non si risolve in un beneficio per l'organismo, che, come non deve rimanere troppo a lungo sprovvisto di un giusto apporto energetico, così non deve poi trovarsi alle prese con una digestione eccessivamente laboriosa.

E' consigliabile perciò che al mare si faccia una prima colazione abbondante a base di latte scremato o yoghourt, frutta, biscotti ed eventualmente un uovo all'ostrica; verso le 13 il pasto ideale dovrebbe consistere in abbondante verdura, pesce o formaggio fresco e frutta; la sera è indicato un pranzo normale comprensivo di minestra asciutta o in brodo, carne, legumi e frutta.

Chi si reca in montagna sente un immediato risveglio dell'appetito e una attrazione istintiva per tutti quei cibi che generalmente vengono riservati alla stagione invernale. Questa esigenza, ha la sua origine nel fatto che l'aria alpina e la temperatura più fredda attivano il ricambio e quindi risvegliano un senso di fame. Esso va pienamente soddisfatto, ma con buon senso, provvedendo a una scelta accurata degli alimenti (preferire cioè cibi energetici come lo zucchero e i grassi) e regolando l'orario dei pasti che dovranno esser piuttosto frequenti e ravvicinati, specie nel caso di attività alpinistica.

Particolarmente vantaggioso per l'organismo in generale, e più particolarmente per l'apparato digerente, è l'approfittare dell'opportunità di rifornirsi di alimenti naturali e genuini, rivolgendosi alla produzione locale per il latte, il burro, i formaggi, il pane, ecc. Raccomandazione questa valida anche per chi si reca in campagna e trova a sua disposizione agricoltori disposti a vender prodotti finalmente freschi e non sofisticati. Per questi ultimi non vi sono particolari indicazioni dietetiche, essendo sufficiente una razionale e bilanciata alimentazione, unitamente a una lunga permanenza all'aria aperta, per ritemprare in poco tempo corpo e spirito.

Per coloro che rimangono in città non vi sono altri principii da seguire oltre a quelli di una normale dieta estiva, poco calorica quindi, di semplice esecuzione e facile digeribilità. E' utile in tali casi ricordare che, se è concesso per quanti vivono all'aria aperta e in clima salubre, fare qualche strappo alla regola senza recar danno sensibile alla propria salute, coloro che non possono allontanarsi dalla città devono al contrario curare al massimo alimentazione e sistema di vita. Questo per poter almeno bilanciare in qualche modo tutto ciò che rende durante l'anno malsana e faticosa la vita dell'uomo moderno. Tensione nervosa, rumori e *smog*, costituiscono, infatti, solo una parte degli attentati da cui deve giornalmente difendersi il nostro organismo per potersi mantenere sano ed integro.

Renzo Lucchesi

In treno, auto e pullman 45 mila han lasciato Torino

Ieri, le partenze dei torinesi verso la riviera, i laghi ed i centri turistici montani sono state superiori a quelle di sabato scorso. Alla stazione di Porta Nuova si sono venduti 20 mila biglietti: molto affollati anche gli sportelli dei biglietti per il giorno successivo e delle prenotazioni.

I treni erano affollati di viaggiatori, soprattutto quelli diretti verso la Liguria e la Valle d'Aosta. Nel pomeriggio parecchi convogli sono stati rinforzati con la aggiunta di vetture. Treni straordinari sono previsti dalle ferrovie per la fine della prossima settimana, quando con la chiusura dei grandi stabilimenti comincerà l'esodo in massa.

Anche alle agenzie di viaggi il lavoro è stato molto intenso sia per le richieste di viaggiatori che dovevano partire oggi sia per le prenotazioni per i prossimi giorni. Già da stamane su parecchie linee il numero degli autobus è raddoppiato.

Notevole è stato, per tutta la giornata, il traffico sull'autostrada: la maggior parte delle macchine erano dirette, in prevalenza, a Chivasso, Santhià e Novara dove si dipartono le arterie per la Valle d'Aosta, il Biellese ed i laghi. Si calcola che ieri abbiano lasciato la città non meno di 45 mila persone.

Nessun torinese ha indovinato tutti i pronostici "Enalotto,,

Un solo «12» in Italia: vince quattordici milioni e mezzo
Agli «11» mezzo milione e ai «10» trentaduemila lire

Una bambina bendata estrae i numeri dall'urna

Ieri è stata la prima giornata dell'Enalotto. Secondo un calcolo approssimativo, i torinesi hanno compilato oltre 130 mila schedine. La direzione del gioco si è vista costretta ieri mattina, in molti casi, a rifornire di nuovi «bollini» alcune ricevitorie che ne erano rimaste sprovviste.

Poco dopo le ore sedici di ieri i giocatori di tutta Italia, appena conosciuti i risultati delle estrazioni comunicati per radio, hanno potuto controllare sui tagliandi il punteggio ottenuto.

Dopo molte ore di lavoro l'Enalotto di Torino ha comunicato che nella nostra zona nessun giocatore aveva totalizzato né «dodici» punti né «undici». C'erano solo 34 «dieci».

A tarda sera, la direzione centrale dell'Enalotto ha comunicato le quote dell'odierno concorso pronostici: E' stato realizzato un solo «12» al quale spetteranno L. 14.521.760; hanno realizzato punti «11», 21 giocatori, ai quali spetteranno [illegible] 000.000 ciascuno; hanno realizzato punti «10», 340 giocatori ai quali spetteranno lire 32.000 circa.

Il «12» è stato totalizzato da una schedina giocata in provincia di Caserta.

Enalotto -	Colonna vincente		
Bari	1	Palermo	x
Cagliari	x	Roma	x
Firenze	x	Torino	x
Genova	x	Venezia	2
Milano	2	II Napoli	1
Napoli	2	II Roma	2

Tragica lite in una trattoria a Moncalieri

E' trasportata all'ospedale con un coltello nella schiena

Assalita dal marito la donna aveva cercato scampo nella fuga
L'uomo allora le scaglia addosso l'arma acuminata - Tratto in arresto

Nel corso di una lite un uomo ha lanciato contro la moglie un coltello che le si è conficcato nella schiena. La sventurata è in gravi condizioni all'ospedale. La drammatica scena si è svolta ieri poco dopo mezzogiorno nella trattoria di via Cavour 90 a Moncalieri, gestita dai coniugi Emma Odasso di 36 anni e Ettore Savarino di 38. Quest'ultimo, tipo strano, già due volte è stato ospitato in casa di cura per malattie nervose. L'ultima volta è uscito nel gennaio scorso.

Tra i due coniugi erano frequentissime le scenate: essi litigavano per dei nonnulla e in queste circostanze il marito non si limitava ad inveire contro la moglie, ma usava le mani per batterla o per scagliarle contro qualche oggetto. Recentemente l'aveva colpita con una tenaglia e con piatti. Il maresciallo dei carabinieri Angelucci della stazione di Moncalieri si era occupato dei due ripetutamente, cercando di convincere l'uomo a comportarsi in modo migliore. Il Savarino aveva sempre promesso di contenersi, ma senza riuscirci. Pochi giorni fa egli era stato denunciato per maltrattamenti e minacce in danno della moglie e venerdì era stato chiamato in Pretura per l'istruttoria. Ieri era quindi particolarmente suscettibile.

Poco dopo mezzogiorno, quando la colazione era pronta anche per alcuni clienti abituali che sarebbero dovuti arrivare di lì a pochi minuti, la donna andava a tirare la tenda sull'ingresso della trattoria; il marito le gridava di lasciarla aperta e lei insisteva nel proprio atteggiamento sostenendo che lo faceva perché non entrassero le mosche. Nel giro di pochi secondi le battute diventavano più aggressive. La donna diceva a un tratto, alludendo ai carabinieri e alla denuncia che era già in corso: «Questa volta ti metteranno a posto loro».

Il Savarino sbarrava gli occhi, con uno scatto afferrava su un tavolo un affilatissimo coltello dalla lama lunga 17 centimetri e lo lanciava contro la moglie. Ella istintivamente si girava offrendo la schiena all'arma. La lama le penetrava sotto la scapola destra per una profondità di otto centimetri.

Accorrevano alcuni clienti. La sventurata veniva accompagnata all'ospedale di Santa Croce con il coltello sempre infisso nella schiena. In un primo momento le sue condizioni non sembravano gravi, ma in seguito peggioravano. I medici si sono riservata la prognosi. Il Savarino, che dopo l'aggressivo gesto non si era mosso dalla trattoria, è stato arrestato e denunciato per lesioni aggravate con arma.

— Un altro marito è stato arrestato in conseguenza di una lite con la moglie. E' Celso Rillevo di 30 anni, abitante in corso Regina Margherita. Litigava spesso con sua moglie e quasi sempre la batteva. L'altra notte la donna, stanca di essere sottoposta a questi maltrattamenti, lasciava la casa e correva al commissariato Borgo Dora per raccontare ciò che le accadeva.

Mentre stava parlando con il brigadiere Occhipinti, si spalancava la porta e entrava, come un forsennato, il marito. Il Rillevo afferrava la moglie per un braccio e cercava di trascinarla fuori, ma ella si opponeva. Il sottufficiale interveniva, ma l'energumeno si scagliava anche contro di lui e lo insultava. Il brigadiere Occhipinti lo arrestava immediatamente e lo denunciava per oltraggio e resistenza alla forza pubblica. Il Rillevo è già stato trasferito alle «Nuove».

In manicomio l'uomo che aggredì la domestica

Si è chiusa l'istruttoria contro il manovale Bortolo Pagani di 63 anni, che doveva rispondere di tentato omicidio. Il giudice dott. Cibrario lo ha riconosciuto affetto da totale infermità di mente, e ne ha disposto l'internamento in manicomio per un periodo non inferiore a 5 anni.

Il 26 agosto dello scorso anno il Pagani, mentre si trovava nella sua abitazione in via Padova 8, in una crisi di follia, si scagliò contro la cinquantadnenne Giuseppina Gay, che veniva ad ore ad attendere ai lavori domestici. Con un batticarne la colpì al capo tramortendola; la donna rimase per un mese all'ospedale.

Il Pagani, nativo di Chiari (Brescia), aveva da qualche tempo dato segni di squilibrio mentale: per due settimane era stato curato all'ospedale San Giovanni per «delirio persecutorio conseguente a probabile etilismo cronico». Dopo la sua uscita dall'ospedale, avvenne il dramma. Ricoverato in seguito nel manicomio di Collegno, il perito prof. Mosso lo ha giudicato «irresponsabile in modo totale, pericoloso a sé e agli altri».

I pompieri non hanno trovato alcuna traccia

Allarme per un avvocato scomparso Si scandaglia un pozzo di 60 metri

Ettore Fubini, era in villeggiatura sulla collina - Uscito verso le 11 non ha più fatto ritorno - Ritrovate le scarpe accanto al pozzo - La sera prima aveva giocato a carte con i pittori Casorati e Menzio

Tutto il paese di Pavarolo ha trascorso ieri pomeriggio ore di ansia e di angoscia per la drammatica scomparsa dell'avv. Ettore Fubini.

L'avv. Fubini, che ha 69 anni, appartiene ad una famiglia molto conosciuta nella nostra città. Ha due fratelli, l'avv. Attilio, che ha uno studio legale, e il dott. Alfredo, chimico. Circa vent'anni fa, all'epoca delle persecuzioni razziali attuate dal fascismo, l'avv. Fubini era stato costretto ad abbandonare l'Italia e a rifugiarsi in Francia a Nizza. Sposato con la signora Elda Lattes, il Fubini ha due figli: Marisa, moglie del dott. Liscia, e Guido, avvocato a Torino.

Ogni anno l'industriale veniva a trascorrere le ferie a Pavarolo, nella villa della suocera Maria Diena vedova Lattes, una bella villa con giardino, parco e poderi in strada Maestra 32. Quest'anno aveva anticipato le vacanze e lasciata Nizza s'era trasferito, assistito affettuosamente dalla moglie, in una clinica nei pressi di Bruino: forse per eccesso di lavoro soffriva di un grave esaurimento nervoso; tra l'altro s'era convinto, senza precisi motivi, di essere affetto da un morbo inesorabile e incurabile. Comunque, dopo il periodo di cura e di riposo in clinica, l'avv. Fubini si recava come di consueto a Pavarolo.

Tre giorni fa, nel tardo pomeriggio, la mezzadra della villa, Virginia Favretto, lo scorgeva mentre, affannato e stravolto, si addentrava in un bosco; dava l'allarme, la moglie lo raggiungeva, lo calmava, lo riconduceva a casa. L'altro ieri l'industriale si fermava dinanzi ad un pozzo, in paese, e lo considerava a lungo, con strana curiosità; ma poi, per il resto della giornata, si mostrava normalissimo, su anni di buon umore e di energia. Alla sera giocava una partita a carte con due pittori suoi amici, Felice Casorati e Francesco Menzio.

Ieri mattina alle 10 e 30 usciva dalla villa. La mezzadra lo salutava e gli rivolgeva la parola. Il Fubini, contrariamente al suo solito, non rispondeva, non voltava neppure la testa e tirava diritto. Alle 11 era dal parrucchiere. Si faceva radere, tagliare i capelli; al momento di andarsene tirava fuori di tasca due o tre sigarette e diceva: «Se mi vien voglia di fumare, non ho i fiammiferi»: al che il parrucchiere gliene dava una scatoletta. L'industriale ringraziava, salutava e se ne andava con passo fermo. Erano esattamente le 11 e 20. Da quel momento nessuno più lo vedeva.

Un vigile con autorespiratore si cala nel pozzo

A mezzogiorno tornava il Municipio, dove abit. il messo comunale Pietro Benedetto. Lo spiazzo che è davanti al Municipio termina con una scarpata in muratura di due o tre metri che dà sulla strada: in questo muro vi è una specie di nicchia protetta da una griglia mobile: la nicchia è sede dell'imboccatura di un pozzo profondo ben sessanta metri (di cui quindici d'acqua). Il Benedetto, camminando per la strada che sale allo spiazzo del Municipio, passava accanto alla nicchia e notava distrattamente che la griglia era stata rimossa: a terra, in un angolo vi erano due scarpe di tela con la suola di corda. Il messo dava un'occhiata e proseguiva. Verso le 13, finito di mangiare, gli giungeva notizia che l'avv. Fubini non era rincasato per il pranzo, e che la famiglia, fortemente allarmata, lo stava cercando. Si ricordava allora delle scarpe vicino al pozzo. Correva sul posto, le scarpe erano sempre là. Chiamava la Favretto che, appena le scorgeva, sbiancava in volto e balbettava: «Ma sì!... Le riconosco, non posso sbagliarmi!... Sono del mio padrone!...».

Pochi minuti dopo il sindaco cav. Cagnassone telefonava ai vigili del fuoco che rapidamente accorrevano con l'autoradio e un carro-attrezzi al comando dell'ingegner De Palma. Da Chieri arrivavano, per il servizio d'ordine, il brigadiere dei carabinieri Vermiglio e l'appuntato Campolo. Tutti i parenti assistevano alle difficili operazioni di scandaglio. Venivano gettati numerosi ramponi per tutto il pomeriggio: per illuminare l'interno dell'impressionante voragine era necessario piazzare un gruppo elettrogeno: e si doveva anche costruire una impalcatura a ridosso dell'imbocco. Alle 17,30 uno dei ramponi arpionava «qualcosa»: con perigliosa acrobazia il vigile Mario Bianco di 34 anni si faceva calare nel pozzo, sino al pelo dell'acqua. Ma la «cosa» era semplicemente una ruota di ferro: la ruota della vecchia carrucola, rotta e precipitata nel 1932. Dopo sei ore di estenuante lavoro, dopo uno scandaglio ininterrotto e minuzioso l'ing. De Palma dava ordine di sospendere le ricerche. Alla domanda angosciata del figlio: «Ma lei crede che il corpo di mio padre sia là dentro?», il comandante dei vigili del fuoco rispondeva: «Tutto quel che potevamo fare l'abbiamo fatto. Per ora, i nostri scandagli hanno dato esito negativo». A tarda sera veniva anche affacciata l'ipotesi che l'avv. Fubini non si fosse gettato nel pozzo ma che, lasciate le scarpe nella nicchia, avesse preso la via dei boschi, errando senza meta, in preda ad un attacco di amnesia.

La notizia alla figlia a Nizza

Ci telefonano da Nizza:

L'avv. Ettore Fubini abita con la moglie in rue Alfred Mortier 17. Si era stabilito in Francia alcuni anni prima della guerra: dapprima era stato titolare di una piccola azienda tessile, poi, nel dopoguerra, aveva ampliato la sua attività di industriale e aveva impiantato una fabbrica, la *CITEC* per la produzione di coperte da letto e piumini. La fabbrica ha sede in Boulevard S.te Agathe 85.

Ne è direttore il marito della figlia Marisa, dott. ing. Aldo Liscia, che però di recente ha accettato di trasferirsi a Milano, al centro di ricerche nucleari. Qualche giorno fa il dott. Liscia e la moglie si sono recati in gita a Parigi: la telefonata da Torino del figlio dello scomparso, avv. Guido, ha trovato nell'alloggio soltanto la cameriera. La cameriera ha precisato che la signora Marisa e il marito sarebbero stati di ritorno entro mezzanotte, in aereo. Stamattina giungeranno a Pavarolo.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +24,2
MINIMA +17,2

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: tempor. media +20,9; press. 745,1; umid. 71%. Cielo nuvoloso. **Previsioni:** Cielo coperto, probabili temporali. **Temp. a Caselle:** mass. 24,4; min. 18,7; media 22,0.

Perry Como in visita agli stabilimenti Fiat

Una gita a Locana, dove viveva la famiglia della moglie

La seconda giornata torinese di Perry Como è iniziata ieri alle 8,30. Il famoso cantante è uscito dall'albergo con la moglie e i tre figli per una passeggiata sotto i portici di via Roma.

Tornato all'albergo, Perry Como è poi salito con i due figli maschi, Ronnie e David, su una «1900» che la Fiat aveva messo a sua disposizione per la visita allo stabilimento di Mirafiori. Qui lo ha accolto una calorosa manifestazione di simpatia da parte di numerose impiegate che avevano gremito l'atrio del palazzo degli uffici. Salito su un «pulmino» Perry Como ha iniziato la visita agli stabilimenti seguendo la linea di montaggio della «1100-103».

Alla fine, dopo che egli aveva concluso il suo giro provando una delle macchine che aveva visto costruire, Perry Como è stato ricevuto nella sala del Consiglio dal prof. Valletta e dall'ing. Bono che si sono cordialmente intrattenuti con lui rallegrandosi per i suoi successi. Egli ha espresso la sua ammirazione per il lavoro della Fiat.

Nel pomeriggio, alle 15, Perry Como e i suoi familiari si sono recati a Locana, paese di nascita dei genitori della signora Como, per una breve visita. La signora appariva commossa e felice. Alle 17,30 hanno fatto ritorno a Torino. Oggi Perry Como ripartirà per Grenoble dove abitano altri parenti della moglie.

Specchio dei tempi

Il lavoro delle donne nel parere d'un industriale - Due buone notizie
Organizzare una mutua per i piccoli commercianti - Perché abbiamo perso il Giro di Francia - "Specchio dei tempi,, offre la dentiera alla moglie del sardo ostinato - Ascoltateci: scegliete la vecchia gallina

Un industriale pinerolese ci scrive:

«Caro *Specchio dei tempi*, vorrei spiegare a "Una che ha commesso il delitto d'essersi sposata" che il fatto di non aver avuto risposta alla sua domanda di lavoro non significa nulla. Tempo fa, con una sola inserzione su *La Stampa* per offrire un posto da custode, ho ricevuto 780 richieste; le ho esaminate tutte personalmente, scegliendone una trentina. Ho risposto a undici lettere chiedendo ulteriori schiarimenti, dopodiché ho avuto un colloquio con sei richiedenti. Infine ne ho scelto uno, il più adatto fra quanti hanno saputo meglio presentarsi. Quindi, all'infuori dei dieci interpellati che hanno poi avuto risposta negativa, tutti gli altri non hanno saputo nulla, ma tutti hanno avuto le probabilità e le possibilità di essere assunti. Non disperi perciò e continui a rispondere alle inserzioni, quando ritiene di essere veramente «adatta» all'offerta, ricordando che l'inserzionista la giudicherà esclusivamente dal suo scritto, che deve essere chiaro, conciso, esauriente.

«Come datore di lavoro che impiega moltissime donne, posso assicurarle che di solito non facciamo alcuna distinzione fra nubili e sposate, essendovi in entrambi i casi vantaggi e svantaggi. Per citarne alcuni, le nubili sono in genere più assidue delle sposate con bambini piccoli le quali, oltre che per le loro malattie, stanno assenti anche per quelle dei figli; ma le sposate sono più diligenti, più attente e "rendono" di più.

«La maggior difficoltà d'impiego la trovano le giovani spose, data la probabile imminente maternità e i conseguenti oneri per l'azienda, fra cui l'obbligo alla conservazione del posto ed il rischio che, dopo un'assenza per gravidanza o puerperio che può protrarsi fino a 15 mesi, la giovane madre non possa o non voglia tornare al lavoro, rendendo così sprecato tutto il tempo e il denaro speso per istruirla. Una signorina che si presenti con "Giulietta Sprint", creda a me, ha ben scarse probabilità di essere assunta, a meno che non si tratti di una ricercatissima specializzata, una fuori classe del suo ramo, in grado cioè di potersi permettere qualunque fantasia. Situazioni di questo genere sono di solito impieghi "di favore" concessi a parenti o amici o clienti, magari in cambio di altri favori o finanziamenti o affari, non rispondenti quindi ad una effettiva necessità di personale nell'azienda».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Genova:

«Caro "Specchio dei tempi", finalmente due notizie che — qualora venissero seguite dai fatti — faranno piacere agli italiani, forse primatisti mondiali dell'incidenza fiscale sul reddito nazionale:

a) la lodevole proposta dell'on. Flavio Orlandi tendente ad abolire la sempre più deprecata esenzione delle tasse sugli emolumenti dei parlamentari, i quali sembra vogliano costituire la nuova classe dei privilegiati;

b) l'altrettanto lodevole intenzione del presidente Fanfani di volere recarsi da solo, o quasi, a New York, allo scopo di far risparmiare al Tesoro dello Stato la ingente spesa che comporterebbe il trasferimento di una intera delegazione».

Rag. Enzo Di Matteo

Una lettrice ci scrive:

«Sono la gerente di una latteria, che gestisco assieme a mio marito. Non mi lamento del lungo orario, compresa la domenica, bensì dello spauracchio che sempre mi prende al pensiero di cosa accadrebbe se noi o i nostri figli dovessimo ricorrere a lunghe cure mediche o ad un lungo ricovero in ospedale.

«Perché non viene fatto per noi, quello che è stato fatto per i coltivatori diretti ed ora si sta facendo per gli artigiani? Una legge che obblighi tutti i piccoli commercianti, a pagare una percentuale in più sulle tante tasse che già paghiamo, creando anche per noi una mutua come ormai hanno tutte le altre categorie, e la pensione per quando non saremo più in grado di lavorare.

«Sono abbonata ed assidua lettrice de *La Stampa*. La prima cosa che leggo è la bella rubrica *Specchio dei tempi*. Ora chiedo, se è possibile, di vedere pubblicata questa lettera per sollevare una questione che interessa tante famiglie italiane».

Maria Gagliardi

Un gruppo di lettori ci scrive da Grenoble:

«Caro *Specchio dei tempi*, siamo un gruppo di italiani residenti a Grenoble (Francia) e abbiamo seguito chilometro per chilometro il *Tour de France* e diamo pienamente ragione al signor Salvatore Burrieri che è stato sincero e onesto nella sua lettera a *Specchio dei tempi* riguardando il commendator Binda.

«Siamo sicuri che senza gli sbagli di un Alfredo Binda e la spavalderia di Gastone Nencini nella finale della tappa di Gap e via di seguito, Vito Favero vincerà vittoriosamente questo *Tour* con l'aiuto dei suoi gregari. *Pensiamo dunque che sia giunto il giorno per Alfredo Binda di ritirarsi*».

Un gruppo di sportivi italiani del Café Ramella, rue E. Sola

Una lettrice ci scrive:

«Gentile Direttore, vorrei attraverso lo *Specchio dei tempi* chiedere l'opinione dei lettori sulla mia situazione. Sono sposata da 15 anni con un sardo al quale ho sempre voluto molto bene. Ora però vorrei lasciare la mia casa e i miei quattro figli per provvedere al mio fabbisogno personale. Io vorrei lavorare, ma lui me lo proibisce severamente. Eppure ho bisogno di tante cose che purtroppo con il suo guadagno non mi può procurare. Se mi serve un indumento personale, sia pure di poco prezzo mi sento rispondere: "Io non ho denaro per te, aggiustati"; ora dovrei pagare per due apparecchi dentari circa 100 mila lire: la sua risposta è come sopra. Insomma per me non c'è mai nulla, eppure ho fatto molto per i miei figli, per la mia casa, per lui. Se una donna non deve fare ciò che non vuole il marito non è giusto che però sia lui a provvedere alle sue necessità? Vorrei che qualche persona buona mi aiutasse, o impazzirò di disperazione».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei far conoscere le mie lamentele a tanti signori che cercano persone di servizio. Sono una brava cuoca, so stirare, so fare le faccende di casa. Quando rispondo a qualche inserzione per cercare un lavoro a giornata, la prima cosa che mi chiedono è l'età. Quando rispondo che ho 50 anni, mi dicono che non c'è niente da fare perché sono troppo vecchia. Io vorrei dire a questi signori che, se mi permetto di offrirmi, questo vuol dire che nonostante i 50 anni, sono ancora abbastanza energica per compiere il mio lavoro. E' forse un delitto avanzare di età? Mi ricordo di un proverbio che dice: "E' solo la gallina vecchia che fa un buon brodo"».

Segue la firma

Aldo Cugini a Torino per un voto alla Consolata

Ci telefonano da Bergamo:

Aldo Cugini si recherà domani a Torino per ringraziare tutti coloro che si sono interessati di lui quando era in carcere e che con messaggi e lettere lo hanno incoraggiato. Il giovane bergamasco andrà poi al Santuario della Consolata a portare un cuore d'argento, per sciogliere un voto fatto mentre si trovava alle «Nuove».

Aldo Cugini, dopo aver superato un breve periodo di imbarazzo, ha ripreso il suo lavoro e ogni giorno, con la macchina, si reca a visitare i clienti della ditta di cementi del padre, a Brescia, Como, Novara, Vercelli. E' tornato allegro, non vuol più ricordare l'incubo di «Diabolich». Sta facendo preparativi per le nozze che dovrebbero aver luogo alla fine di agosto o ai primi di settembre.

Manifestazione partigiana — Stamane, alle ore 11, al Colle del Lys, in Valle di Susa, ha luogo una commemorazione di Caduti per la lotta di Liberazione. L'orazione rievocativa sarà tenuta dal sen. Ferruccio Parri.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
(26 luglio 1958)

Torino	56	12	46	32	75
Bari	5	10	18	38	47
Cagliari	37	50	31	88	42
Firenze	51	40	25	42	39
Genova	51	59	44	8	52
Milano	65	89	13	6	77
Napoli	88	6	71	13	28
Palermo	53	29	81	9	11
Roma	32	69	54	26	87
Venezia	90	80	46	59	3

Una banda di truffatori all'opera a Porta Nuova

Il contadino Marino Morero, di 36 anni, abitante nei pressi di Vigone, scendeva l'altro ieri a Torino per concludere l'acquisto di una trebbiatrice. Verso mezzogiorno s'avviava verso Porta Nuova, allorché sotto i portici, quasi all'angolo di via Camerana, veniva avvicinato da un tedesco che — come doveva risultare più tardi — era un italiano truccato da tedesco. L'imbroglione, in un linguaggio di fantasia, si rivolgeva al Morero. Questi imbarazzato, rispondeva «Non capire... non capire...».

Interveniva allora un secondo compare, che si prestava premurosamente a fare da interprete. Il contadino cominciava ad afferrare che il finto teutone era un commerciante e che nella borsa aveva dieci meravigliosi cronometri d'oro, fabbricati in Germania, del valore di 200 mila lire ciascuno: e che era disposto, per necessità urgente di denaro, a venderli per 100 mila l'uno: un'occasione addirittura incredibile. Ai due truffatori s'univano via via un sedicente «dottore» di Genova e un quarto signore molto distinto. I tre italiani convincevano il contadino all'acquisto.

Ieri il Morero tornava a Torino con tutto il liquido che era riuscito a racimolare in casa: 800 mila lire in biglietti da 10 mila. L'appuntamento con i quattro avventurieri era sempre in via Camerana; il raggiro veniva portato a termine con abilità. Dopo mezz'ora al Morero veniva il dubbio d'essere stato beffato; faceva stimare i 10 orologi e gli dicevano che il valore di ciascuno non superava le duemila lire. Denuncia al dott. Valerio della Squadra Mobile.

Licenziamenti richiesti dal maglificio Poletti

La C. I. alla Schiapparelli

Il maglificio Poletti, comunica la Camera del Lavoro, ha chiesto il licenziamento di un terzo del personale in seguito alla improvvisa sospensione di lavorazioni in corso. L'azienda, affermano i sindacalisti, sta ancora scontando le conseguenze della nota vertenza per l'acquisto di una partita di lana da una ditta inglese.

I consiglieri comunali on. Sulotto, Passoni, Spagnoli, Carli e Cavalli hanno rivolto in proposito al Sindaco un'interrogazione urgente per sollecitare l'interessamento del Consiglio comunale.

— Alla Schiapparelli si è votato per il rinnovo della commissione interna. Ecco i risultati (fra parentesi quelli dello scorso anno): operai: Cgil voti 129 (116), seggi 3 (2); Cisl voti 18 (33), seggi 0 (1); impiegati: Cgil voti 25 (31), seggi 1 (1); Cisl voti 26 (25), seggi 1 (1).

Un'innovazione al piano regolatore: il sistema dei "certificati edilizi,,

Sono buoni rilasciati dal Comune, in proporzione del «volume fabbricabile» per le aree vincolate a uso pubblico - Il titolare potrà venderli realizzando il valore del suo terreno

L'assessore on. Curti ed un gruppo di parlamentari della d.c. e del p.s.d.i. hanno presentato in questi giorni alla Camera una proposta di legge tendente a regolare gli espropri di aree per pubblica utilità ed a bloccare le speculazioni sui terreni fabbricabili.

La Giunta comunale di Torino, su proposta dell'assessore onorevole Curti, ha fatto proprio il progetto tramutandolo in alcuni semplici articoli: essi verranno inseriti tra le norme del Piano regolatore generale della città, che sarà discusso dal Consiglio comunale nei prossimi giorni. In attesa della legge l'applicazione delle norme avrà carattere di volontarietà; saranno cioè i proprietari delle aree vincolate a pubblici servizi a doverne richiedere l'applicazione. Il nuovo sistema potrà entrare in vigore per la città di Torino (che sarà la prima in Italia a sperimentarlo) quando il Piano regolatore sarà approvato dal ministero (si presume, entro un anno).

Il sistema è basato su «certificati edilizi» che verranno rilasciati dal Comune. Lo spieghiamo con un esempio. Il proprietario di un'area vincolata a servizi pubblici (giardini, scuole, impianti sportivi, mercati, centri sociali culturali o sanitari ecc.) calcola quanti metri cubi avrebbe potuto edificare sul suo terreno, se ne avesse avuto la disponibilità: ad esempio 10 mila metri cubi. A sua richiesta il Comune gli rilascia «certificati edilizi» per 10 mila metri cubi. I certificati potranno essere in «tagli» da 1000, 100, 50, 10, 5 metri cubi e saranno negoziabili.

L'intestatario cioè potrà venderli ad altri proprietari di terreni che intendano costruire. In una zona ad esempio il Piano regolatore stabilisce che si può edificare sulla base di un minimo di 2 metri cubi per ogni metro quadrato, sino a un massimo di 10 metri cubi per ogni metro quadrato di terreno. Per raggiungere il massimo bisognerà però acquistare e versare al Comune un corrispondente numero di «certificati edilizi».

I vantaggi del sistema illustrato ieri dall'on. Curti in una conferenza stampa saranno i seguenti:

— il Comune potrà ottenere gratuitamente le aree destinate a servizi pubblici;

— i proprietari di queste aree, attraverso i «certificati edilizi», possono avere subito la disponibilità della somma corrispondente al terreno vincolato, mentre con le norme oggi in vigore vi sono proprietari che hanno terreni vincolati da decine di anni; non possono venderli a privati e il Comune non li acquista perché non ha ancora bisogno per realizzare quel determinato servizio (scuola, giardino, mattatoio, ecc.);

— le aree di pubblica utilità saranno pagate dai proprietari dei terreni della zona che dai nuovi servizi trarranno vantaggio.

— per i servizi di carattere rionale i «certificati» saranno cedibili in zone limitate; per quelli di carattere generale (cimitero, mattatoio ecc.) i certificati saranno cedibili in tutta la città.

Altre norme verranno stabilite dalla legge per il pagamento dei contributi di miglioria.

Compiuto il controllo fari per ottomila automezzi

Dal principio di luglio ad oggi oltre 8 mila autoveicoli hanno effettuato il controllo dei fari presso le ditte di elettrauto autorizzate dall'Automobile Club e indicate con apposita targa. Tutti gli automobilisti sono invitati ad approfittare di questo servizio, organizzato per migliorare la sicurezza del traffico notturno e prevenire gli incidenti. Le operazioni, che si svolgono in pochi minuti, sono gratuite; per l'eventuale centratura è applicata la tariffa di 300 lire.

Echi di cronaca

Onorificenze

Su proposta di Sua Eccellenza l'onorevole Pella, il Presidente della Repubblica ha insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine «Al merito della Repubblica Italiana» il signor *Felice Gandini* per i suoi sessanta anni di esperto lavoro e per le sue alte benemerenze nella produzione del vermut e aperitivi. I vermuttisti ed amici si congratulano vivamente.

Il Presidente della Repubblica ha insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine «Al merito della Repubblica» il geometra *Giuseppe Grasso*, in riconoscimento della sua lunga attività organizzativa e assistenziale nell'Associazione Combattenti e Reduci, e per l'operosità che svolge in campo avicolo. Amici e ammiratori vivamente si congratulano.

STATO CIVILE

Birolo Angelo, a. 72, nato a Torino, abitante in id. Mongreno 16; **Defilippi Lucia** m. Gallo, a. 70, Moncalieri, v. Chiusella 16; **Freiti Pietro**, a. 67, Torino, via Lombardore 6; **Bessina Luigi**, anni 53, Torino, v. Fontanesi 22; **Pioletti Domitilla**, a. 75, Corio, c. Napoli 90; **Rapisai Felicina** m. Ferrari, a. 58, Torino, c. Spezia 36; **Musso Emanuele**, a. 68, Torino, v. Montecucco 1; **Villa Tommaso**, a. 73, Torino, strada Bertolla 119.

Deceduti in ospedale: **Monteleone Giovanni**, a. 8, nato a Nicotera; **Ferrero Agata** m. Gilardetti, a. 77, Santhià; **Geninazzi Giuseppina**, a. 61, Cannobio; **Bertagnoli Amelio**, anni 33, Ca di David.

Morti 12 - Nati 40 - Matrimoni 8

FARMACIE APERTE OGGI

Via Milano 11; v. Stradella 198; c. Vitt. Emanuele 34; v. Nizza 15; v. Nicola Fabrizi 102; c. Racconigi 39; c. Vercelli 111; p. Paleocapa; c. Brescia 48; c. S. Maurizio 59; v. S. Secondo 46; c. Casale 110; v. M. Vittorio 3; v. Livorno 2; v. Cernaia 44; c. Moncalieri 257; v. Po 4; str. di Settimo 59; v. Cortemilia 1; v. Garibaldi 13; c. Sebastopoli 142; via Cibrario 33 bis; v. S. Cristina 78.

Autoriparazioni (ore 8,30-12,30 e 14,30-18,30): via Ceva 42; via Cassini 23; via Arsenale 27. **Elettrauto**: via Giolitti 11 e via Breglio 93.

Incontri a Parigi

I lacerati. — Nelle fasi di tranquillità, o almeno nelle fasi in cui prendere una posizione o l'altra, non è legato a nessun speciale pericolo o a nessun speciale vantaggio, il desiderio principale degli uomini è di mostrarsi intelligenti. Si è stupefatti del numero di persone sottili, benparlanti, intellettualmente oneste, le quali si esibiscono intorno a noi. In un ambiente colto e in una società molto civile, si vive come in un incanto. Riesce difficile trovare uno stupido; tutti brillano, tutti fanno dell'accademia.

Altrettanto sbalorditivo è però il modo repentino con cui questa fioritura di intelligenza cessa appena si delinea un rivolgimento politico. Cessa, direi, subito e senza pudore. Quegli uomini così acuti diventano da un giorno all'altro, ottusi, sommari, incoerenti; quegli spiriti così complessi diventano elementari. Gli intelletti più critici diventano indulgenti della stupidità altrui. E' come un'intesa fulminea: «Ti permetto di essere stupido se tu lo permetti a me».

Sono anche i momenti nei quali, scomparso il panorama uniforme di una società composta di tanti uomini intelligenti, emergono le poche intelligenze vere. Allora le possiamo contare: fra tanti che sembravano pari, uno su dieci. Giacché un elemento essenziale dell'intelligenza vera è la convinzione, il coraggio. E' il credere in se stessa, amare la propria funzione, rifiutare la propria morte. L'intelligenza che si accomoda o si autoriduce al silenzio è una contraddizione in termini. Non esistono intelligenze gratuite o codarde.

Ma, tra i diversi tipi d'uomini che vengono alla luce nei momenti di crisi, uno mi sembra il più antipatico: quello che si presenta nella veste patetica della persona chiamata a una scelta straziante, perché il suo animo è diviso tra due amori, ahimè, incompatibili. Se si decide a scegliere, lo fa manifestandoci il proprio affanno, e chiede di essere ammirato per la battaglia dolorosa che egli combatte con se stesso. In Francia il vocabolo in voga per questo tipo di persone in circostanze critiche, è *déchirés*, lacerati. Abbiamo i politici *déchirés*, gli intellettuali *déchirés*, le Redazioni di giornali *déchirées*. Chi potrà condannare questi infelici se cambieranno d'opinione? E infatti...

In questi drammi di coscienza, ammiro la profonda, [illegible] previdente regia della malafede. So già come vanno a finire; so che non sono sinceri. L'uomo moderno è troppo esperto, ha troppo visto e troppo letto, per cadere davvero in queste trappole romantiche. La maschera più comoda e più facile della malafede è la perplessità, l'ansietà, l'amletismo, ed il *déchirement*, nella maggioranza dei casi, è un opportunismo drammatico che non vale niente di più dell'opportunismo freddo. Serve stupendamente a tenersi in contatto con l'avversario di oggi; è un mezzo per restare fluidi, per mantenere provvisoria una scelta e, nel momento in cui si sceglie, preparare in anticipo una utile conversione. Detesto questi tormentati della vita politica. Non soltanto si può predire che presto o tardi volteranno gabbana, ma fino dal primo momento tengono in serbo un'anima di ricambio e non hanno nemmeno un momento di sincerità. Essi rappresentano il tipo d'uomo più andante e più superfluo: l'opportunista che non ha nemmeno il coraggio di giudicarsi tale. Vi sono caratteri umani che nel mondo di oggi non sono più giustificabili: e uno è proprio il *déchiré*, l'uomo in perpetuo conflitto con sé stesso, l'opportunista romantico.

La soluzione. — Negli ambienti monarchici mondani, la crisi aveva suscitato qualche speranza. Una signora, reduce da una seduta presso un famoso parrucchiere di Place Vendôme, mi porta la grande notizia. Ha parlato con la principessa X, appena arrivata dall'estero, che le ha rivelato un segreto.

«Lo sa che il vostro presidente, monsieur Fanfani, verrà a Parigi?».

Fanfani non aveva ancora ottenuto quel giorno il voto favorevole della Camera e del Senato, e perciò l'invito ufficiale era ancora pendente.

«Non importa, è invitato. Sa per quale ragione? De Gaulle è stanco, non può farcela, ed ha deciso di passare il potere al Conte di Parigi. Contemporaneamente sarà restaurata la monarchia in Italia, e monsieur Fanfani verrà apposta per stabilire tutti i particolari di questa doppia operazione».

«E' proprio sicura?».

«E' già fatto».

Alcuni giorni prima la stessa persona, parlando contro il suffragio universale, mi aveva detto:

«E' assurdo che il mio voto conti come quello della mia cuoca, che tutt'al più è capace di cucinare un pranzo».

Il concerto. — Adesso che sono partito, penso ai giorni nei quali la vita parigina, che ho amato molto, mi interessava nei suoi aspetti minuti, e mi divertivo a descriverla, come ho fatto per tanto tempo. Probabilmente essa non è cambiata, ma non riuscivo più a vederla. Con la migliore volontà, non avrei più tirato un ragno dal buco. Vi sono momenti nei quali (rubo quest'espressione da una tragedia incompiuta di Giraudoux sui «Gracchi», alcune scene della quale furono pubblicate recentemente) non si parla degli alberi, perché si è arrabbiati con gli alberi.

E infatti la cosa più vile che può fare un intellettuale di fronte a gravi eventi pubblici è continuare a scrivere del più e del meno come se non accadesse nulla. I teatri, le esposizioni, i fiori... è la dimissione più subdola, il modo più facile per cessare di essere un intellettuale, la cui funzione è la difesa dell'intelligenza nei fatti. E' anche un modo per ratificare la pigrizia mentale e il qualunquismo dei più, diventandone la voce.

Adesso, come al di là di un nebbione, rivedo l'ultimo saluto datomi dalle strade di una città che ho guardato per anni. Passavo casualmente davanti a San Rocco, la chiesa dove si è convertito Manzoni, e una lapide ne ricorda il giorno. Giungeva in Rue St. Honoré un suono di strumenti musicali e di voci, strano, in quell'ora insolita, le due e mezzo pomeridiane. Entrai: nella chiesa vuota, un coro di Colonia, con meravigliosi solisti, e con l'orchestra della radio francese, provava un grande concerto annunciato alla Salle Gaveau il giorno dopo.

San Rocco deve essere proprio la chiesa dei miracoli. Io frequento poco i concerti, ma questi incontri con la musica, nell'ora e nel momento in cui la si aspetta meno, sono più seducenti d'un appuntamento a ora fissa. Era un po' come capitarvi passeggiando in un bosco. La scatola a sorpresa che sono le vie di Parigi, mi riservò quel giorno Mozart e Brahms, eseguiti soltanto per me e per qualche beghina dalla migliore orchestra, schierata al completo, che oggi possieda Parigi, e da uno dei migliori cori europei. Poi il direttore d'orchestra, il coro, i solisti, i suonatori, gli strumenti sparirono, assorbiti dalla sagrestia, la chiesa tornò deserta con le sue tombe e le sue lapidi. E' un ricordo che adesso mi appare sospeso nel vuoto.

Guido Piovene

Millenovecentottanta

— Chi avrebbe immaginato nel 1956, quando l'Europa fu in allarme per i suoi carburanti, che una genialissima invenzione avrebbe consentito di sostituire il petrolio con l'acqua del mare? *(Disegno di Novello)*

COME NASCONO LE RIVOLUZIONI NEL MEDIO ORIENTE

Sono i militari a fare il colpo il popolo lo sa sempre dopo

Il generale Abdel Latif Gassem, che marciò su Bagdad nella notte tra il 13 e il 14 luglio, racconta che dopo, verso mezzogiorno, uscì nella strada per vedere un po' come la gente accoglieva la rivolta - Basta un gruppetto di ufficiali a buttar all'aria il governo; poi il moto, rapido come la folgore, si propaga e diluisce in mutamenti vari di vita e di costume

(Dal nostro inviato speciale)

Il Cairo, 26 luglio.

I tempi cambiano velocemente in tutte le parti del mondo, ma nei Paesi arabi cambiano in maniera ancor più veloce. Ieri sera il signor Zosos, redattore diplomatico di un giornale del Cairo mi diceva: «I Capi di Stato dovrebbero viaggiare. Se il nostro presidente Nasser potrà vedere e conoscere New York durante la conferenza al vertice, ne ricaverà una grande lezione. Ma anche Eisenhower dovrebbe venire a vedere e a conoscere l'Egitto».

Purtroppo i grandi uomini politici non vedono nulla, o ben poco, anche se si mettono a viaggiare. Essi sono imprigionati dagli impegni ufficiali, dai ricevimenti diplomatici, dai contatti ufficiosi e persino dalla loro stessa notorietà. Di un Paese vedono la facciata burocratica e monotona, senza poter cogliere nessuna verità semplice e umana. Ma per il viaggiatore comune tutto è molto diverso. Quando mi capitò di venire per la prima volta al Cairo, poco più di sei anni fa, Faruk si illudeva ancora di poter governare a lungo l'Egitto e Pulli Bey, suo uomo di fiducia, era una personalità in vista alla quale nessuno avrebbe osato disobbedire. Nella caserma di Kasr El Nil c'erano i soldati inglesi con divise molto ben stirate e nella piazza davanti al famoso Museo d'Egitto c'era un giardino sempre vuoto.

Adesso Faruk è un signore qualunque che frequenta locali notturni a Roma e il suo uomo di fiducia, il potente Pulli Bey, ancora al Cairo, si è trasformato in direttore di un tabarin che ha i tavoli, le sedie e l'orchestrina sulla coperta d'un panfilo attraccato alla sponda del lido. Il panfilo una volta era di Faruk e Pulli Bey comandava anche una squadra di marinai; adesso il panfilo è stato incamerato e Pulli Bey comanda soltanto una squadra di camerieri. La caserma occupata un tempo dai soldati inglesi è stata destinata ad un club per gli ufficiali dell'esercito egiziano. Infine sulla grande piazza di fronte al museo hanno messo una maestosa fontana con buoni giochi di acqua e la sera, appena il sole è scomparso, una folla minuta di piccoli borghesi trasforma le aiole in un movimentato campeggio.

Simili episodi riflettono la caduta della monarchia, la esclusione di tutta la vecchia classe dirigente fatta di pascià e di bey, la fine della presenza inglese e il sorgere di una nuova politica sociale. Sono scomparse le ricche «colonie» inglesi e francesi, si è dimezzata quella italiana; adesso è il momento dei greci e dei libanesi. Sei anni fa ogni egiziano poteva uscire e andare all'estero, uno straniero poteva prendere i danari guadagnati in Egitto e tornarsene a casa sua. Adesso restrizioni di valuta impediscono i viaggi e disposizioni di legge non permettono di portar via quanto si possiede. E ricorderò ancora un episodio per concludere il quadro.

Sei anni fa Gamal Abdel Nasser era un oscuro ufficiale senza nessun passato militare ed insegnava alla scuola del Cairo. Adesso, presidente della Repubblica Araba Unita, è circondato dalla adulazione di tutti e con forme che nemmeno sospettiamo. L'altro giorno, sesto anniversario della rivoluzione egiziana, i giornali del Cairo avevano curiosi esempi dell'arte pubblicitaria unita alla piaggeria politica. Infatti molte industrie, ricordando i loro prodotti, coglievano l'occasione per rendere omaggio a Nasser chiamandolo «campione della rivoluzione», definendolo «interprete dell'avvenire arabo» o nominandolo «spirito maestro dell'unità araba».

Il tempo passa rapidamente e sulla scorta di questi piccoli esempi la storia si ripete quasi con monotonia. Sei anni fa la rivoluzione al Cairo fu fatta dai militari nel giro di poche ore, all'insaputa del popolo, che si trovò a gridare Viva la libertà dopo una notte di sonno tranquillo; e fu una rivoluzione abbastanza «pulita». Il parallelismo sarebbe perfetto con quanto è accaduto pochi giorni fa a Bagdad se non ci fosse di mezzo il massacro d'una parte della famiglia reale e del ministro Nuri es Said. Non era certo nell'intenzione dei rivoluzionari di Bagdad d'avere sulla coscienza quel sangue versato e, probabilmente, anche a loro sarebbe piaciuto mandare re Feisal e suo zio nei locali notturni di Roma e tenersi Nuri es Said come direttore di qualche piccola industria. Il caso ha voluto diversamente; e questa mattina sul giornale arabo El Ahram si poteva leggere con quale bilancio di vittime, oltre quelle ricordate, si è chiusa la rivoluzione: con l'arresto di trentasette civili e di diciannove militari.

Ma la più curiosa notizia, perché rivela come avvengono le rivoluzioni nel Medio Oriente, l'ho trovata sul giornale Al Misala. Un protagonista della rivolta di Bagdad, il generale Abdel Latif Gassem, candidamente racconta che nella notte fra il 13 e il 14 luglio egli mosse con la sua truppa verso la capitale. Doveva giungervi all'alba. Alle porte della città egli chiamò a rapporto i suoi ufficiali e rivelò loro che cosa intendeva fare e chiese una collaborazione che doveva essere però volontaria. Chi si sarebbe rifiutato non avrebbe avuto nulla da temere e, fin da quel momento, poteva tornare a casa sua. Concluse dicendo: «La gloria e l'onore che coroneranno il nostro sacro movimento si riverseranno su ciascuno di voi. Ma se il movimento non avrà successo, soltanto io, come responsabile, pagherò». Tutti si unirono al generale, che entrò in città dirigendosi verso il Ministero della Difesa per occuparlo e dopo poche ore il gioco era fatto. Il generale bonariamente aggiunge: «Dopo, verso mezzogiorno, sono uscito nella strada per vedere un po' come il popolo accoglieva la rivoluzione».

Se l'atmosfera di oggi al Cairo dice come si concludono le rivoluzioni mediorientali, i particolari inediti che ci vengono da Bagdad dicono come esse hanno inizio. Sta nascendo una specie di «regola», che via via può essere perfezionata; e un esempio trascinerà l'altro, come se si trattasse di battere ogni volta un primato di segretezza, di velocità e di organizzazione.

Se per un attimo ancora si considera quest'ultimo esempio irakeno è facile dire: il governo di Feisal, probabilmente, accontentava e procurava benefici vistosi, magari anche troppo vistosi a trentasette civili ed a diciannove militari. Ed è poi facile aggiungere: basta un gruppetto di ufficiali decisi a giocare la carta della rivolta per mandare all'aria un governo che pure doveva essere protetto dalla polizia e da diversi servizi di spionaggio. Infine si può concludere: in tutte queste faccende il popolo non ha mai parte, il popolo viene dopo, tanto che il generale Abdel Latif Gassem sente la curiosità di andare nella strada «per vedere un po' come veniva accolta la rivoluzione».

Gli inizi e le conclusioni di simili moti, che hanno la rapidità della folgore e che poi si diluiscono nel tempo attraverso altri passi ormai conosciuti, dovrebbero invogliare a qualche riflessione. Adesso, nello spazio di poche settimane, il nuovo Irak si metterà sullo stesso ritmo dell'Egitto, qualche piazza o qualche giardino di Bagdad verrà dato in godimento alla piccola borghesia, la vecchia classe dirigente verrà esclusa, l'entusiasmo delle novità e il piacere di una vita diversa da quella precedente formeranno un lievito sicuro. Ma per chi osserva quanto succede nel Medio Oriente simili parole non bastano e bisogna avere il coraggio di dirne altre. In tutta questa parte del mondo non esiste nessuna effettiva vita politica, non esiste nessun vero gioco di opinione pubblica, non esiste nessun sentimento popolare verso questa o quella soluzione ideologica. L'unica forza che può stringere o sciogliere tutto ciò che vuole è quella militare.

Non c'è da meravigliarsene. Gli occidentali, più che facilitare il sorgere e lo svilupparsi di forze politiche, si limitarono sempre a organizzare quelle militari. Tornava comodo allora e risulta scomodo adesso, come è dimostrato dalle conclusioni e dagli inizi «paralleli» di cui ho parlato.

Enrico Emanuelli

Un aereo a Bagdad per rilevare gli italiani

Roma, 26 luglio.

Il sen. Caron, sottosegretario di Stato per l'Aviazione civile, rispondendo alle richieste in proposito avanzate da varie parti, ha informato che oggi, 26 luglio, è partito da Ciampino diretto a Bagdad un aereo «DC-6 B» dell'Alitalia per rilevare 56 nostri connazionali.

UN ILLUSTRE CLINICO LASCIA L'INSEGNAMENTO

Ricerca scientifica e medicina nel pensiero e nell'opera di Pio Bastai

Se è vero che lo "specialista„ rappresenta oggi un'imprescindibile necessità, è altrettanto vero che soltanto l'esame completo del malato permette di porre una diagnosi razionale - Come si possono armonizzare le moderne esigenze dottrinali e pratiche dell'educazione medica

Il prof. Pio Bastai ha lasciato in questi giorni, per limiti d'età, la cattedra di Clinica medica generale dell'Università di Torino. Il suo successore, prof. Giulio Cesare Dogliotti, ricorda l'insegnamento scientifico dell'illustre maestro, che anche fuori della cattedra continua con solerte passione la sua lunga opera al servizio dello studio e dell'umanità sofferente.

Dal rapido sviluppo delle scienze fisiche e chimiche, verificatosi in quest'ultimo ventennio, dipende in gran parte il moltiplicarsi delle tecniche di indagine diagnostica, talvolta assai complesse, la cui giusta applicazione e corretta interpretazione esigono oggi una preparazione dottrinale ed una esperienza diretta tutt'altro che indifferenti.

D'altra parte, chi mai potrebbe disconoscere l'utilità dell'elettrocardiografia nella pratica cardiologica, dell'esplorazione funzionale del rene in nefropatologia, ecc.? Di qui il naturale formarsi, su vasta scala, di categorie di medici specializzati in questa o quell'altra branca della medicina; di qui le proposte di istituire, nei corsi universitari stessi, delle nuove cattedre, destinate all'insegnamento delle discipline più specializzate.

Su questi importanti problemi, che investono vari aspetti della scienza e dell'arte medica, ha più volte richiamato l'attenzione, con la sua parola chiarificatrice, il mio Maestro, Pio Bastai. Egli lascia oggi, dopo avervi insegnato per otto anni, la Clinica Medica di Torino; e il migliore modo di rendergli omaggio ritengo sia quello di riferire e diffondere gli orientamenti del suo pensiero.

Se è vero che lo «specialista» rappresenta oggi una imprescindibile necessità, non è meno vero che il medico, dovendo affrontare nei problemi, che coinvolgono sempre l'intero organismo, anche se apparentemente localizzati in determinati distretti, deve essere innanzi tutto un «generico», e deve ben conoscere le nozioni fondamentali della fisiopatologia e della clinica generale. Solo la veduta d'insieme e l'esame completo del malato permettono di porre una diagnosi razionale e soddisfacente, di suggerire una terapia appropriata, di evitare grossolani errori. Ricorderò ciò che scrisse, a questo proposito, il noto clinico americano Stieglitz nella introduzione al suo trattato di Geriatria: «Lo specialista è un uomo che sa sempre di più su cose che valgono sempre di meno, fino a che sa tutto sul niente».

Bisogna anche ammettere che nei sei anni di studi universitari le materie fondamentali, biologiche e cliniche, occupano tutto il tempo a disposizione dello studente, che voglia frequentare coscienziosamente le lezioni e le esercitazioni. L'aggiunta di nuove discipline creerebbe un sovraccarico di lavoro certamente dannoso, per la serenità dello spirito dello studente, per la necessaria riflessione e maturazione delle nozioni via via apprese. Per di più, il giovane che proviene dai licei, verrebbe a trovarsi nella difficoltà, di fronte all'incalzare delle lezioni, di distinguere ciò che è fondamentale da ciò che è complementare; né sarebbe in grado di formarsi un concetto esatto della gerarchia dei valori delle nozioni affannosamente acquisite su un piano paritetico.

Ebbene, il Bastai sostiene la necessità non già di appesantire ulteriormente i lunghi e gravosi studi medici (con l'aggiunta delle difficoltà che si incontrano nel finanziare i nuovi istituti con le attuali, magre dotazioni!), bensì di perfezionarli e modernizzarli, arricchendo gli istituti esistenti di mezzi didattici e scientifici adeguati e di personale assistente e tecnico ben preparato e degnamente remunerato.

Di fronte alla tendenza evolutiva in campo tecnico ed applicativo, il mezzo migliore per conservare una chiara visione d'insieme è certamente quello di mantenersi aderenti ai principi fondamentali della medicina: gli insegnamenti biologici, in stretto collegamento con quelli clinici, rappresentano oggi, forse ancora più che per il passato, il mezzo più adeguato per assicurare organicità e razionalità agli studi medici.

Il pur necessario perfezionamento pratico, in questo o quell'altro ramo della medicina o della chirurgia generale, dovrà essere acquisito dopo la laurea, in un biennio di studi specializzati, destinati a sostituire il tirocinio pratico, precedente l'esame di stato, oggi dimostratosi inefficiente.

Migliorare, aggiornare e potenziare le Scuole di specializzazione, così da creare un vero insegnamento post-universitario ad indirizzo pratico: ecco la formula che, secondo il Bastai, potrà permettere di armonizzare le moderne necessità dottrinali e pratiche dell'educazione medica. Scuole, in cui l'orientamento pratico particolare (cardiologico, gastro-enterologico, reumatologico, tisiologico, ecc.) dovrà sempre basarsi sulla clinica generale; esse saranno perciò dirette dai professori universitari, che si varranno dell'opera dei colleghi, degli assistenti migliori, e dei medici ospedalieri più qualificati, utilizzando per l'insegnamento il materiale umano e laboratoristico sia delle cliniche che degli ospedali.

Ho voluto ricordare la chiara ed originale impostazione del problema degli studi medici del Bastai, non solo per il grande ed attuale interesse che presenta, ma anche perché essa costituisce una genuina espressione del senso realistico e della profonda capacità di sintesi, che sempre hanno permeato il pensiero e l'opera di questo grande Maestro.

Tutti conoscono ed apprezzano le sue virtù diagnostiche, il suo equilibrio nel giudizio prognostico e nell'indirizzo terapeutico, il suo alto senso di responsabilità al letto del malato: a Modena, a Firenze, a Padova, dove per anni ha elargito i tesori della sua sapienza e della sua esperienza, il Bastai ha lasciato tracce profonde, negli ambienti medici, come in quelli non medici.

Ma noi allievi, più di altri, conosciamo il suo intuito eccezionale nell'intravvedere i sentieri nuovi dell'indagine scientifica, quelli più idonei ad avviare verso la loro soluzione i problemi di maggiore interesse pratico. Vero caposcuola, ha indirizzato e guidato i suoi moltissimi allievi verso le vie più proficue della ricerca. I più nuovi e importanti argomenti sono stati modernamente affrontati dalla sua Scuola, con l'apporto di risultati positivi e di riconosciuto interesse. Tra gli altri, ricorderò gli studi sulla senescenza dell'uomo, che da quasi un trentennio il Bastai ha promosso con grande entusiasmo, e che hanno portato a concezioni nuove, ben note negli ambienti scientifici nazionali ed esteri.

La mente aperta alle più ardite conquiste nei vari campi della scienza e della tecnica, il Bastai prontamente comprese i riflessi che gli studi di fisica nucleare potevano avere sulla medicina teorica e pratica; perciò introdusse in Italia il primo betatrone, installandolo nella Clinica Medica di Torino, ove fondò anche un centro per l'impiego e lo studio degli isotopi radioattivi. Ma nelle applicazioni in terapia umana di questi potenti mezzi, come nell'indirizzo dato agli studi relativi, egli si dimostra ancora l'erede della più pura nostra tradizione clinica.

Allievo prediletto di Ferdinando Micheli, il clinico medico di Torino che ha lasciato così grande e duraturo rimpianto, Pio Bastai ha saputo assicurare la continuità di questa tradizione attraverso gli allievi, che ha portato alla cattedra universitaria a Padova, a Perugia, a Torino, e molti altri, ora primari ospedalieri nelle città della Toscana, del Veneto e del Piemonte.

Molto vi sarebbe da aggiungere, se lo spazio lo consentisse. Del resto, questo articolo non ha la pretesa di illustrare la figura di Pio Bastai, clinico e Maestro, ma solo di coglierne un aspetto, come omaggio commosso di chi, con cosciente responsabilità, si sente oggi chiamato a succedergli.

Giulio Cesare Dogliotti
Professore di clinica medica generale all'Università di Torino

Elisabetta dà al figlio Carlo il titolo di principe di Galles

L'annuncio durante una cerimonia a Cardiff - Il discorso della sovrana ammalata registrato su nastro - Un'uscita del ragazzo: "La mamma me lo aveva già detto„

(Nostro servizio particolare)

Londra, 26 luglio.

Il principe Carlo, erede del trono d'Inghilterra, è stato nominato oggi principe di Galles. L'annunzio è stato fatto dalla regina Elisabetta alla cerimonia svoltasi a Cardiff nel Galles per la chiusura dei «giochi del Commonwealth e dell'Impero». La sinusite, di cui soffre da quasi due settimane, non le ha impedito di recarsi di persona nella città gallese e il breve discorso contenente l'inattesa decisione era stato registrato su nastro a Buckingham Palace. Alla cerimonia, svoltasi sotto la pioggia in uno stadio gremito di folla, era pure presente il duca di Edimburgo giunto a Cardiff dopo un lungo giro nella regione.

L'annunzio ha colto tutti di sorpresa ed è stato salutato con ovazioni prolungatesi per parecchi minuti. Quando il duca ha lasciato l'arena lo ha accompagnato il grido «Dio benedica il principe di Galles». La notizia è stata subito diffusa dalle agenzie di stampa, e la televisione commerciale per divulgarla ha interrotto il suo programma. Nel Galles, la nomina è stata festeggiata con particolare calore e in tutte le città e villaggi della regione è esposto stasera il vessillo reale.

La regina, parlando invisibile alle migliaia di spettatori in piedi sotto una pioggia autunnale, ha dichiarato: «Approfitto di questa occasione per rivolgermi a tutto il popolo gallese. I giochi svoltisi in questa regione, più le varie attività del Festival del Galles, hanno fatto del 1958 un anno memorabile nella storia di questo principato. Ho pertanto deciso di celebrare la data con un atto che spero sarà grato ai gallesi come lo è al mio cuore». Una pausa, poi l'annunzio: «Intendo creare oggi, mio figlio Carlo, principe di Galles. Quando sarà cresciuto, ve lo presenterò a Caernarvon».

Queste ultime parole preannunciano l'investitura ufficiale che avrà infatti luogo nel medioevale castello di Caernarvon, vicino alla città omonima, sulla costa settentrionale del Galles. La cerimonia sarà celebrata quando il nuovo principe di Galles, il quale ha adesso 9 anni e mezzo, sarà un adolescente, non prima comunque che abbia compiuto i 16 anni.

Egli ha ascoltato il discorso della mamma alla radio del suo convitto, che lascerà tra una settimana per le vacanze estive, attorniato dai compagni e dagli insegnanti. Già sapeva della decisione, e quando gli altri allievi, udite le parole reali, si sono congratulati festosamente con lui, egli non ha saputo resistere al piacere di dire, tranquillo: «La mamma me l'aveva già detto».

Il titolo di principe di Galles porta automaticamente a Carlo altri due tradizionali onori: quello di cavaliere della Giarrettiera e quello di conte di Chester. Rimane però invariato: «l'ordine di precedenza» protocollare stabilito nel gennaio del '53. A Carlo resterà pertanto il terzo posto — nella graduatoria delle personalità reali — dopo la madre e il duca di Edimburgo. Il conferimento del titolo è «prerogativa reale» e la regina non ha dovuto consultare in precedenza il governo. Per cortesia ella aveva però comunicato la decisione ai Primi Ministri di tutte le Nazioni del Commonwealth.

L'origine di questo titolo non ereditario ci porta indietro di quasi mille anni. Il Galles fu governato da «principi sovrani» (e, come ha detto Elisabetta nel suo discorso, è tuttora definito un principato) dall'844 fino alla morte di Llywelyn, nel 1282. Il primo principe di Galles inglese fu il figlio di Edoardo I nato a Caernarvon nel 1284. Egli fu riconosciuto dai capi gallesi come loro principe e quando in seguito divenne re d'Inghilterra col nome di Edoardo II mantenne il titolo di «principe di Galles e conte di Chester». Nel [illegible] re Giorgio III decretò che il principe dovesse essere di diritto membro dell'ordine della Giarrettiera, così come il sovrano ne ha il diritto di capo. Carlo è il XXI principe di Galles della storia inglese.

La «popolarità» di questo titolo è dovuto soprattutto al fatto che i due più famosi principi di Galles furono personaggi che fecero parlare molto di sé per le loro amorose vicende. Edoardo VII il gaio figlio della regina Vittoria fu principe di Galles per 59 anni e 11 mesi, un imbattuto primato. Edoardo VIII il quale fu creato principe quando aveva 16 anni e ricevette l'investitura a Caernarvon un anno dopo, conservando il titolo dal 1910 al gennaio del 1936, allorché iniziò il suo breve e travagliato regno.

m. c.

Milleottantasette «vignette» al festival di Bordighera

Come si cerca di ridere al salone dell'umorismo

È di moda l'humour macabro, ma non manca quello tradizionale - Un "Elogio della caricatura„ inviato da Cocteau - Presente all'inaugurazione: S. A. R. Pierre di Monaco, principe di Polignac

(Dal nostro inviato speciale)

Bordighera, 26 luglio.

Oggi poco dopo le 17 è stato inaugurato l'11° Salone dell'umorismo. Si sperava vi venisse Jean Cocteau ma non ha potuto. Egli si è fatto rappresentare da un «Elogio della caricatura», scritto espressamente per Bordighera, dove, nella sua qualità di tecnico eccellente in materia, ci garantisce che «il riso apre l'anima in due come l'entusiasmo». Le sale raccolgono 1087 disegni provenienti da ventiquattro Paesi. Ce ne sarebbero stati di più ma alcune casse sono tuttora giacenti alla dogana.

Primo incontro: Peynet con i suoi innamorati lungilinei. Lui ha il viso sommerso da uno sciame di api che sono invece note musicali e lei gliele scaccia via con una mano proprio come se fossero api. Può sembrare strano un disegno d'incendio dove lei abbandona la casa tenendo in mano i suoi gioielli e lui un formaggio. Ma tutta la sala è dedicata a questo formaggio, una trovata pubblicitaria dipinta, con gusto discutibile, fino a sostituire con una forma delle stesse merce l'aureola di un santo. Andando avanti troveremo le cose più strane: un galeotto che fa la barba al poliziotto che lo ha arrestato (faccia preoccupata di costui); l'incantatore di serpenti che si serve del grammofono; una donna ferocemente innamorata che ha chiuso l'uomo del suo cuore in una bottiglia come certi fiori o certe navi; il giudice che dice paternamente: «Signora, la prenotazione per un viaggio sulla Luna da parte di vostro marito non è un motivo sufficiente per un divorzio; egli non è ancora partito»; un ufficio pieno di telefoni che trillano tutti insieme ed ogni impiegato tende il microfono ad un altro dicendo: «E' per te»; l'innamorato che riesce a salire fino alla finestra della sua bella arrampicandosi per una corda irrigidita da un fachiro; a proposito di fachiri eccone uno che ha bisogno di un pronto soccorso e arrivano in fretta a portarlo via con una barella irta di chiodi. Altra storia di barella: due infermiere ne sollevano una sopra la propria testa per ripararsi da una pioggia dirotta. Naturalmente nella barella c'è il paziente.

Ci affacciamo così nell'humour macabro, oggi così tristemente di moda. Un'oca fugge con, intorno al collo, una mano mozzata: se l'è tagliata per errore con l'ascia colui che voleva tagliare il collo a lei. Un uomo arrampicato su una palma vede sua moglie tra le fauci di un leone e grida: «Forza leone!». Un impiccato assalito da avvoltoi che già cominciano a strappargli il naso protesta: «Aspettate, che diavolo!». Un viaggiatore lugubremente vestito di nero si fa seguire da una valigia enorme in foggia di bara. Approdo sulla Luna: c'è già per terra qualche scheletro.

Parliamo di cose veramente allegre: Lui, a sua moglie col viso impiastricciato di cosmetico a più strati: «Non potresti darmi il bacio della buonanotte quando sono addormentato?». Dice il bambino già a letto: «Papà, questa è una magnifica storia, ma io vorrei dormire».

E di facezie: Vacanze sull'ago maggiore (è qualcuno che si siede sopra un ago di siringa); un medico accosta il suo stetoscopio ad un libro per ascoltarne i battiti: è «Cuore» di De Amicis; una donna estremamente voluminosa è ritratta da un pittore ubriaco il quale, invece di vederla doppia, la assottiglia graziosamente. Dice lei: «Maestro, lo gradirebbe un altro bicchierino?». Qualcuno è andato in cortile per tagliare il collo a una gallina ma torna indietro con aria patetica dicendo: «Non ho potuto, mi ha fatto un uovo nella mano».

Non mancano tratti di humour nel senso classico inglese: un innamorato porta alla sua donna un magnifico gioiello. Dice lei: «In nome del Cielo, pensavi che fosse per me una sorpresa?». Dice severamente un marito alla moglie: «Ernestina, ciò è sleale da parte tua». Poco prima Ernestina ha messo al mondo tre gemelli.

All'inaugurazione ha presenziato S. A. R. Pierre di Monaco principe di Polignac. C'erano anche il console generale degli Stati Uniti a Genova, George Keen, il dott. Liguori per il Prefetto di Imperia, il dott. De Paolo direttore generale dell'Enit, il dott. Muller del Centro culturale americano a Genova, l'on. Gismondi presidente dell'Ente Provinciale del Turismo, il dott. Giribaldi presidente dell'Azienda Autonoma, gli attori cinematografici Aldo Fabrizi, Rossella Como, Vandisa Guida.

Citiamo a caso qualche nome degli espositori che hanno subito richiamato di più l'attenzione: Gus, Bellus, Burgin, Barberousse, Chon Day, Peynet, Quist, Mahood, Vidris, Aldebert, Angel, Lepper, O' Brien, Anderson, Hudson, Wolfe, Cavallo, Morosetti.

Antonio Antonucci

A mezzanotte nella Baraggia si sono iniziate le manovre

Gattinara, 26 luglio.

A mezzanotte ha avuto inizio la fase attiva dell'esercitazione militare «Freccia azzurra» cui prendono parte forze armate italiane in collaborazione con reparti americani della Setaf. Le truppe, che agiscono agli ordini del generale Bruno Lucini, comandante del III Corpo d'Armata, sono state suddivise in due partiti contrapposti: il rosso e l'azzurro.

I rossi contano sulla divisione «Cremona», su un gruppo di cavalleria blindata e su due battaglioni del genio. Più forte, il partito azzurro conta sugli effettivi della divisione corazzata «Centauro» e della divisione «Legnano», su un battaglione carabinieri, un battaglione paracadutisti, reparti americani Setaf, dotati di missili, oltre ad un battaglione di «cavalieri del cielo», ovvero ricognitori aerei. Rossi e azzurri sono appoggiati da alcuni aerei a reazione. Verrà poi simulato nella Baraggia il lancio di due bombe atomiche.

Quanti dirigono l'esercitazione, i giudici di campo, gli osservatori, sono già al loro posto. I reparti (ultimi quelli americani della Setaf) hanno raggiunto le posizioni prestabilite. All'ora 0 è scattato il «dispositivo di guerra», fortunatamente fittizio.

Il comando ha poi precisato che i danni causati ai campi coltivati verranno immediatamente risarciti.

Un bocciato al telequiz farà causa alla Televisione

Roma, 26 luglio.

«Sor Ettore», al secolo Ettore Miglietti, ha presentato ieri mattina alla Cancelleria del Tribunale di Roma, una diffida contenuta in un fascicolo scritto a macchina, contro la tv. In essa il «Sor Ettore» esige di essere riammesso a «Lascia o raddoppia» per l'ultima terna di domande e, se non sarà richiamato a Milano, minaccia di far causa all'Ente televisivo.

La diffida consta di 14 punti essenziali di cui molti sono delle aperte accuse a Mike Bongiorno.

Commerciante sorpreso nel sonno e accoltellato da uno sconosciuto

L'episodio in una casa nella campagna di Calosso d'Asti - La vittima, di 75 anni, ferita al viso e alle mani - Forse individuati gli autori di un'altra aggressione

(Nostro servizio particolare)

Calosso d'Asti, 26 luglio.

A pochi giorni dalla brutale aggressione di cui rimase vittima a Castiglione Tinella un ricco possidente, mentre in casa recitava il rosario, un analogo fatto è accaduto la scorsa notte nella zona, e precisamente nelle campagne di Calosso d'Asti.

Erano circa le tre, quando in frazione Ormea si udivano invocazioni di aiuto provenire da una vecchia casa semidiroccata abitata dal settantacinquenne Alessio Grasso, un commerciante in casalinghi e costruttore di tubi in cemento. I primi accorsi, penetrati nella camera priva di luce elettrica, trovavano il Grasso sanguinante sul letto, con ampie ferite al viso e alle mani e nel buio essi poterono scorgere una persona fuggire velocemente lungo il fianco della collina.

Veniva chiamato il medico del luogo, che prestava le prime cure al ferito provvedendo poi a farlo ricoverare all'ospedale civile di Asti, dove si trova tuttora. Il Grasso presenta ferite al capo, al viso, alle mani e ai polsi, che sembrano provocate da un coltello da tasca, e dai sanitari è stato giudicato guaribile in una trentina di giorni.

Da quanto è dato sapere, il fatto si può così ricostruire. Alessio Grasso si era coricato presto e alle 3 della notte dormiva profondamente. Veniva svegliato da rumori prodotti nella sua stanza, ma non aveva il tempo di rendersi conto di cosa avvenisse che uno sconosciuto gli balzava addosso colpendole ripetutamente al capo e alle mani che l'uomo aveva alzato per difendersi. Alle urla dell'aggredito, il feritore fuggiva attraverso una finestra aperta che dà su una bassa tettoia. Si ritiene che lo aggressore si fosse introdotto in casa a scopo di furto — un anno fa il Grasso aveva già avuto una simile sgradita visita —, benché non risulta che sia stato asportato alcunché. Non si esclude però che si tratti di una vendetta, e su entrambe le piste si svolgono le indagini dei carabinieri.

In un primo tempo si credette di poter collegare l'aggressione subita dal Grasso con quella di cui è rimasto vittima a Castiglione Tinella Natale Arione di 79 anni, attribuendole entrambe alla stessa persona, ma ora l'ipotesi si ritiene da scartare. I carabinieri di S. Stefano Belbo avrebbero già individuato gli aggressori dell'Arione: si tratterebbe di un bracciante agricolo calabrese sino a pochi mesi fa alle dipendenze del possidente, e di cui si attende l'arrivo in traduzione a S. Stefano, dalla Calabria, dove sarebbe fuggito, e di un giovane che si troverebbe attualmente nascosto ad Asti.

f. m.

Pauroso incidente d'auto a due turisti francesi

Susa, 26 luglio.

Verso le ore 14,30 di oggi due francesi provenienti da Parigi e diretti a Napoli, a bordo di una Peugeot targata 1681 HE 75 — Francesco Nigrelli, di 31 anno, residente a Parigi in via Verguiad 13, e il cognato René Vassaire, di 30 — sono stati vittime nei pressi di Exilles di un pauroso incidente.

Il Nigrelli, che era al volante della macchina, nel sorpassare una «500» ferma si spostava verso il centro, mentre da una curva in quell'istante sbucava una «1100». Colto alla sprovvista frenava troppo bruscamente e perdeva il controllo del volante. Di conseguenza la «Peugeot» usciva di strada e rotolava per una decina di metri lungo la scarpata sconquassandosi completamente. Sul posto subito accorrevano diverse persone che, estratti i due automobilisti dalla carrozzeria contorta, provvedevano a farli trasportare con un'autoambulanza all'ospedale civile di Susa. Il Nigrelli nell'incidente ha riportato una leggera commozione cerebrale, il Vassaire è rimasto contuso.

Le previsioni del tempo

Cielo nuvoloso sulle regioni settentrionali. Possibilità di temporali sulle Alpi occidentali, sereno o poco nuvoloso altrove. Temperatura senza notevoli variazioni. Mare: mossi il mare Jonio, Canale Adriatico e basso Adriatico; leggermente mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Torino	17,2	24,2	Pescara	15,8	26,2
Bolzano	16,5	27,7	L'Aquila	15,2	28,2
Trento	17,4	29	Roma	18,3	30,7
Trieste	19,4	27,4	Bari	22,8	27
Venezia	19,2	29,6	Napoli	18,8	31,6
Milano	18	27,4	Potenza	14,4	25,2
Genova	20,7	27,3	Reggio C.	20,7	29,0
Bologna	15	30,8	Messina	21,8	27,6
Firenze	18,2	33,1	Palermo	19,4	27,7
Pisa	17,6	29,5	Catania	17,4	29,9
Ancona	20,2	24,8	Alghero	12,5	27,7
Perugia	18,3	30,3	Cagliari	16	25,1

La settimana in Borsa

La Borsa ha concluso la settimana con una sensibile dilatazione degli affari e con un'energica migliorìa dei prezzi a carattere generale.

Nell'ultima seduta di venerdì 25, a Milano sono state trattate oltre 720.000 azioni, secondo le denuncie ufficiali, a Roma poco meno di 200.000. L'indice generale delle quotazioni ha guadagnato, nei confronti di venerdì 18 luglio, un largo 2%. Il fenomeno — che ancora una volta accomuna affari e corsi nella stessa direzione — dipende da diversi fattori, ma esprime sostanzialmente un fatto solo, di evidente importanza; l'apertura di una nuova fase economica sul piano mondiale, in seguito al superamento della recessione statunitense ed ai nuovi programmi d'investimento che la situazione politica internazionale, più che suggerire, sembra imporre.

I fattori che hanno materialmente influito sul comportamento della Borsa hanno prevalente natura tecnica. Il mercato ha, infatti, superato i riporti di luglio con facilità, in presenza di denaro abbondante, a saggi di interesse lievemente meno tesi degli scorsi mesi. Le posizioni rialziste sono state prorogate senza decurtazioni di rilievo, e hanno così costituito la pattuglia di punta del movimento differenziale, volto a sfruttare le nuove prospettive congiunturali. D'altro canto, il consueto abbinamento della liquidazione mensile di agosto a quella di settembre ha permesso agli operatori professionali di contare su di un più ampio respiro nella regolamentazione dei propri impegni speculativi, che da tempo essi assumono — a ritmo sempre più intenso — attraverso la liquidazione quindicinale dei contratti così detti per contanti.

Gli stessi cassettisti, superato il primo momento di apprensione per gli avvenimenti libanesi ed iracheni e le contromisure militari anglo-americane, hanno partecipato con sufficiente tempestività alla ripresa dei prezzi, attraverso ordini di acquisto che mobilitavano le proprie disponibilità presso il sistema bancario. Infine, come avevamo avvertito nelle precedenti rassegne, i ribassisti — posti di fronte ad una situazione rapidamente trasformata dal precedente pessimismo psicologico ad una più pertinente valutazione delle sue conseguenze economiche e monetarie lontane — hanno dovuto sottoporsi ad immediati e massicci acquisti di ricopertura, per eliminare il vasto scoperto speculativo creato attorno ai titoli di più largo fluttuante.

Per avere il quadro completo della Borsa, dal punto di vista tecnico, è sufficiente aggiungere la ricorrente influenza dei fattori stagionali che, appunto nel secondo semestre di ciascun anno, indirizzano la tendenza dei prezzi ad un moderato rialzo, per effetto delle prime valutazioni di massima dei risultati economici in formazione nei bilanci aziendali.

Tale panorama acquista però importanza effettiva soltanto se posto a raffronto con gli sviluppi economici e politici, che stanno sorgendo dall'attuale rapporto di forze tra blocco occidentale ed orientale, e se collegato — attraverso gli sviluppi predetti — alla possibile redditività degli impieghi di capitale. In altri termini, la fisionomia della Borsa, pure essendo debitrice del suo attuale e piuttosto violento dinamismo ascendente ad elementi propri della sua manovra tecnica a breve scadenza, rappresenta in realtà il primo apprezzamento di una nuova ed interessante fase dell'economia mondiale.

L'afflusso di ordini di compera da parte della clientela bancaria, come la massa delle ricoperture da parte della speculazione professionale, superano in concreto i limiti della manovra differenziale. Anche se questa è sollecitata dalle particolari condizioni del mercato, la sua manifestazione esprime la sensibilità degli operatori, a breve ed a lungo periodo, verso i mutamenti lenti e complessi che stanno verificandosi nel ritmo e negli orientamenti della produzione. Ciò significa che, a parte le necessarie correzioni e gli inevitabili assestamenti, l'attuale rialzo delle quotazioni ha carattere di di fondo ed intrinseche possibilità di ulteriore consolidamento.

I Diritti Stet sono stati largamente trattati durante la scorsa settimana tra le 51 e le 54,50. Ecco di seguito alcune tra le variazioni più importanti: Centrale (9025-9160); Bastogi (1587-1634); Finelettrica (1152-1188); Ras (7723-8035); Viscosa (1415-1478); Amiata (5025-5200); Montecatini (3055-3118); Ilva (449-454); Fiat (1172-1196); Unes (691-704); Sip (1340-1380); Edison (3606-3648); Sarda (3730-3810); Pantanella (283-318); Eridania (4170-4350); Bonifiche (698 - 742); Risanamento (5390-5650); Immobiliare (532-542); S. Stabili (2870-2940); Italgas (1296-1312); Liquigas (415-427).

Poco attivi i titoli di Stato, a prezzi resistenti. Migliori le scadenze più lontane dei Buoni del Tesoro.

p. g.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 26 luglio.

Ecco le quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri al mercato libero di Roma: dollaro Usa 624,30; dollaro canadese 647; franco svizzero 145,80; corona danese 89 3/8; corona norvegese 88; corona svedese 120,30; fiorino olandese 163,80; franco belga 12,413; franco francese 138,25; lira sterlina 1760; marco tedesco 148,48; scellino austriaco 24,05; peseta spagnola 11,63; scudo portoghese 21,70; peso argentino 14,80; cruzeiro brasiliano 4,80; rublo Urss 10; sterlina egiziana 1050-1060; dinaro jugoslavo 0,80; dracma greca 20,50; lira turca 35,73; sterlina australiana 1334.

Cambio medio ufficiale (accordo Uep): dollaro Usa 624,90; dollaro canadese 650,313; franco svizzero libero 146,805; corona danese 89,552; corona norvegese 86,88; corona svedese 120,486; fiorino olandese 164,437; franco belga 12,489; franco franc. 147,99; franco svizzero accordo 142,46; lira sterlina 1736,725; marco tedesco 148,77; scellino austriaco 24,027.

FALLIMENTI - TORINO. — Soc. r. l. «Incocefert» Impresa Costruzioni Cementi Ferro Torino, via Lamarmora 35-A, in persona amm.re unico Rota Uderico; sentenza 25 luglio; giud. dott. Romagnoli; curat. Rotoloni dott. Giacinto; verifica 3 ottobre. - Società di fatto tra D'Eusebio Emanuele e Mezzalora Ginevra, coniugi, commercio fiori, piazza Massaua 1 bis, nonché in proprio della Mezzalove, già essendo stato dichiarato fallito il D'Eusebio: sentenza 25 luglio; giud. dott. Caccia; curatore Ottolenghi rag. Bonaparte; verifica 18 settembre. - Ferrante Marino, impresa autotrasporti, corso Ciriè 30; sentenza 26 luglio; giudice dott. Olivero; curatore Rotoloni dott. Giacinto: verifica 10 settembre.

Malumore tra i cacciatori per l'«apertura» al 7 settembre

Pare che la Provincia di Torino non verrà usufruire del diritto di anticipare la stagione venatoria - Dall'8 agosto addestramento dei cani

E' stato firmato al Ministero dell'Agricoltura il calendario venatorio per la stagione 1958-1959 che fissa l'apertura generale della caccia dal 7 settembre al 1° gennaio per la pianura e dal 7 settembre al 15 dicembre per la zona delle Alpi.

L'inverno non troppo rigido ed una primavera senza soverchie piogge, hanno favorito le nidiate di tutti i tipi di selvatici; l'estate fino ad oggi non torrida, ha trattenuto le quaglie in pianura dove sono abbondanti. Prospettive buone quindi per quanto riguarda la selvaggina nobile stanziale e tutta l'altra in genere.

Regna forte malumore fra i cacciatori della migratoria che asseriscono che col 7 settembre gli estatini hanno abbandonato le regioni del Nord ed invocano a mezzo dei gruppi cittadini ed aziendali l'applicazione dell'ultimo comma dell'art. 12 della legge sulla caccia che dà facoltà ai presidenti delle singole Giunte Provinciali di consentire alcune forme di caccia anche anteriormente alla penultima domenica di agosto per specie di selvaggina non protetta come quaglie, tortore ed altri uccelli in genere.

Come già pubblicato, nel secondo Congresso dei presidenti dei Comitati Provinciali Caccia e dei presidenti delle Sezioni Provinciali Cacciatori dell'Italia Centro-Settentrionale, tenutosi a Rapallo nel giugno scorso, si era proposto che l'apertura generale venisse fissata al 14 settembre e, come avevamo previsto, il ministro per l'Agricoltura ha decretato per il 7 settembre.

Per quanto riguarda la Provincia di Torino, il presidente del Comitato Provinciale Caccia che prese parte alla riunione, si era dichiarato favorevole all'apertura unica asserendo che la nostra Provincia «non è in grado di controllare adeguatamente e far rispettare le necessarie limitazioni».

Da notizie che circolano nei competenti uffici provinciali, sembra che tale sia la linea di condotta che sarà seguita e cioè la non concessione di aperture anticipate. Effettivamente la doppia apertura, a causa della scarsa vigilanza ha sempre favorito i bracconieri e quelli che non rispettano la legge.

L'art. 75 della legge stabilisce che i cani da ferma possono essere condotti nelle campagne per l'addestramento e l'allenamento, soltanto nei 30 giorni precedenti l'apertura della caccia alla selvaggina stanziale protetta, nelle località preventivamente fissate dal Comitato Provinciale e devono essere costantemente sorvegliati dal proprietario o da un suo incaricato.

A datare quindi dall'8 agosto i fedeli ed indispensabili ausiliari potranno prepararsi, ed essere pronti per il sospirato giorno, atteso sempre con ansia da vecchi e giovani.

Da quanto si apprende da Roma, il decreto darebbe facoltà ai presidenti delle Giunte provinciali di consentire la caccia con reti vaganti allo storno, al passero ed ai fringuillidi.

g. m.

SPETTACOLI

Sullo schermo

All'Astor: La strada della rapina, di H. Cornfield - Al Doria: Russia d'oggi

Ispirandosi a un fatto realmente accaduto, il giovane regista Hubert Cornfield ha diretto *La strada della rapina* («Plunder road»), da un racconto di Steven Ritch) con evidente e intelligente profitto della più recente lezione realistica del cinema americano (Kazan e Aldrich): il suo film avrebbe ben figurato in qualunque stagione. Narra, con stringato rigore, l'avventura di cinque fuorilegge del Nevada che rapinano da un treno un carico di dieci milioni di dollari in oro destinato al deposito di San Francisco, lo nascondono in tre autocarri, e prendono il largo con un ben architettato piano di fuga. Ma la fortuna, una volta tanto, si allea con la giustizia. Il lungo viaggio lungo le strade bloccate dalla polizia è pieno di affanni e d'insidie; l'uno dopo l'altro i tre autocarri, che procedono distanziati, cadono nelle maglie dei poliziotti; e quella che doveva essere una rapina perfetta, per eccesso di precauzioni, fallisce miseramente. La prima parte del film descrive minuziosamente, con una partecipazione che rasenta la simpatia, il piano criminale; artisticamente è la migliore, niente parole e tutta azione, ma non si può dire educativa. Nella seconda accade il contrario: la tensione non è più quella, ma la convenzione che vuole il delinquente punito è rispettata. Ottima la scelta e la prestazione degli interpreti, fra i quali ritorna il veterano Gene Raymond, ai begli anni «rubacuori» del cinema americano. Meno noti ma altrettanto efficaci gli altri, da Wayne Morris a Elisha Cook, da Jeanne Cooper a Stafford Repp. Si è ritagliato una parte anche lo sceneggiatore Ritch.

* Un istruttivo documentario, realizzato coll'assistenza dell'Intourist, è il lungometraggio a colori *Russia d'oggi*, che illustra gli aspetti più interessanti, sebbene superficiali, di un lungo viaggio oltre la Cortina di ferro, dal Mar Baltico al confine cinese. Ne da guida un commentatore il cui tono è tutt'altro che apologetico. Si succedono sullo schermo visioni grandiose, quali il Cremlino, il mausoleo di Lenin e Stalin, l'Università di Mosca; e prospetti quasi inediti sulla favolosa città di Samarcanda, la Georgia, Yalta e Tiflis. Ma l'interesse si appunta su cose più riposte che rivelino l'intima vita della Russia: i night club, la polizia segreta, le donne lavoratrici, la gioventù in villeggiatura e altri capitoli di costume.

De Benedetti: Lez. ballo, t. 51-470. Derossi Scuola ballo, v. Pomba 4D. Fassio: Café chantant, Medie; 112. Garden Dance (Valsalice): 16-21. Gay Estivo: 21 Orch. Boccaccio-D'Andri-Salvadori. Terrazzo cop. Gran Mago Danze: 21 pista cop. Hollywood: 16-21 Orch. Ferraris. La Cicala, Ristorante (Cavoretto): danze ore 16 e 21 Orch. Bonetto. La Serenella: ore 16 e ore 21. Le Cascine, Stupinigi: Rist. danze Orch. Lanfranco, canta Cortesi. Lutrario: 15,30-21 Orch. Gianni-Spadacini, canta Walter Mosso. Monticappuccini Danze: ore 16-21. Pagoda Danse: 16-21 Orch. Canaro. Piscina del Sole: ore 16-21 danze. Rinaldi: Scuola ballo, v. Volta 6. Rosso Giardino Danze, Barca: 21. Orch. Harmony Quart. Serv. rist. S. Giorgio, Valentino: Rist. danze Compl. L. Fumai, canta Vittoriano.

Columbia Night Club: Attrazioni. Gran Gaita: 22-4 Danze attrazioni. Tavernetta (via Amendola 20, tel. 47-651): 21 Orch. Agradi, Attraz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Come svaligiare una banca» T. Ewell, M. Rooney. Sc. **Astor**: «La strada della rapina» Gene Raymond, J. Cooper, Scope. Locale fresco, aria condizionata. **Cristallo**: «Safari nei tropici» con Claus Holm, B. Wicki, Erica Beer. Col. Loc. fresco aria condizionata. Ultimo giorno. **Doria**: «Russia d'oggi» colori. Il film più atteso dell'anno. Locale fresco, aria condizionata. **Reposi**: «L'affare Dreyfus» José Ferrer, Viveca Lindfors, L. Genn. Locale fresco, aria condiz. Inizio spett.: 14,15-16-15-18,15-20,30-22,30. **Sassoè**: «Gagliardi e pupe» con Celina Celi, Memmo Carotenuto e M. F. Castillo. Aria condizionata.

Alfieri: «Il moro di Venezia (Otello)» 1° premio Cannes. Regia, colori, esterni, fedele capolavoro Shakespeare. **Arlsino**: «Obbiettivo Burma» E. Flynn, William Prince. Ingr. 300. Locale fresco, aria condizionata. **Arlecchino**: «Picnic» Scope colori, W. Holden, K. Novak. Rassegna Columbia-Ceiad. **Augustus**: «U-Boat 55 - Il corsaro degli abissi». Hansjorg Felmy. **Nazionale**: Rivolta dei Seminole, tech. G Montgomery. 1a vis. To. Segue: Cartone technicol. M.G.M. «Il gallo del concerto». **Torino**: «La famiglia Trapp» a colori. Ruth Leuwerik, M. Holst.

Alexandra: «Il contrabbandiere» R. Mitchum, G. Barry, Viet. min. **Capitol**: «Il contrabbandiere» con R. Mitchum, G. Barry, Viet. min. **Faro**: «Il contrabbandiere» Robert Mitchum, G. Barry, Viet. min. **Fiamma**: «Sorrisi di una notte d'estate» di Ingmar Bergman con U. Jacobsson. **Hollywood**: «All'ombra della ghigliottina» B. Lee, L. Jourdan, tec. **Ideal** (Locale fresco, aria cond.): «Vedovo per una notte» Rubmann. Sulla arena: Colui che non si deve amare. Trottolino 15-17-21,15. **Maffei**: Pross. riapert. Comp. Stabile M. Ferrero-Morgan-Zavarri. **Massimo**: «Forte del massacro» Scope technic., con Joel Mc Crea. **Principe**: «All'ombra della ghigliottina» B. Lee, L. Jourdan, tec. **Statuto**: «Forte del massacro» in Scope techn., con Joel Mc Crea.

Adriano: «La frustata» technic., Richard Widmark e Donna Reed. **Alcione**: «Venere di Cheronea» tec. Rivista Cias Parade 15,15-18-21,15. **Alpi**: «Valle del destino» con Gregory Peck e Greer Garson. **La Perla**: «Marina, ragazza senza veli» con Brigitte Bardot, Vernon. **Regina**: «Acque profonde».

Asti: «Orizzonti lontani» Scope col. A. Ladd, Virginia Mayo. Ap. 14,30. **Cravessana**: «Uomo del West». **Milano**: «La freccia nella polvere» e «Dimentica il mio passato». 10. **Olimpia**: «Il figlio di Caroline Chérie» Brigitte Bardot, colori. **P. Lucs**: «I miliardari». **Po**: «Fuoco a Cartagine» technic. **P. Nuova**: «La vena d'oro» e «Congo». Apertura ore 10. **S. Felice**: «Corte marziale».

Cabota: «Dominatori metropoli». **Esperia**: «Le fatiche di Ercole» S. Reeves, S. Koscina, tech. Scope. **Giardino**: «Zia d'America va a sciare» Tina Pica e Franca Rame. **Italiano**: «Incantesimo» technic. Scope, Tyrone Power, Kim Novak. **Mirafiori**: «La curva del diavolo». **Viareggio**: «Vacanze al Messico» techn., con Walter Pidgeon, Jane Powell, José Iturbi, Xavier Cugat.

Araldo: «Un'avventura a Corte». **Eliseo**: «Come te morì te fulmino» techn., Renato Rascel, G. Ralli. **Fréjus**: «La donna del destino» techn. Scope, G. Peck, L. Bacall. **Nuovo**: «Rifiuti umani» technic. Scope, Ray Milland, H. Cherry. **S. Paolo**: «Dono d'amore» techn. Scope, L. Bacall e Robert Stack.

Belgio: «Pilota razzo e la bella siberiana» con John Wayne. **Corallo**: «I perversi» techn., con Stewart Granger, Jean Simmons. **Eridano**: «La zia d'America va a sciare» Scope, con Tina Pica. **La Salle**: «Traversata di Parigi» con Jean Gabin e Jeannette Batti. **Oropa**: «Paris Holiday» technic.

Radium (Ogni giorno un film): «Il conte di Matera» Scope. **Rosslni**: «Papà pacifico» Lualdi. **V. Veneto**: «Un re per 4 regine» Clark Gable ed Eleanor Parker.

Astra: «Bandito dell'Epiro» tech. Scope, Van Johnson e M. Carol. **Berenini**: «Amanti latini» technic. **Cibrario**: «20.000 leghe sotto i mari» Kirk Douglas, Scope technic. **Elios**: «I giganti toccano il cielo» Nathalie Wood, technicol. Scope. **Excelsa**: «Shaitan, diavolo del deserto» Scope, Pedro Armendariz. **Europa**: «Forte T» Montgomery. **Excelsior**: «I rivoltosi di Boston»; segue: «Gli indiani del deserto». **Massena** (p. Massaua ang. c. Francia): «Qualcosa che vale» Hudson. **Odeon**: «La banda degli angeli» techn., Clark Gable, Y. De Carlo. **Star**: «Cerchio rosso del delitto» J. Mills, Derek Farr, Middleton.

Adua: «Inferno sotto zero». Var. **Aurora**: Londra chiama Polo Nord. **Barca**: «Gun Point» technicolor. **Châtillon**: «Marchio di sangue» techn., Alan Ladd, M. Freeman. **Eri-Dan**: Il cavaliere senza volto. **Falchera**: «Venere di Cheronea». **Fortino**: «I dritti» Scope, Varietà. **Maior**: «Paris Holiday» Fernandel. **Nord**: «Una pistola per un vile» Scope techn., Mc Murray, Hunter. **Palermo**: Amore a prima vista. Sc. **Edelweiss** (già R. Parco): «Bandido» con Robert Mitchum. **Sociale**: Tragedia Rio Grande. Sc. **Zenit**: «Corsaro isola verde» in technicolor, con Burt Lancaster.

Baretti: «Dimentica mio passato» col. Scope, V. Cortese, M. Girotti. **Cabiria**: «Forte delle Amazzoni» con Audie Murphy, technicolor. **Colosseo**: «Manina, ragazza senza veli» con Brigitte Bardot, Vernon. **Continental**: «Passaggio di notte» James Stewart, Audie Murphy, tec. **Flora**: «Pilastri del cielo» con Jeff Chandler e Dorothy Malone. **Italia**: «Marisa la civetta» Marisa Allasio e Renato Salvadori. **Moderno**: «Proibito» Nazzari e «Porte d'Africa» A. M. Pierangeli. **Nizza**: «Combattimento pozzi Apaches» Scope tec. A. M. Alberghetti. **S. Carlo**: «Tempo di furore».

Diana: «L'uomo del Colorado» con William Holden e Glenn Ford. **Dora**: «Les girls» Gene Kelly, Mitzy Gaynor e Kay Kendall. **Roma**: «Le fatiche di Ercole» in tech. Scope, S. Reeves, S. Koscina. **Umbria**: Cuore di mamma. Allasio.

Alba: «Vivendo cantando che male ti fo» con Claudio Villa. **Apollo**: «Amore a prima vista» techn. Scope, W. Chiari, I. Corey. **Cafasso** (tel. 290-141): «Italia piccola» Taranto, R. Giannuzzi Scope. **Edera**: «Il quarantunesimo» col. **Lucento**: «Vivendo cantando che male ti fo» Claudio Villa, Pl. 140. **Lutrario**: Totò, Vittorio, dottoressa. **Massaia**: Saga dei Comanches, tec. **Murialdo**: «Giorno maledetto» Sc. Spencer Tracy, R. Ryan, Francis. **Splendor**: «Settima onda» con Tyrone Power e Mai Zetterling.

TEATRI E RITROVI

Teatro Mobile Piem. (c. XI Febbraio): Comp. G. Bondi, ore 21,15: «24 ore di fortuna».

Arte del Gandhara e dell'Asia Centrale - Il bimono dell'antico Giappone: Museo Civico Palazzo Madama: 10-12,30 e 15-18. **La Bussola** (via Po 9, tel. 48-994): Mostra di fine stagione: opere di pittori contemporanei. Orario: 10-13; 16-20.

Al Florida (piazza Solferino, tel. 42-622): ore 21-1 Maestro E. Andreghetti, canta Rita Arnoldi. **Apollo Danze**: 21 Orch. Travaglio. **Bruno** (Valentino): danze 16-21. **Chalet Danze**: 16-21 Bertolazzi. Danze, via Argentero 4: ore 16-21.

ECHI SPETTACOLI

DANZE HOLLYWOOD ESTIVO

Ore 16,30-21: Due magnifici trattenimenti con l'orchestra *Ferraris*, canta *Germana Negro*.

LA SERENELLA

Ore 16 *matinée*, ore 21 gran serata Brillante programma del Sestetto *Vigai* canta *Gianni Ferraresi*.

LA ROTONDA VALENTINO

Ore 16 e 21 continua il successo Orch. *Caravaccio*, canta *P. Bruno*.

GARDEN DANZE VALSALICE

Capolinea 11; ore 21: Orch. *Bertone*, canta *Anna Maria Peretti*.

TELEVISIONE E RADIO

L'operaio Giovanni Salvatore è diventato «Musichierissimo»

Roma, 26 luglio.

L'operaio di Sesto San Giovanni, Giovanni Salvatore ha battuto stasera tutti i concorrenti che avevano vinto in passato la sciarpa di «Musichiere»: Laura Lardori, Lombardo, Mascheroni, Galdini, guadagnando il titolo di «Musichierissimo» e oltre due milioni di lire.

Ospite per beneficenza è stato il comico Carlo Dapporto, che ha indovinato all'orologio canzoni per 345 mila lire.

La fortunata trasmissione di Garinei e Giovannini, condotta da Mario Riva, con questo numero è andata in vacanza. La ripresa è fissata per il 13 settembre prossimo.

Programma tv — Ore 10,15: La tv degli agricoltori, rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni: 11: S. Messa.

16: Sport: a) Telecronaca delle fasi conclusive dell'incontro internazionale di atletica leggera fra le nazionali d'Italia e Svizzera a Torino; b) Ripresa di alcune fasi dei campionati italiani di canottaggio a Pallanza; 18,10: Un domani per i nostri figli, programma di orientamento professionale a cura di Giuliano Tomei; 18: Telegiornale.

18,45: «Il dottor Cyclops», film con Albert Dekker, Janice Logan, Thomas Coley. Sono narrate le avventure di un gruppo di scienziati che nelle selvagge montagne del Perù sono capitati nelle mani di un altro scienziato che riconoscono pazzo; 20,10: Cinemazione, Settimanale di attualità realizzato in collaborazione tra i Cinegiornali; 20,30: Telegiornale; 20,50: Carosello, pubblicità.

21: «Un, due, tre», spettacolo musicale di Scarnicci e Tarabusi interpretato da Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello. Oltre alle parodie dei due comici, verrà presentato stasera un nuovissimo balletto di fantascienza allestito dalla coreografa Mady Obolensky, con l'intervento di musica elettronica. Per la rubrica «Giro del mondo in 30 secondi» canteranno Gianni Ravera e il quartetto messicano «Los Diamantes». Le trasmissioni di «Un, due, tre», si concluderanno domenica prossima 3 agosto.

22,15: Quarta dimensione, viaggi nel tempo e nello spazio. Trasmissione realizzata con la collaborazione della Rassegna Elettronica Nucleare e Teleradiocinematografica. Regia di Fernanda Turvani; presenta Rolf Tasna; 22,45: La domenica sportiva. Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata agonistica.

Al termine: Telegiornale della notte.

RADIO — Programma Nazionale: Ore 6,45: Canzoni; 7,30: Culto evangelico; 7,45: Orch. d'archi; 8: Giornale radio, Rassegna stampa; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica sacra; 9,30: S. Messa, Vangelo, Notiziario cattolico; 11,10: Per le Forze armate: 11,15: Il giorno del dolore ebraico; 12: Musica per banda; 12,20: Orchestra Rizza; 13: Giornale radio; 13,20: Album musicale; 14: Giornale radio; 14,15: Musica leggera.

14,30: Musica operistica; 15: Varietà; 15,30: Canzoni napoletane; 16: Ritratto d'un amico; 16,15: Varietà musicale; 16,45: «I Pirati», radiocommedia di Samy Fayad; regia di A. G. Majano; 17,45: Orch. Max Greger.

18: Concerto sinfonico diretto da Paul Strauss con il violinista Franco Gulli (Schubert, De Falla, Mozart, Haydn); 19,45: Sport; 20: Canzoni; 20,30: Giornale radio; 21,05: Panorami musicali. 21,45: Orch. Dragon; 22,15: Voci dal mondo; 22,45: Musica da camera; 23,15: Giornale radio, Musica da ballo, Buonanotte.

Secondo Programma — 7,45: Lavoro nel mondo; 8,40: Abbiamo trasmesso (I); 10,15: La domenica delle donne; 11: Abbiamo trasmesso (II); 13: Orch. Esposito; 13,30: Giornale radio e canzoni; 14,05: Diario di un uomo tranquillo.

15: Il discobolo; 15,30: Venite all'opera; 16: «Festival», rivista di Brancacci; 17: Musica e sport; 18,30: Musica da ballo; 19,30: Canzoni hawayane; 20: Radiosera; 20,30: Mister Sentimento, 21,15: Le più belle canzoni del mondo; 22: Musica operistica («Otello» e «Forza del destino»); 22,30: «A.A.A. Affarcercasi», rivista di Dino Verde con A. Talegalli (replica).

Terzo Programma — (Giornale del Terzo Programma ore 21); 16: Lo sviluppo del regime rappresentativo; 16,30: Musiche di F. Mendelssohn, 17,30: Racconti scritti per la radio; 19: Biblioteca; 19,30: Musiche di C. Debussy; 20: Problemi civili.

20,15: Concerto di ogni sera, musiche di J. S. Bach e A. Glazunov; 21,30: «Morte dell'aria», di G. Petrassi; «L'histoire du soldat», di I. Strawinsky. Nell'intervallo: Libri ricevuti.

Stazioni a M. F. — Ore 13: Musica popolare italiana; 13,20: Racconto; 13,45: Musiche di Giardini e Beethoven.

NOTE DI AGRICOLTURA

Libri genealogici per bovini

Da tre anni funzionano, anche da noi, i libri genealogici nazionali per la razza bovina Bruna alpina e per la razza Frisona italiana, con sede presso l'Ispettorato agrario compartimentale di Milano. Già sono stati approntati anche i libri genealogici delle razze Valdostana pezzata rossa, Piemontese, Romagnola, Marchigiana, Modenese (bianca Valpadana), Chianina e Maremmana. In Italia vi sono molte, troppe razze, causa la difformità degli ambienti.

Con l'istituzione dei libri genealogici (comunemente indicati con le lettere L.G.) si vengono a catalogare i migliori soggetti delle singole razze per cui un compratore può attingere, in breve e con certezza, tutte le notizie che interessano l'animale da acquistare. Negli altri paesi europei ed extra europei, questi libri sono già in atto da decenni ed i risultati conseguiti sono ben noti, tant'è che attualmente — a volte anche a torto — sono meglio apprezzati i soggetti importati nei confronti di quelli nostrani selezionati. La tenuta di questi libri e lo scrupoloso esame dei soggetti prima della loro iscrizione, hanno posto solide basi a servizio al commercio degli animali, poiché i migliori sono compravenduti col corredo di certificati rilasciati da Uffici competenti o da Organizzazioni autorizzate di allevatori sui quali sono segnate le caratteristiche di produzione, di fecondità, di sanità, ecc., di tre o più generazioni in linea paterna e materna.

Questo complesso lavoro di impostazione e di svolgimento si sta realizzando anche in Italia da parte delle Commissioni tecniche direttive centrali (presso gli Ispettorati agrari compartimentali) e delle Commissioni tecniche delle Sezioni provinciali (presso gli Ispettorati agrari provinciali).

Tale attività potrà essere trasferita alle Associazioni provinciali allevatori (A.P.A.) se queste avranno conseguito il riconoscimento giuridico e organizzato una necessaria efficienza tecnica ed organizzativa.

Di ogni razza si è determinato lo «standard», si sono cioè descritte ed annotate le caratteristiche dell'animale medio quale «tipico» rappresentante della razza, e, successivamente, gli animali che presenteranno quelle specifiche caratteristiche di razza, di produzione, di conformazione e di attitudini potranno essere iscritti nel L. G.

Alla fine dello scorso mese di marzo gli allevatori aderenti ai L. G. della razza Bruno-alpina e Frisona italiana risultavano 12.000, i tori e torelli iscritti 5880, le vacche 39.800, gli allievi (vitelli, manzette e giovenche) 36.000; le province aderenti erano 49 per la Bruna e 39 per la Frisona.

Gli animali, per essere iscritti debbono essere visitati da commissioni di esperti che già si sono addestrati con altri tecnici ed allevatori di altre province e regioni onde poter dare un uniforme giudizio di valutazione, possibilmente regionale e successivamente nazionale in modo di arrivare a valutare con eguale punteggio lo stesso animale nelle diverse regioni italiane.

Gli animali iscritti rappresentano indubbiamente i migliori soggetti posseduti dai nostri allevatori ed è da augurarsi che le organizzazioni provinciali si consolidino e possano svolgere un proficuo lavoro di selezione, anche sotto il profilo del risanamento delle stalle dalla t.b.c. e delle vendite, in particolare, dei giovani animali di allevamento.

Per stimolare gli interessati a questi miglioramenti verranno istituiti degli albi provinciali e nazionali delle stalle risanate e immuni da tubercolosi e tale dichiarazione sarà anche segnata sui certificati genealogici con apposito timbro.

Domenica prossima parleremo del funzionamento dei libri genealogici.

CARLO BAVA

MERCATI

Bestiame — Andamento calmo prezzi stagnanti. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 300-330; vitelloni 300-335; vitelli comuni 390-420; vitelli della coscia 470-570; vitelli sanati da allevamento 550-1050; vacche di 1a categ. 220-260; vacche da produzione 150-150.000 al capo. Suini grassi 315-325 al chilo.

Cereali — In pianura sta volgendo al termine la mietitura. Grano tenero poco richiesto, con prezzi base da 5750 a 6000 il q.le. Granoturco ibrido 3800-3900. Risoni, a Vercelli: Maratelli 6000-7500; Rizzotti 6300-7200; R. B. 6800-7500; Arborio 7000-8000.

Foraggi e paglia — Maggengo nuovo 2100-2300; paglia di grano imballata 800-1000.

Vini — Mercato calmo: barbera 12-12,5 gr. 11.400-12.100; id. sup. 12,5-13,5 gr. 12.600-13.700; freisa secca sup. 9600-10.500; nebbiolo 12.200-13.200; barolo classico prod. 1954 14 gr. 22.600-25.000; barbaresco 13 gr. 21.600-23.300; dolcetto 11.100-11.550; uvaggio Monferrato corrente 10-11 gradi 8700-9600; moscato d'Asti 14.300-15.000.

c. r.

Ogni giorno in Italia periscono 19 persone in incidenti

Siamo tutti responsabili dei morti sulle nostre strade

La gita domenicale è pericolosa come una guerra - Guizzi di motociclette, camionisti imprudenti, automobilisti «disonorati» da un sorpasso - Alle colpe dei motorizzati s'aggiungono quelle delle autorità: strade strette, mancanza di «stop» sulla destra secondaria, non v'è limite di velocità, si tollerano carri senza lume

« Guidatore domenicale il lunedì lo trovi sul giornale».

Le disgrazie della strada sono sempre maggiori di anno in anno. Non soltanto da noi, se questa può essere una consolazione. Leggo sui giornali francesi che in Francia lo scorso anno vi sono stati più di ottomila morti per incidenti stradali, e quasi duecentomila feriti; più o meno un morto ogni ora. Le cifre corrispondenti da noi per il 1957 sono 6840 morti, 142.256 feriti; una media di diciannove morti al giorno. Ma poiché il numero delle macchine in Francia è di molto superiore al nostro, le nostre perdite sono comparativamente molto maggiori; anzi considerando il rapporto fra il numero degli incidenti e la quantità dei motoveicoli l'Italia è, dopo l'Austria, il Paese dove ci si scontra e ci si ammazza di più.

Questi dati sono confermati dalle nostre esperienze; chiunque di noi che esca in macchina un giorno festivo sulle grandi strade preferite dagli escursionisti, torna a casa con il senso di averla scampata per miracolo almeno una dozzina di volte, quando quel motociclista ci è guizzato improvvisamente innanzi, quando quella macchina ci ha tagliato di botto la strada, quando quell'autocarro con rimorchio che stavamo superando ci ha stretti d'improvviso contro il muro deviando dal suo corso. E leggendo il giorno dopo sul giornale le cronache degli investimenti, delle uscite di strada, dei morti e dei feriti, ci si meraviglia che siano stati così pochi, considerando il micidiale tumulto da cui si è usciti incolumi.

Di fronte a questa condizione di cose sempre più grave, è veramente sconcertante l'indifferenza di autorità e di enti, di deputati e senatori e ministri; e la serena calma con cui si rinvia la soluzione di tutti i problemi del traffico ad un fantastico codice della strada di cui da anni si annuncia l'imminente uscita, e non esce mai: al quale i valentuomini che lo stanno compilando attendono evidentemente nei ritagli di tempo, portandovi lo stesso zelo, la stessa premura, e forse assai minore competenza, degli accademici di Francia che lavorano a quel loro eterno vocabolario.

Siamo d'accordo che si tratta soprattutto di cattiva educazione, di un malinteso spirito agonistico di troppi guidatori, il *punto de honor* che troppi italiani mettono nel non lasciarsi superare, nel volere oltrepassare a tutti i costi chi li precede, nel considerare umiliante abbassare la luce dei fari incrociando altre macchine, da cui derivano i mille accidenti per sorpasso o sbandamento in curva, per superamento da destra, per eccesso di velocità, per abbagliamento, per investimento di pedoni o ciclisti altrettanto indisciplinati. Ma tranne qualche annuncio di pericolo, spesso collocato troppo vicino all'ostacolo o all'incrocio, qualche indicazione di sorpasso vietato (spesso vietato anche là dove non se ne vede il bisogno, con criteri cervellotici, incoraggiando così i guidatori a non tenerne conto nemmeno dove sia necessario), qualche avvertimento inutilmente ovvio e collocato a casaccio (« Tenete la destra e sonate »), — tranne qualche piccolo provvedimento estemporaneo non si è fatto assolutamente nulla in questi ultimi anni da parte delle autorità preposte in qualche modo al traffico per facilitare la circolazione, per indurre i guidatori a maggiore prudenza, per obbligarli a seguire certe norme di sicurezza. E così, elencando senza pretesa di completezza

1) Si sono allargate le strade qua e là, si sono create nuove vaste arterie destinate ad alleggerire e sveltire il traffico nelle vicinanze delle grandi città (esempio tipico la larghissima e diritta via Cristoforo Colombo che da Roma porta al Lido di Ostia e di Castelfusano), ma quasi mai si è completato l'opera provvedendo a dividere lo spazio destinato all'uno o all'altro senso della corsa in due o tre o quattro piste, secondo la larghezza, in modo da suggerire almeno ai guidatori dei mezzi più lenti che si tengano sulla pista di destra, lasciando l'altra o le altre ai veicoli più veloci e al sorpasso, cosicché nella pratica, e così sulla citata via Cristoforo Colombo a Roma, il vantaggio di un'arteria larga o larghissima è quasi del tutto frustrato dal fatto che le macchine, a due o a quattro ruote, da turismo o da carico, lente o veloci, gravitano quasi tutte al centro della strada, cosicché chi si trovi accodato ad una vetturetta che arranca a cinquanta all'ora e voglia sorpassarla, deve violare le norme della strada o invadendo la sede destinata al senso contrario o superando da destra.

2) Non si è ancora provveduto a risolvere il problema, e basterebbe ben poco, dell'afflusso dei veicoli da una strada laterale a quella principale o di maggior traffico; per cui sono frequenti gli incidenti micidiali. Il problema è stato radicalmente risolto da anni nei paesi più evoluti con l'indicazione di « stop » là dove la strada secondaria sbocca nella principale, e con l'arresto obbligatorio del veicolo prima di svoltarvi; ma noi ci stiamo ancora a gingillare con la regola antiquata e fallace della precedenza a chi viene da destra, alla quale si deve la metà degli incidenti per « inosservanza alle norme di circolazione »; della quale ben pochi si ricordano all'atto dell'incrocio, e d'altro canto dà il diritto ad un biroccino o una bicicletta sbucante da una stradetta appena indicata di infischiarsi di qualsiasi cautela (e ne profittano).

3) Non si è fatto ancora nulla nel campo della limitazione della velocità, principio valido in quasi tutti i Paesi più progrediti; che impongono limitazioni ben chiare, e generalmente osservate da tutti per timore di un'attenta polizia, secondo la qualità e lo stato della strada e il genere del veicolo. (In molti Stati dell'America del Nord agli autocarri è imposta, oltre la pista più esterna della strada, una velocità massima inferiore di cinque o dieci miglia a quella fissata per le macchine da turismo; anche sulle autostrade più moderne la velocità massima consentita è di settanta miglia l'ora, un po' più di centodieci chilometri). Ma nel nostro benedetto Paese, appena si parla di limitare la velocità, con le strade anguste e tortuose che abbiamo, e con questo nostro caratterino prepotente esibizionistico e indisciplinato, saltano su i competenti e i tecnici e gli zelatori della velocità a dire che una simile disposizione sarebbe vessatoria, che non si può limitare la libertà dei cittadini, che basta il buonsenso e il giudizio del guidatore: con i bei risultati che tutti vediamo.

4) Non si è fatto nulla per ridurre la larghezza e l'ingombro di certi autocarri e autopullman, che bastano essi soli, correndo sbadatamente come usano, a tappare praticamente la maggior parte delle nostre strade. E nulla per obbligare questi ingombranti veicoli, quando si trovano a viaggiare l'uno dopo l'altro, a tenersi a giusta distanza dal precedente in modo che la vettura da turismo possa superarli ad uno ad uno, invece di porsi il problema di superare una serie di tre o quattro carri tutti insieme, cosa quasi impossibile a farsi senza rischio sulle nostre strade strette e ricche di curve. E non si è ancora provveduto, anni che se ne parla, ad imporre un segnale luminoso ben visibile alle biciclette ed ai carri.

5) E' ancora troppo poco sentita dalle nostre maggiori città l'urgente necessità, prima di pensare alle grandi autostrade da un capo all'altro della nazione, di creare subito brevi vastissime arterie che portino alle località loro vicine, meta di gite i giorni festivi di quasi tutta la cittadinanza (o disgiungere per quei tratti le strade per gli autocarri da quelle riservate ai veicoli da turismo). A Roma per esempio la via Tiburtina che conduce a Tivoli, luogo di escursioni domenicali, meta di turisti che vi cercano i monumenti romani e le grandiose ville e le cascate d'acqua, e passa di fronte alle terme delle Acque Albule, lungo la quale sorgono continuamente nuove fabbriche ed industrie, è diventata pressoché intransitabile per l'enorme quantità di autocarri e di autopullman e di omnibus, ed una delle più pericolose d'Italia; già da un lustro si sarebbe dovuto provvedere almeno a raddoppiarla, o meglio duplicarla con un'arteria riservata esclusivamente alle vetture pesanti.

Degli incidenti sulla strada si dà tutta la colpa all'imprudenza o all'indisciplina dei guidatori, al loro anormale stato fisico-psichico, a difetti e avarie del veicolo; nessuno pensa che vi hanno una buona parte di colpa o di dolo governanti e autorità, per l'incuria, per il ritardo a emanare utili e perentorie disposizioni e curarne l'esecuzione, per la scarsa competenza di molti degli incaricati di regolare il traffico cittadino. Spesso si vedono ad un crocicchio particolarmente nevralgico agenti distratti o indifferenti; avvengono sotto i loro occhi vietate acrobazie di motorette, sorpassi da destra, cambiamenti di direzione non preannunciati in tempo; e ben raramente intervengono ad ammonire o a consigliare.

Dovrebbero i nostri agenti imitare quelli francesi, che non multano quasi mai, ma sono zelantissimi ad avvertire i guidatori degli errori che stanno commettendo. Invece, almeno a Roma, le guardie cittadine appaiono soprattutto preoccupate di cogliere gli automobilisti in flagrante violazione di una norma del traffico invece che prevenire la violazione stessa. Anche la polizia della strada sembra piuttosto intenta a riscontrare i documenti di viaggio che a facilitare la corsa delle macchine e cogliere sul fatto le troppo frequenti infrazioni alle norme della circolazione. Poi quella polizia è troppo vistosa, ha motociclettone che si riconoscono di lontano. Quegli agenti dovrebbero circolare con macchine comuni, senza alcun segno di riconoscimento, magari in borghese: fare le esperienze che facciamo tutti, chiedere a lungo il sorpasso ad una macchinetta tutta spostata sulla sinistra, ad un autocarro che non se ne dà per inteso e non poggia a destra, vedersi tagliata la strada all'improvviso etc.; cogliendo così in flagrante i turbatori del traffico, e ammonirli, e punirli ove sia il caso.

A proposito di sorpassi, è rarissimo da noi il caso, così frequente sulle strade all'estero, di un guidatore che vedendo nello specchio retrovisivo che sta per raggiungerlo una macchina più veloce, cede subito strada senza attendere il segnale di richiamo. Da noi si ha l'impressione che nessuno guardi nello specchio. Consiglieremmo gli agenti della polizia della strada di fermare ogni tanto una macchina e vedere come ha collocato lo specchietto retrovisivo. Il più delle volte troverà che è disposto in modo da non veder nulla dietro di sé, sopratutto se ci sia una donna a bordo, secondo quel proverbio di Flaiano « Donna in macchina ha un difetto — di girare lo specchietto ». Naturalmente, per truccarsi o per ammirarsi.

Paolo Monelli

Ragazze libanesi fra i ribelli

Due ragazze libanesi arruolatesi tra i ribelli si esercitano al tiro in un accampamento a Beirut; la guerriglia che dura da due mesi sembra ormai alla fine (Tel.)

Consegnati i «David» d'oro alla Rassegna di Messina

Tra i premiati: il regista Pietrangeli, Bonzi, De Sica, la Magnani - Traffico fermo per l'arrivo della Lollobrigida

(Nostro servizio particolare) Taormina, 26 luglio.

Solo nella fase conclusiva della IV Rassegna internazionale cinematografica si assiste all'arrivo delle « vedette » di primissimo piano dello schermo. Dopo la Magnani, giunta qui ieri mattina con Tennessee Williams, è stata la volta, in serata, della Lollobrigida, proveniente da Rodi Garganico dove sta girando, sotto la direzione di Dassin, il film *La legge*.

La « Gina nazionale », arrivata in macchina sul tardi, non ha voluto tuttavia mancare ieri a Messina alla proiezione di *Selvaggio è il vento*. Grande era l'attesa, e il pubblico strabocchevole nel vasto cinema all'aperto. Ma autorità e folla hanno dovuto pazientare per oltre un'ora e mezzo aspettando la « diva », che si sposta qui con una vettura speciale che l'Ente turismo ha messo a sua disposizione e che percorre le strade preceduta da agenti motociclisti e seguita da un'altra macchina con tre guardie di Pubblica Sicurezza comandate in servizio « di protezione ».

Stasera, appena in tempo per lo spettacolo di gala e di premiazione, è poi giunto Vittorio De Sica, anch'egli titolare di un *David di Donatello* per la supervisione di *Anna di Brooklyn*, il film della Lollobrigida.

Questa calata di divi di rilievo ha necessariamente relegato in second'ordine — e nell'attenzione del pubblico e nell'assegnazione dei posti di prima fila alla proiezione — tutti gli altri attori fin qui fatti segno ad attenzioni e acclamazioni. E la retrocessione non è stata certo di buon gradimento per tutti: se Gassman e i suoi attori si sono rassegnati all'evidenza, un atteggiamento di più o meno aperta protesta è stato assunto dagli altri. Elsa Martinelli e Della Scala si sono sedute di mala voglia in seconda fila; Giovanna Ralli è partita fin da ieri, adducendo imprescindibili impegni di lavoro.

Un altro grosso personaggio del cinema è arrivato stasera, ma è passato quasi inosservato ai *fans* in attesa di autografi: è Sam Spiegel, produttore e organizzatore de *Il ponte sul fiume Kwai*, anch'egli titolare di un « David ». Questi viennese emigrato in America fin dal '27, ha al suo attivo una produzione di primissimo piano che va da *Fronte del porto* a *La regina d'Africa*, la creazione di innumeri spettacoli teatrali drammatici e leggeri, oltre all'attività di insegnante universitario, saggista e animatore delle più varie iniziative.

In serata di gala, a chiusura della rassegna, è stato proiettato *Anna di Brooklyn*. Questo film è quasi l'antitesi — in chiave meno drammatica — di *Selvaggio è il vento* dato ieri sera. Il film di Anna Magnani ci presentava un'italiana che va in America a sposare un emigrato arricchito. Quello di Gina Lollobrigida ci mostra una giovane e ricca vedova italo-americana che ritorna in patria in cerca di un marito del suo paese. Molti consensi ha riscosso anche questo lavoro e nutriti applausi sono stati tributati alla Lollobrigida e a De Sica.

In seguito, l'assessore al turismo della Regione Siciliana, on. Salomone, in assenza del sottosegretario Ariosto, ha proceduto alla consegna dei *David di Donatello* assegnati a suo tempo dal Circolo Open Gate e dal Club Internazionale del Cinema di Roma. Gli italiani premiati sono stati: per la migliore regia, Antonio Pietrangeli per *Nata di marzo*, e Vittorio De Sica per *Anna di Brooklyn*; per la migliore interpretazione Anna Magnani per *Selvaggio è il vento*; per la migliore realizzazione Leonardo Bonzi per *Muraglia cinese*; per il maggiore sforzo produttivo Goffredo Lombardo della Titanus.

Gli stranieri che hanno ricevuto il premio sono: Sam Spiegel per *Il ponte sul fiume Kwai*; Marlon Brando per *Sayonara* e Charles Laughton per *Testimone d'accusa*, nonché il produttore Spyros Skouras, presidente della Fox. A nome di Marilyn Monroe, premiata per la sua interpretazione de *Il principe e la ballerina*, si è presentata a ricevere il « David » una delle più prosperose attrici dello schermo internazionale, Mamie Van Doren, delegata qui dall'altrettanto fiorente compagna d'arte, e bersagliata durante tutto il giorno dagli obiettivi dei fotografi e dalle richieste di autografi.

a. n.

Un discorso dell'attore Sordi apre il Festival di Locarno

Lugano, 26 luglio.

(m. c.) Questa sera nel Parco di un grande albergo di Locarno ha avuto inizio l'XI « Festival internazionale del film » al quale partecipano 15 Paesi, fra cui l'Italia. La prima pellicola proiettata è italiana e s'intitola « Ladro lui, ladra lei », di cui è regista Luigi Zampa e protagonista Alberto Sordi, il quale da un podio sotto lo schermo ha fatto un breve e applauditissimo discorso.

Erano pure presenti Paulette Goddard e il marito Erich Maria Remarque, che abitano a Brissago. Ospiti del Festival sono inoltre le attrici tedesche Anneliese Bollmann, Waltraud Haas e Doris Kirkhner e il regista tedesco-americano Robert Siodmack.

Il nostro è il Paese prediletto dai turisti della Germania federale

Quest'anno tre milioni di tedeschi trascorreranno le vacanze in Italia

Non amano l'imprevisto e si affidano quasi tutti ad agenzie di viaggio, che li assistono in modo perfetto - Piccole lagnanze di cui dovremo tenere conto per non inaridire questo fiume d'oro: le mance, i rumori molesti, l'insistenza dei corteggiatori

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 26 luglio.

In treno o in pullman, in automobile o in motocicletta, masse di turisti tedeschi stanno calando anche quest'anno nella nostra Penisola, alla ricerca del sole. Non c'è angolo d'Italia, ormai, che non sia stato raggiunto e esplorato dai turisti tedeschi, che nelle loro peregrinazioni estive si spingono fino in Calabria e in Sicilia, dopo aver « invaso » intere regioni: il lago di Garda, le rive dell'Adriatico o la riviera ligure.

Quanti tedeschi sono andati quest'anno a passare le vacanze in Italia? Ancora non lo sappiamo perché le statistiche complete della vasta migrazione estiva verso il Sud, saranno conosciute alla fine della stagione. Si ha però l'impressione — confermata dai dati parziali forniti dalle grandi agenzie di viaggio — che il movimento turistico verso il nostro Paese abbia avuto nuovo impulso e che le cifre dell'anno passato saranno superate. L'anno scorso, ricordiamo, i tedeschi che si riversarono nella Penisola furono circa tre milioni: un bel peso sulla bilancia commerciale italo-tedesca, che più di una volta, negli anni scorsi, raggiunse il suo equilibrio grazie appunto al turismo.

Così se le statistiche confermeranno, come si crede, queste prime impressioni, l'Italia resta il Paese prediletto dai villeggianti tedeschi, seguita dall'Austria, dalla Svizzera, dai Paesi Bassi, dalla Francia e dalla Gran Bretagna. Guardiamoci però dal credere che l'attuale congiuntura turistica sia suscettibile di altri sviluppi senza sforzo alcuno da parte nostra. Anzi gli esperti non escludono che il movimento turistico verso l'Italia sia giunto ormai al punto di saturazione. Non va dimenticato che perfezionandosi l'organizzazione degli uffici di viaggio, e aumentando anche le possibilità di spendere dei tedeschi, gli orizzonti del turismo vanno vieppiù allargandosi sino ad abbracciare paesi considerati sinora quasi irraggiungibili per gente di modeste condizioni.

Una volta era l'Italia una delle mete più lontane dei viaggiatori tedeschi. Oggi la gente, anche gli operai e gli impiegati, vanno a passare le vacanze in Africa Settentrionale e in Jugoslavia, in Grecia e in Spagna. Quest'anno c'erano nei programmi delle agenzie turistiche anche viaggi a Bagdad, che sono stati sospesi per le ben note ragioni.

Come fa l'operaio e l'impiegato tedesco, ci si può domandare, a concedersi simili lussi? Il merito dello sviluppo del turismo popolare lo hanno i grandi uffici di viaggio, che dispongono di treni, di pullman e di aerei propri, che affittano interi alberghi per una stagione, accontentandosi di un piccolo margine di guadagno sul gran numero di clienti: così si spiega, per esempio, come una agenzia di viaggi possa offrire il soggiorno di una settimana nell'isola di Rodi per trentaseimila lire, andata e ritorno in aereo.

Il viaggio con le Compagnie turistiche, oltre che più economico, è anche più consigliabile per i tedeschi, che non amano l'imprevisto di nessun genere e tanto meno finanziario. Affidarsi alle Compagnie significa viaggiare senza preoccupazioni. Sono esse, difatti, che provvedono a tutto, all'alloggio, alle mance, al ristorante. Diremo anzi che molti tedeschi rinuncerebbero alla villeggiatura nel nostro Paese, se dovessero viaggiare da soli: hanno paura delle « sorprese » che per loro sono anche troppe in Italia.

Queste cose le raccontano i reduci dal « viaggio in Italia », specialmente nelle lettere ai giornali: Paese incantevole, scrivono, è l'Italia, con una organizzazione turistica in continuo miglioramento, ma quante piccole ansietà: le mance, per esempio; bisogna dare mance a tutti e perché poi, quando si è pagato quello che si deve? Poi lamentano i rumori, la persecuzione dei piccoli trafficanti, dei venditori ambulanti, degli accattoni specialmente nelle regioni del Sud, dove i tedeschi vanno più volentieri.

Infine c'è anche chi deplora il fenomeno della cattiva educazione. Scrive un lettore a un giornale di Amburgo: « Ho una moglie giovane e non brutta, e sono stato con lei tre settimane in Italia. Non potevo perderla d'occhio un solo istante, che subito la trovavo alle prese con qualche insistente corteggiatore, se non addirittura con bande di giovinastri ».

Di queste lagnanze ed osservazioni sarà bene tenere conto se vogliamo che milioni di tedeschi continuino a venire ogni anno in Italia, preferendola ad altri Paesi.

m. c.

Lascia oggi il manicomio lo sfregiatore del Raffaello

Milano, 26 luglio.

Nunzio Guglielmo, il pittore che sfregiò la mattina del 15 giugno scorso « Lo sposalizio della Vergine » di Raffaello, custodito nella Pinacoteca di Brera, domattina lascerà il manicomio di Mombello, dove era stato rinchiuso subito dopo aver commesso il vandalico gesto.

Stamane il pittore, parlando con uno dei suoi avvocati difensori, ha manifestato l'intenzione di organizzare una mostra personale delle sue 83 opere « anacronistiche ».

Nunzio Guglielmo, durante la sua permanenza in manicomio, ha iniziato a scrivere anche un'opera letteraria « Il romanzo di Elena Moore » che pare sia già riuscito a vendere ad un editore milanese. Il pittore comunque rimarrà libero soltanto in attesa del processo: il reato da lui commesso prevede una pena da sei mesi a tre anni.

In pieno giorno a Firenze

Preziosi per 20 milioni rubati in una gioielleria

Firenze, 26 luglio.

Un audacissimo furto che ricorda quelli commessi anni orsono dalla famosa banda fiorentina capeggiata da « Cicoria », è stato commesso durante la chiusura pomeridiana della gioielleria Silvano Calosci in via della Vigna Nuova n. 78 rosso.

Il colpo è stato scoperto, al momento della riapertura, dall'impiegata del negozio.

Mentre veniva nuovamente abbassata la saracinesca, gli investigatori si mettevano al lavoro e potevano in breve ricostruire il piano seguito dagli sconosciuti per entrare nel locale. Accanto al negozio c'è un portone. In fondo all'atrio, saliti alcuni scalini, c'è un largo pianerottolo sul quale si apre una porticina che reca alle cantine. Questa porticina di solito è aperta. I ladri sono entrati tranquillamente e sono scesi negli scantinati.

Qui con un grosso cric da camion hanno aperto il foro che li ha condotti direttamente nel negozio.

I ladri hanno afferrato tutto ciò che è capitato loro sotto mano, vuotando i vassoi nei quali i gioiellieri ripongono la merce. Secondo un primo inventario risultano mancanti oltre duecento anelli (uno dei quali con uno smeraldo del valore di quasi un milione), bracciali, orecchini, collane di perle, spille con diamante, il tutto per un valore che dovrebbe aggirarsi sui 20 milioni di lire. Il gioielliere Calosci è assicurato per 17 milioni.

Sul cric sembra siano state rilevate alcune impronte digitali.

L'ex-deputata comunista Capponi condannata a due mesi di reclusione

I giudici del Tribunale di Roma l'hanno ritenuta responsabile d'aver partecipato ad un comizio non autorizzato - Condanne ad altri 37 imputati: a tutti la condizionale

Roma, 26 luglio.

L'ex-deputata comunista Carla Capponi, medaglia d'oro della Resistenza e moglie del dott. Rosario Bentivegna, che fu uno degli organizzatori ed esecutori dell'attentato di via Rasella nel marzo 1944, è comparsa stamane, insieme a trentotto altri imputati, dinanzi alla terza sezione del tribunale per rispondere delle contravvenzioni di cui agli articoli 14 e 24 delle leggi di P.S. (quali promotori di una riunione in locale pubblico non autorizzata e per essersi rifiutati di obbedire all'ordine di scioglimento della riunione o assembramento) e di violazione dell'art. 655 del C.P. (per aver fatto parte di una adunata sediziosa di dieci o più persone). Degli arrestati (fra cui tre erano donne, compresa la Capponi) tre erano anche imputati di oltraggio e resistenza alla forza pubblica ed uno di interruzione di pubblico servizio.

L'ex-deputata comunista Capponi in Tribunale

Il processo si è celebrato, dato il rilevante numero degli imputati, nell'aula della Corte d'Assise dinanzi ad un folto pubblico che affollava il pretorio e l'ingresso dell'aula.

Martedì scorso alcune manifestazioni di protesta contro l'intervento degli alleati nel Medio Oriente furono sciolte dalla polizia, che le aveva in precedenza vietate. A Trastevere, nel corso di alcuni tafferugli, Carla Capponi venne tratta in arresto insieme a numerosi dimostranti che furono tutti rinviati a giudizio per direttissima dinanzi al tribunale.

L'ex-deputata comunista, che vestiva un abito giallo e mostrava molta sicurezza di sé, nel corso del suo interrogatorio ha precisato di essere uscita di casa e, passando per piazza Sonnino, di essersi trovata in mezzo ad un gruppo di manifestanti che erano usciti dalla vicina Camera di Commercio. Improvvisamente, sopraggiunta la polizia, nacquero dei tafferugli nel corso dei quali fu colpita al braccio e alla gamba (come da certificato medico allegato agli atti). Carla Capponi ha aggiunto di non aver partecipato alla manifestazione e di aver seguito gli agenti al vicino commissariato senza opporre resistenza.

Degli altri imputati, qualcuno ha dichiarato di essere uscito per andare a trovare la fidanzata, altri per fare due passi. Un paio di imputati hanno ammesso di aver preso parte alla manifestazione ed uno ha aggiunto di avere soltanto gridato « pace! pace! », ma ha tenuto a precisare di averlo urlato una volta sola. Tutti hanno sottolineato che le forze di polizia li avevano « caricati » senza discriminazione.

Subito dopo sono sfilati i testimoni a carico, i commissari di P.S. Luigi Zaccaria e Rodolfo Vannutelli ed alcuni sottufficiali dei carabinieri e di P.S. Il primo teste a discarico è stato, invece, l'on. Venturini, seguito da alcuni giovani. Il parlamentare ha dichiarato di ritenere che la signora Capponi stesse recandosi alla Camera di Commercio per partecipare ad una conferenza. Gli altri hanno cercato di scagionare alcuni degli imputati.

Il tribunale dopo un'ora di camera di consiglio ha condannato Carla Capponi ed altri trentaquattro imputati a due mesi di reclusione ciascuno per contravvenzione agli articoli 14 e 18 delle leggi di P.S. e per violazione dell'art. 655 del C.P. Un imputato, Salvatore Napoli, ha usufruito del perdono giudiziale, mentre Guido Nobili e Walter Martini sono stati condannati a quattro mesi e venti giorni ciascuno di reclusione per oltraggio e resistenza alla forza pubblica; Giovanni Pelosi è stato condannato a venti giorni di reclusione per interruzione di pubblico servizio.

La sentenza ha concesso la sospensione condizionale della pena a tutti gli imputati ordinandone l'immediata scarcerazione, ad eccezione di sette di essi, per i quali la misura di clemenza non è applicabile avendo dei precedenti penali.

Muore un bimbo caduto dal treno Milano - Venezia

Viaggiava con il padre ed un cuginetto

Verona, 26 luglio.

Un bimbo di quattro anni, Romano Pavarin abitante ad Erba (Como) in via Trieste 1, è precipitato oggi da un treno in corsa sfracellandosi il capo sulla massicciata.

Il bimbo viaggiava assieme al padre e ad un cuginetto sul direttissimo Milano - Venezia che giunge a Verona alle 14,50. A circa cinque chilometri dalla stazione di Porta Nuova, in località bivio Fenilon, egli si accostava ad uno sportello che si apriva improvvisamente facendolo precipitare. Dal convoglio, subito arrestatosi, scendevano alcuni passeggeri che rinvenivano il corpo del piccino col capo completamente fracassato. La morte era stata istantanea.

Pericolante una croce di ferro in cima al Duomo di Vercelli

Vercelli, 26 luglio.

Una grossa croce in ferro che sovrasta la cuspide del frontone della basilica di Sant'Andrea, insigne monumento d'arte del 1200, minaccia di cadere. Sconosciute sono le cause del suo inclinarsi in avanti, verso la piazza antistante la basilica: non si esclude che un fulmine ne abbia colpito la base.

L'allarme è stato dato oggi e in attesa che vengano adottati i provvedimenti necessari sono stati predisposti segnali di pericolo per i fedeli.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30831 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggruppando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta. Inoltre alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede) computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per inserzione ed un primo deposito di lire 750 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono esaminare il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda: debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACQUISTEREI sega nastro volani metri 1-1,10 e circolare doppia. Telefonare 642-049. 34244
ACQUISTIAMO, piani [illegible] riscontro in ghisa grandi dimensioni. Telefonare 690-613. 34072
BLOCCO 2000 serramenti occasione, ottimo stato, facilitazioni pagamento. Scrivere cassetta 2228, SPI, Torino. M0945
CARACAS, Venezuela italiano introdotto campo commerciale, con ufficio, accetta incarichi fiducia, gerenza rappresentanza. Scrivere Apartado de Correos 2375 Caracas. 10310
CATENE estere e nazionali per auto, moto, industrie, Marengo, Mazzini 32. Telefono 871-713. 10209
CONDUTTORI elettrici Fent, via Mazzini 31. Telefonare 872-234. [illegible]
GRUE torre acquistasi abracelo 15 portata 1000, 2000. Scrivere cassetta 171 Z, Sipra, Torino. 10517
ITALCAVI Commissionaria conduttori elettrici Incet Pirelli, via C. Balbo 21. Telef. 885-521. 822
LAMIERE ondulate nere e zincate. Lamierini, spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telef. 280-983.
NUOVO volto al vostro negozio con scaffalature metalliche scomponibili. Consultateci telefonando 552-275. M0379
OCCASIONISSIMA vendo motolabitrice Comaldi, motore Aurelio, dinamo Ella carellata su biga gomme autovisibile, targata. Ragioniere Baglio, Bertola 59, Torino. M0973
ROTAIE ferroviarie e decauville, vagonetti, accessori, vasto assortimento. Metallurgica Piemontese, via Cigna 169, Torino. 495
TELESALVAMOTORI aria, olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica. Cairoli 32, telef. 839-811. 5266
THERMOBLOC riscaldamento economico locali industriali, riunione, spettacoli. Preventivi gratis. Telefonare 43-013, corso Vittorio 75, Torino. 6722
TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo, Ingg. Panizza Agliotta, telefono 21-360. 871
VENDESI cesoia a ghigliottina Ficep nuova per taglio billette mm. 80 completa di motore elettrico 7,5 cav. Scrivere cassetta 12 E, SPI, Genova.
VENDIAMO, tettoia struttura metallica con copertura [illegible] completa di carro ponte 5000 kg. larghezza metri 6 altezza metri 5 lunghezza metri [illegible]. Telefonare 690-613. 34074

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ALPHA. Termomensola contro annerimento pareti causa termosifoni, Cumiana 53, telef. 31-450. 5922
AVVOLGIMENTI motori trasformatori. Automatismi, cabine. Demarchi, Mongineyro 10, telef. 386-405. 8491
DECORATORE esegue lavori accuratissimi moderni comune. Prezzi miti. Telefonare 85-856. [illegible]
DITTA esegue decorazioni tappezzerie, pulizie, lucidatura piombo, vetrificazioni. Telefonare 697-703. 83904
OCCHIALI prodigiosi «Facciolia» ristabilizzatori conservatori vista inconfondibili convenientissimi. San Massimo 42.
PAVIMENTAZIONI piastrellamenti lucidature piombo, vetrificazione palchetti, impianti idraulici, Telefonateci 280-891.
RIMODERNAZIONE alloggi, facciate, piccole costruzioni. Telef. 298-332.

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

ABBIAMO caffè centralissimo 45.000 giornaliere 12.500.000 dilazionando; cartoleria fotografia 800.000; salumeria fabbricazione 1.500.000; pizzeria centralissima 1.500.000; latteria commestibile 40.000 giornaliere 3.300.000. Ucsec, Cavour 28. Telefonare 555-382. 6551
ACQUISTIAMO tabaccherie centrali e periferiche, pagamento contanti. Sibona, corso Stati Uniti 1, telef. 42-683.
AFFARE, urge cedere motivi famiglia bar esportazione, forte lavoro, avvenire sicuro. Telef. 393-484. 34056
AFFITTASI stabilimento industriale Piemonte [illegible] mq., impianti funzionanti vapore, elettrici, idrici, adattabile qualsiasi industria, annessi alloggi moderni. Scrivere cassetta 3195, SPI, Torino.
ALBERGO ristorante rinomatissimo due grandi stagioni, Valle Susa, motivi famiglia cedesi. Scrivere cassetta 5374, SPI, Torino. 53161
ALBERGO 2ª categoria capoluogo provincia toscana rimesso a nuovo affittasi o cedesi gestione pronto settembre. Scrivere Severino Basagni, Fiat, Arezzo.
AMMINISTRATORE finanziandomi Brevetto Esposizione Bruxelles. Scrivere cassetta 5301 SPI, Torino. 84206
ASSOCIASI azienda meccanica attiva, necessità parziale rilievo capitale. Scrivere cassetta 5370, SPI, Torino. 83139
ATTENZIONE! Bar-caffè 35.000 giornaliere, cedesi [illegible]. Altro 5.000.000. Altro 4.500.000. Altri piccoli, grandi. Balma, Sacchi, 34. 7434
ATTENZIONE! Pastificio, alimentario, tutta attrezzatura, alloggio, incasso 40.000 cedesi 3.200.000. [illegible], Sacchi, 34. 7434
ATTENZIONE! Società specializzata produttrice articolo quasi monopolistico cedesi causa espatrio. Scrivere cassetta 2136, SPI, Torino. M0467
AUTO, case, terreni, sovvenzioniamo rapidamente valutando massimo. Telefonare 53-591, 53-590. 10342
AUTOCARROZZERIA avviata, bene attrezzata annesso alloggio, cedesi. Telefonare 791-036. 83115
AUTORIPARAZIONI, tutta attrezzatura, ...[illegible], apparecchi controllo, cedesi causa partenza. Balma, Sacchi, 34.
AVVIATISSIMA azienda alberghiera con ristorante rinomato, cedesi causa salute. Scrivere casella 1 F, SPI, Piacenza.
AVVIATISSIMA azienda stampaggio e lavorazione lamiera cerca socio o finanziatore disponga 10-15 milioni. Massime referenze. Scrivere cassetta 5361, SPI, Torino. F0245
AVVIATISSIMA azienda vinicola cedesi lavoro facile, buon reddito vasta clientela attrezzatura autocarro magazzino ufficio. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.
AVVIATISSIMA Ferramenta e casalinghi cedesi 2.500.000, alloggio. Trattasi direttamente proprietario [illegible]. Telefonare ore negozio [illegible]. [illegible]
AVVIATISSIMO caffè [illegible] vicinanze Torino bellissima posizione 4 sale locali giochi [illegible] cedesi causa malattia. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
AVVIATISSIMO privativa [illegible] in Corso, vendesi senza interesse [illegible]. Scrivere Maino, via Ballerini, [illegible].
AVVIATO parrucchiere uomo 2 cabine ammobiliate Limone Piemonte affittasi 15.000 mensili cauzione. Telef. 40-346, Torino. [illegible]
BAR attiguo teatro tutto moderno munito con permesso tabacchi cedesi oppure gerenza. Telef. 44-448. Scrivere cassetta 5239, SPI, Torino. F0110
BAR-Caffè angolare, attrezzato modernamente, forte lavoro, cedesi occasionissima 5.500.000. Telefonare 48-088. [illegible]
BAR caffè primari centrali incasso 80.000, 55.000, 70.000 giornaliero, dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 3145
BARBIERE avviatissimo tre posti su corso, 900.000 trattabili. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]
BECCUTI, piazza Carignano 4, cede pastificio centrale. [illegible] occasione.
CAFFE' bar bottiglieria, rinomatissimo, moderno, forte reddito, cedesi 13.000.000 rateali. Cabutti, via Consolata 2.
CAFFE' trattoria, mercati nuovi, avviatissima fortuna assicurata famiglia, cedesi direttamente. Telef. 694-942.
CASALEGNO telefono [illegible] svende stigliamento da lavoro, posizione formidabile 450.000. 30492
CAUSA incidente stradale cedesi avviatissimo alimentario, frutta verdura, unico zona grande avvenire, forte incassi. Scrivere cassetta 5302, SPI, Torino. F0195
CAUSA salute cedo piazza Villari caffè trattoria televisione gelati varie licenze, retro abitabile comodissimo. Tel. 290-515.
CAUSA troppo lavoro cedesi caffè con ricevitoria Totocalcio 25 chilometri da Torino. Telefon. 285-646. 33173
CAVALLERIA, Saluzzo 21, mercerie, biancherie, maglierie, avviatissima, zona commerciale, cedesi ragione salute.
CEDESI avviatissima esportazione vini liquori. Via Del Castello 105, [illegible].
CEDESI avviato laboratorio falegname Arditi, via Valdellatorre 30. 33578
CEDESI bar superalcoolici ottima posizione reddito dimostrabile 6.000.000. Scrivere cassetta 2190, SPI, Torino.
CEDESI bar superalcoolici licenza ristorante, biliardo, tabacchi. Via Bava [illegible]. Telefonare 81-229. G7588
CEDESI lavanderia stireria lavaggio secco 3.500.000 ottima posizione reddito dimostrabile. Scrivere cassetta 2190, SPI, Torino. M0390
COMPROVATI motivi salute cedesi avviatissimo confezioni-merceria semicentrale ottima posizione antica licenza. Telefonare 687-504 oppure scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M0742
DROGHERIA nuova cede per spostamento locale, [illegible] zona. Telef. 341-535.
FONDERIA panificazione alluminio ottimo reddito cerca socio con capitale 4.000.000. Scrivere cassetta 5387, SPI, Torino. 34138
FONDERIA [illegible] alluminio bene avviata cedesi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 34140
GABETTI, XX Settembre 17, cede ottima edile drogheria frutta verdura, latterie, zona commercialissima. 3 milioni. 7625
GABETTI, XX Settembre 17 cede negozio dischi, forte passaggio, facilissima conduzione 900.000. Eventuale gerenza.
GABETTI, XX Settembre 17, concede gerenza bar caffè superalcoolici, moderno, avviatissimo. Miti pretese. 7625
GABETTI, XX Settembre 17 cede Frutta Verdura, [illegible] giornaliere, zona signorilissima, 1.300.000 condizioni pagamento
GABETTI, XX Settembre 17 cede Elettrodomestici, radio, televisione, zona importantissima grande passaggio. Forti utili, 3.000.000. 7625
GENOVA cedo centralissima aeria pensione vani 16, letti 24, fitto 60.000 mensili. Prezzo 2.300.000, Carlevaro, S. Caterina 8, Genova. 10410
GERENZA cedesi rivendita pane. Telefono 73-315 ore pasti. 83223
IMPORTANTE azienda commercio vini sicuro reddito cerca socio causa aumentato lavoro. Scrivere cassetta 5066, SPI, Torino. G7584
LATTERIE, gelaterie, bellissime pasticcerie, qualunque litraggio, cedonsi. Cavalleria, Saluzzo 21. 1914
LAVANDERIA secco rinomatissima zona mercato, reddito garantito netto 250.000 mensili, cedesi 5.000.000. Cabutti, via Consolata 2. 5577
LICENZA panificazione, cercasi sollecitamente. Bacchetta, Alfieri 20, tel. 40-421.
OCCASIONE in Orbassano cedo avviata tintoria affitto 10.000, retro abitabile. Via Rivoli 24, Orbassano. G7679
OCCASIONE L. 400.000 urge cedere avviatissimo legna e carbone, zona popolare. Telef. 660-547. F0317
OCCASIONISSIMA cedesi tintolavanderia con macchinario, motivi famigliari. Piazza Mattirolo 8. 33362
PRESTITI ad assoluto concorrenza concediamo in giornata su qualsiasi autovettura, camion. Ogni località. Altissime valutazioni. Lunghe rateazioni. Interessi posticipati. Riservatezza. Finam S.p.A., corso Siccardi 9, Telef. [illegible].
PRIVATO svende negozio lavoro libero, servizi interni, zona Apollo. Telefonare 776-053. F0230
RILEVO contanti tabaccheria latteria periferica. Scrivere cassetta 2237, SPI, Torino. M0664
RISERVA caccia ricca pernici rosse starne lepri cedesi carature. Informazioni: Guardiacaccia Caviglia Carlo, Spigno Monferrato (Alessandria). 10476
RIVENDITA pane kg. 180; latteria litri cento. Affaroni, Carandino, Dinanni 61.
RIVIERA Ligure, importante città cedesi causa trasferimento avviatissimo negozio pasticceria con laboratorio proprio e rivendita pane, centralissima posizione, incasso medio annuo 20.000.000. Richiesta base dieci milioni. Escludonsi intermediari. Scrivere: Avv. Rivielio, Finale Ligure. 10403
TABACCHERIA-Bar generi vari, provincia, levata 350.000 settimanali, cedesi. Scrivere cassetta 2216, SPI, Torino. M0570
TABACCHERIE centrali periferiche levate 600.000, 750.000, 1.000.000 settimanale, cedesi occasioni. Quirico, Garibaldi 3. 3145
VARIATORE velocità meccanico continuo cediamo brevetto licenza costruzione faccione esplicazione sfruttamento. Scrivere cassetta 5219, SPI, Torino. F0235
VENDO o affitto fabbrica palchetti con macchinari, corso Novara 99, Tel. 20-503.
VIA Garibaldi stilografiche centralissimo cedo con tre licenze con merce o senza oppure in blocco motivo salute. Telefonare 43-928. 53021
700.000 vendesi negozio pettinatrice ottima posizione. Rivolgersi Morgia, via Portula 9. F0129

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A tassissimo anticipo vendesi alloggio 1-2 camere. Telefonare 80-541. 33289
A dirigenti Fiat vendiamo, sconti speciali, appartamenti corso Massimo d'Azeglio altamente signorili, doppi ingressi, doppi servizi. Telefonare 528-161. 6476
A L. 1.900.000 vendesi alloggio libero piano arretrato ascensore, camera tinello servizi terrazzo, mutuo San Paolo, via Valprato 3, Torino. 7015
A prezzi eccezionali vendonsi, affittansi, alloggi modernissimi, abitabili, 2-3 camere, magazzini. Facilitazioni pagamento. Madonna Rose 48. Ore 17-19. 8579
A 1.500.000 rimanenza mutuo alloggi in palazzina signorili. Tabacchi 38. Ponte Verde 5. cantiere. 440
ABITABILI agosto vendesi alloggetti camera tinello servizi modernissimi. Facilitazioni. Cantiere, corso Moncalieri 57, piazza Bengasi. 92185
ACQUISTANSI locali 60-100 mq. uso ufficio o magazzino ingresso carraio per motocarro zona centrale o vicinanze centro. Telefonare 760-591. 84110
ACQUISTEREI villa collinare 10 camere zona Monferrato, a circa 40 km. da Torino, acqua potabile, termosifone, comodità moderne con annessa cascinotta con circa 10 giornate terreno. Scrivere cassetta 1193 SPI, Torino. 10392
ACQUISTO per mandato 6-10 alloggetti, preferibilmente affittati S. Paolo. Indirizzare offerte: Rag. David, via Arcivescovado 5. 14037
AFFARE, alloggio in casa nuova costruzione, via Lombriasco 34, vicinanze Beringhieri 4° piano con ascensore 3 camere cucinino e servizi, angolare attualmente affittato, vendesi 4.000.000. Telefonare 70-503. 7624
AL mare! Vendesi camera 500.000, camera cucina 1.000.000, due camere, cucina 1.500.000, tre camere cucina 1.900.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5, Torino. 9161
ALLOGGETTO camera cucina bagno ripostiglio via Nizza vendo convenientemente. Telefonare 595-240. M0483
ALLOGGETTO signorile 2 camere, ascensori, anticipo 600.000, rimanenza mutuo, visibile 18-19. Casanova 12 angolo Borgaro. 7468
ALLOGGI in palazzine, villaggio residenziale signorilissimo. Ponte Verde 7. Visibile mattino cantiere. 440
ALLOGGI in palazzine, villaggio signorilissimo, residenziale, Tabacchi 33 cantiere. Visibili pomeriggio. 440
ALLOGGI liberi ed occupati: una, due, tre, quattro camere e servizi vendonsi corso Orbassano 20. Visite 18-20.
ALLOGGI liberi, occupati, negozi alto reddito, termosifone, ascensore, vendiamo facilitando pagamenti. Spontini [illegible]. Ore 17-19. 9102

CONTRO I RUMORI

La PIAGGIO sino dal 1950 ha operato per la silenziosità dei suoi veicoli sia dal punto di vista COMMERCIALE che TECNICO

PIAGGIO & C.

COMUNICATO

Un mezzo di trasporto è veramente confortevole quando è silenzioso e la VESPA ha, tra le sue spiccate prerogative anche quella della silenziosità. Decine di migliaia di VESPA circolano all'estero e sono particolarmente apprezzate per tale loro caratteristica.

Ma una esigua minoranza della clientela italiana, senza rispetto alcuno per le norme del codice stradale e per la quiete altrui, manomette, abolisce o sostituisce il silenziatore originale, contravvenendo alla legge e provocando con irragionevole arrepitio le più giustificate proteste.

La PIAGGIO non può che affiancarsi all'azione delle Autorità in favore di una circolazione silenziosa, contro le intemperanze di coloro che si ostinano a considerare il rumore come espressione di potenza.

Comunica di aver impartito tassative disposizioni alle sue 900 Agenzie e Stazioni di servizio perché tutti i clienti che abbiano manomesso o sostituito il silenziatore originale vengano senz'altro

1° considerati decaduti da qualsiasi garanzia contrattuale;
2° esclusi da qualsiasi prestazione, assistenza e fornitura di parti di ricambio.

23-7-1950

La silenziosità complessiva della Vespa ha raggiunto un livello soddisfacente: ciò risulta oltre che dalla percezione auditiva anche dai rilievi eseguiti presso i laboratori acustimetrici dell'Università di Roma per conto del Ministero.

		¾ di gas
VESPA	decibel	81
Scooter X	»	85
Motoleggera X 125 cc.	»	86
Motoleggera X 175 cc.	»	86
Moto X 250 cc.	»	90
Moto X 500 cc.	»	94

Ciò spiega l'efficacia della marmitta adottata che assorbe le onde di maggior frequenza e cioè quelle che producono le sensazioni fisiologiche più sgradevoli.

Questi ottimi risultati si sono avuti per l'importanza che la Casa Piaggio fino dall'inizio ha dato al problema della silenziosità di un mezzo di larghissimo uso e sono dovuti ai criteri moderni con cui il problema è stato affrontato e risolto.

(Dalla relazione presentata dall'Ing. M. Marchisio al 1° Congresso Internazionale di Audiotecnica di S. Remo nella sezione «Rumori stradali».

14-3-1953

TALE OPERA HA OTTENUTO AMPI RICONOSCIMENTI DALLE AUTORITA' PREPOSTE ALLA MOTORIZZAZIONE

CON LA Vespa

ANCHE VOLENDO NON SI POSSONO SUPERARE I LIMITI DI RUMOROSITA' CONSENTITI DALLA LEGGE a meno che non si manometta o sostituisca il silenziatore

PIAGGIO

PER QUESTA CARATTERISTICA UNITA ALLE ALTRE SUE QUALITÀ LA VESPA È STATA ADOTTATA DAI CORPI DI POLIZIA DI 10 NAZIONI

ALLOGGI panoramici, lussuosi, 2-4-5-6-7 camere, saloncini, doppi servizi, ampie balconate, terrazzi a giardino, vendonsi. Visitate, anche giorni festivi, cantieri corso Massimo d'Azeglio 49 ed 100, angolo via Tiziano. Telefonare 528-161. 500
ALLOGGI signorili 1-2 camere tinello cucinino termo bagno ripostiglio vendonsi via Tripoli 2 angolo via Tirreno. Telefonare 53-912. M0577
ALLOGGI 1, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, vendonsi, via Sandigliano 4. Visite 15-17. Tel. 553-078. 7167
ALLOGGIO centrale compro corso Re Umberto. Telefonare 290-386 ore pasti.
APPARTAMENTO signorile 8 camere cucina termo doppi servizi (Crocetta), libero, vendiamo 10.500.000. Tel. 57-912.
ARCIOCCASIONE, grandioso alloggio S. Rita, due camere cucina termo, bagno, ascensore, vendesi 2.600.000. Tel. 49-770.
ATTENZIONE! Casa due piani fuori terra, 8 camere, tre alloggi, bagni, cucinini, sopraelevabile, vendesi urgenza 5.500.000 più mutuo 3.000.000. Balma, Sacchi, 34. 7434
AUTORIMESSA modernissima, salone unico, capacità 150 macchine, affittata 320 mila mensili ottime garanzie. Posizione signorile, vende 43.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 7625
BARRIERA Milano, Brandizzo 53, vendonsi alloggetti nuovi, signorili, una, due grandi camere servizi. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 278-466 dopo ore 20.
BECCUTI, piazza Carignano 4, vende lotti terreno 690-740 mq. Affare.
BECCUTI, piazza Carignano 4 vende muri negozio piazza Castello. Affarone.
BECCUTI, piazza Carignano 4, vende casa, garage, capacità 50 macchine, [illegible] scooter. Possibile ampliamento.
BECCUTI, piazza Carignano 4, vende alloggio 2 camere più servizi zona Francia, libero ottobre. 10205
BIONDI Sanremo, Canessa 11, vende alloggi, ville, cede pensioni, bar. [illegible]
BOSCO mq. 24.000 fronte Cavoretto vendesi. Telefonare 690-784 ore ufficio.
CARISIO 11, vendo alloggi una, due, tre camere termo bagno. Massime facilitazioni. 8990
CASA nuova 30 camere bagni garage vendo [illegible]. Visite caffè stazione Nichelino. 83267
CASCINA giornate ottanta zona Santhià Biella [illegible] adatta piantamento pioppi, vendesi [illegible] prossimo San Martino. Accettasi permuta con case, alloggi, anche di maggior valore. Scrivere cassetta 8210, SPI, Torino. F0026
CASCINA premiata allevamenti bovini, pollicoltura, frutteto noccioleto, direttamente vendo. Telef. 788-835. G7552
CASCINOTTA semicollinare 3 giornate, vicinissimo Torino vendesi. Tel. 386-152 pasti. M0348
CASETTA adiacente strada provinciale, 5 vani, 1500 mq. terreno, comodissima ai servizi-esercizi, posizione incantevole mezza collina a 40 km. Torino nell'astigiano per L. 2.200.000. Scrivere cassetta 5396, SPI, Torino. 84246
CASETTA nuova 4 camere bagno giardino vendo 3.900.000. Visite caffè stazione Nichelino. 83265
CASETTA 3 camere servizi giardino vendo [illegible], Boccaccio 1, Nichelino.
CAV. Conti, Bertola 15, vende casetta 8 camere (bar), barriera Milano, 2.500.000, reddito 5. 9100
CAV. Conti, Bertola 15, vende villa precollinare 12 camere, giardino 1000, posizione, 24.000.000. 9100
CAV. Conti Bertola 15 vende terreno mq. 2400, zona Francia, 10.000.000.
CAVORETTO: vendesi appartamenti, ville, negozi, magazzini. Rivolgersi impresa Cresta cav. uff. Manrillo, viale XXVI Aprile 130. M0731
CHALET smontabili tre quattro camere servizi vendesi. Garbarino strada Castelletto 30. 54080
COMPERO contanti terreno periferico occasione mq. 3000-5000. Telef. 663-358.
CON 1.300.000 contanti più mutuo e rateazioni vendiamo bellissimi alloggi signorili camera cucina servizi pronta consegna. Corso Sebastopoli 213. [illegible]
CORSO Francia 90 (Bernini) vendiamo alloggi signorili tre, quattro camere.
CORSO Francia 224, alloggi signorili 5-6 camere servizi proprietario vende. Telefonare 273-571. 8993
CORSO Napoli vendesi camera cucina gabinetto interno piano terreno 1 milione 100.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 9161
CORSO Regina alloggio signorile 2 camere tinello cucinino, direttamente vendesi. Telefonare 289-945. F0056
CORSO Regina Margherita 276 proprietario vende convenientemente ultimi alloggi due camere cucina e grande cucinino. Rivolgersi: Allegri. 5034
CORSO Vinzaglio 9, vendonsi due alloggi quarto piano, bloccati, termo, ascensore, tre, quattro camere cucina. Telefonare 683-228. 5964
CROCETTA acquisto casa mutuata vani alloggetti due camere, servizi moderni. Scrivere cassetta 5134, SPI, Torino.
CROCETTA, impresa vende signorili alloggi una, due, tre camere tinello pronti subito; altri in costruzione, mutuo, facilitazioni, via Tirreno 145. Telefonare: cantiere 390.628. 5637
CROCETTA, vendo direttamente alloggi nuova costruzione, camera, cucina, servizi, liberi, occupati, reddito 8 per cento lire 2.400.000. Telefonare 352-458.
FILADELFIA 23, vendo alloggi panoramici, termo bagno ascensore 1.000.000 per camera. Telefonare 50-077. 7676
GALILEO Ferraris 106, piano rialzato, vendonsi tre camere servizi, garage. Telefono 48-095. 3573
GARANTITE i Vostri risparmi! Acquistando con condizioni speciali, e solo per luglio-agosto, alloggi signorili e popolari, liberi e occupati, di ogni grandezza e zona, con quote mensili pari al fitto. Non aspettate! Capitalizzate i Vostri affitti! Sono le condizioni eccezionali che la Halense di via S. Teresa 3, Torino realizza agli acquirenti desiderosi di garantire i propri risparmi! Visite in loco: Paisiello 41 (zona Monferrosa) ore 17-19; Arona 5 (zona Francia) ore 17-19; Saluzzo 23 bis (zona Porta Nuova) ore 15-17; Francia 122 (zona Francia) ore 15-17; Gropello (zona Porta Susa); corso Vittorio e corso Vinzaglio; Verolengo (zona M. Campagna). 6032
GRAN Madre, vendo villetta 4 camere servizi ampio giardino. Telefonare 40.081.
IMPRESA vende direttamente alloggi comuni, signorili, zone diverse. Telefonare 593-052. [illegible]
IMPRESA vende direttamente ampi negozi con facilità di permesso. Asiago 47. Facilitazioni massime. Tel. 793-182.
IMPRESA vende modernissimi alloggi uno, due, tre camere tinello pronti subito; altri in costruzione, mutuo, facilitazioni, via Genova 266 (piazza Bengasi). Telefonare 660-484. [illegible]
LOTTINI [illegible]. Mauro Pescatori, progetti approvati villette vendonsi privatamente. Telefonare 582-648. F8966
MILANO vendo villa con giardino parcheggi [illegible] Sforzesco, libero, 40 vani, più saloni seminterrati, 2 garage. Telefonare ore pasti Torino 523-437.
MONCALIERI vendo, lottizzo terreno fronte statale Torino-Genova 3500 al mq. irrititabili. Telefonare 50-077. 7576
MONCALIERI vendo casa 20 camere, laboratorio, 3 garage, termo, reddito [illegible] 17.000.000 trattabili. Telefonare 50-077.
MURI negozi salumeria et pastificio nuova costruzione fronte corso, reddito annuo 682.000 vendo contanti 7.600.000 più mutuo 1.200.000. Telefonare 595-249.
MURI negozio, retro, cantina, nuova costruzione, fronte corso affittato 360.000 annue, vendo contanti 4.200.000 più mutuo 400.000. Telefonare 595-249.
MURI tabaccheria centralissima buon reddito, vendo [illegible] irriducibili. Telefonare 595-249. [illegible]
OCCASIONE sette camere servizi corso Francia 224 lussuosissimo, 8.900.000; dieci camere doppi servizi, due entrate 12.000.000. Telefonare 273-571.
OCCASIONI vendesi Alassio, alloggio signorile con terrazzo, doppi servizi, vista mare. Telefonare 273-571. 8993
ORMEA 112, Palazzo esposizioni, impresa vende signorili alloggi una, due, tre camere tinello, mutuo, facilitazioni. Telefonare cantiere 62-201. [illegible]
OSPEDALETTI vendo piccolo appartamento mobiliato nuovo. Rivolgersi Morlu, distributore benzina Aquila.
PARACCI Lessolo, vendo casa 12 camere (4 libere) 3.600.000. Scrivere cassetta 5372, SPI, Torino. 33155
POLETTI, telef. 596-607. Affarone, alloggio due camere, tinello, cucinino, gabinetto da bagno, termo particolare, ripulito a nuovo, libero subito, 2 milioni 400.000 trattabili. 10520
PREZZI convenientissimi vendonsi alloggi, due camere tinello servizi. Rivolgersi via Giaveno 34, oppure telefonare 553-502. 54034
PRIVATO vende villa 7 camere, 3 custode, ammobiliata, garage, potabile, parco 10 [illegible]. Arti occasione 4.600.000. Scrivere cassetta 5358, SPI, Torino.
PRIVATO vendo 1-2-3 camere tinello cucinino con e senza [illegible]. Tel. 684-203 ore 18-20. M0757
RIVIERA dei Fiori [illegible] Marina San Bartolomeo del Cervo alloggetti camera tinello cucinino servizi vista mare 1.500.000 più mutuo. Telef. 687-840.
RIVIERA [illegible] vendesi casa vani venti 6000 metri terreno, splendida posizione, casa riposo, dilazioni pagamento. Scrivere cassetta 33 E, SPI, Genova.
RIVOLI mq. 12.000 terreno panoramico zona Seminario cedesi lotti o blocco. Telefonare 959-230. [illegible]
SALUZZO vendesi casetta [illegible] vani cinque, cantina, garage, magazzino, giardino, [illegible] fine agosto corrente. [illegible] pretese. Scrivere cassetta 8210, SPI, Torino. F0028
SANREMO occasioni: ville, terreni, alberghi, palazzi, negozi, cessioni aziende commerciali. Sangiorgio, Matuzia 55. Telefonare 80-781. [illegible]
SANREMO vendiamo appartamenti ville tutte esigenze, ottimi prezzi. Capponi, Sanremo. [illegible]
SANTA Rita (centro) via Barletta 94 angolo via Gorizia, proprietario vende alloggi una, due camere, grande cucinino, finiture signorili, pronti ottobre. Visite pomeriggio. 4034
SEMICENTRO acquisto casa moderna anche bloccata, alloggi piccoli, 50 milioni contanti oltre mutuo. Scrivere cassetta 5133, SPI, Torino. F9433
TERRENO fabbricabile interno cortile in posizione centrale 1000 mq. vendesi 25 milioni. Telefonare 70-503. 7624
TERRENO fabbricabile 40-60 camere signorile commerciale impresa acquista contanti. Telefonare 53-330. [illegible]
TERRENO industriale 40.000 mq., 6 km. [illegible] Castello, vendesi, Tel. 558-263.
TOSCANA 12 vendonsi, affittansi, alloggetti nuova costruzione, 1-2 camere tinello servizi. Telefono 48-095. 3573
ULTIMI appartamenti economici una, due camere, tinello, ampio cucinotta, servizi, volendo con terrazzo, vendonsi, ampie facilitazioni pagamento, via Bernardo [illegible]. Visite in cantiere. Telefonare 528-251. 5476
ULTIMI lussuosi alloggi dotati di modernissime attrezzature tra Alassio-Laigueglia trenta metri spiaggia vista incantevole vende impresa De Bernardi, via Confienza 15 bis Torino. Laigueglia via Concezione 8. 83850
VENDESI casa 12 camere mq. 800 fabbricabili convenientemente, Sangone, Nichelino. Telef. 662-986. [illegible]
VENDESI [illegible] collinare posizione incantevole 25 chilometri Torino 6 a [illegible] giornate. Telefonare 781-715. [illegible]
VENDESI cascina quattro giornate terreno. Volvera, borgata Baruta, Pastore.
VENDESI casetta con giardino camere 3 presso Fiat Mirafiori. Tel. 399-318.
VENDESI casetta precollinare 8 camere 2000 mq. terreno, 6.000.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 9161
VENDESI montagna, casa villeggiatura colonica convenienza prezzo. Informazioni Bianco Maria, Colombaro, Cumiana.
VENDO ad impresa quale area fabbricabile, oppure a privato casa civile segni elevabile in zona S. Pietro su strada principale. Reddito attuale 3%. Telefonare 591-361 ore pasti. 83149
VENDO casa 8 vani garage terrazzo giardino, Montafia d'Asti. Rivolgersi: Raffinello, macellaio. G7285
VENDO [illegible] casetta vecchia 3 camere giardinetto 1.300.000. Sassi, strada Cartman 32. G7690
VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2-3 ampie camere, tinello cucinino, servizi, negozi e garage, Ferreri, via Monbarcaro ang. via Gorizia, zona Santa Rita, ore lavoro, telefonare 33-741. 6461
VENDONSI alloggi 1-2 camere tinello cucinino, via Spalato 75, pronti settembre.
VENDONSI sei soffitte alto reddito, largo Saluzzo, 26. Telef. 650-070. 5984
VIA Sobrero 20, vendesi alloggio bloccato, cinque camere cucina, primo piano, ogni comodità. Telefonare 683-226.
VILLA in collina acquistasi nella zona di Sciolze, Castelnuovo, Montechiaro, Cocconato 10-12 camere, dotata di ogni comodità moderna, acqua potabile, termosifone con rustico e qualche giornata di terreno. Scrivere cassetta 1193 SPI, Torino. 10392
VILLA precollinare tutto comodità vendesi. Scrivere cassetta 5360, SPI, Torino. 84148
VILLAGGIO San Martino, strada Val San Martino Inferiore 133-135, zona residenziale, soleggiata, strade alberate nuova costruzione, tutti servizi, costruisconsi villette tre, quattro, cinque camere e servizi garage, termosifone, giardino [illegible]. Fra la piacevole quiete della natura, per un sereno e vero riposo, villini di ogni ampiezza realizzati secondo la più moderna tecnica edilizia. A richiesta lotti terreno da L. 2.300 a L. 2.500 il mq. e preventivi costruzione con pagamenti dilazionati. Informazioni cantiere e Ufficio Tecnico corso Vittorio [illegible]. Telefonare 892-346. 417
VILLE, villette, casette, terreni per costruzioni Torino e dintorni. Tel. 893-967.
ZONA residenziale panoramica vendo palazzetto 20 camere servizi laboratorio 3 garages termo centrale 17.500.000 mutuabili. Telefono 50.077. 7676

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CERCASI mese agosto due camere ammobiliate con uso cucina zona Barriera Milano. Telefonare 270-049. [illegible]
CERCO affittare appartamento, nuova costruzione quattro camere cucina servizi. Scrivere cassetta 2236, SPI, Torino. M0652
CERCO alloggio signorilissimo 10 camere zona verde tranquilla. Scrivere cassetta 5366, SPI, Torino. 54034
CERCO locale officina mq. 100 circa con alloggio indipendente, anche periferico. Scrivere cassetta 2238 SPI, Torino
CERCO ufficio e servizio con [illegible] locale uso laboratorio 50 mq. circa stanco abitazione evitazioni solvente. Scrivere cassetta 5337, SPI, Torino. 34116

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ABBIAMO alloggi 10.000, 12.000, 14.000 16.000, 18.000, 25.000, Sacchi 14.
ADATTI uffici magazzini affittansi ottobre locali piano cortile mq. 235 in palazzo signorile centralissimo. Telefonare 40-602, ore 10-12. 83823
AFFITTA proprietario centralissimo condizionando camera cucina [illegible]. Telefonare 523-078. 84270
AFFITTANSI alloggetti camera tinello cucinino tutte comodità e negozi dimensioni varie, via Forlì 142. Telefonare 683-[illegible]. 6064
AFFITTANSI alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno, ascensore, Millio 37 vicinanze Lancia, Spa, Materiale ferroviario, liberi subito. Telefonare ore ufficio 31-495. 84154
AFFITTANSI alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, tutti comforts. Corso Orbassano [illegible]. 3611
AFFITTANSI due alloggi due camere e cucina, termo, bagno, ascensore piano quarto e quinto, Corso Potenza. Telefonare 683-228. 5964
AFFITTANSI in modernissima casa corso Massimo d'Azeglio 100 bellissimi negozi. Telefonare 528-161. 6476
AFFITTANSI negozi, garages alloggi signorili 1-2-3 camere tinello, tutti comforts. [illegible] Mongineyro 154. 3611
AFFITTASI alloggio 2 camere tinello cucinino ripostiglio servizi, 1° piano, via Tunisi, libero subito. Telef. 551-007.
AFFITTASI alloggio 8 camere più servizi, primo piano, centrale preferibilmente due uffici, agenzia, rappresentanze. Telefonare 43-461 orario ufficio.
AFFITTASI camera indipendente primo piano Gran Madre. Telefonare pomeriggio 82-613. M0076
AFFITTASI camere indipendenti lire 7000, soffitte 3000-7000, [illegible] cucina [illegible]. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.
AFFITTASI camera vuota, barriera Milano, capolinea 10. Telef. 682-024.
AFFITTASI locale per industria mq. 120 vicinanze Lancia. Telef. 380-890.
AFFITTASI primo settembre due camere, grande entrata, cucinino, bagno, termo, cantina, piccola casa tranquilla soleggiata, volendo garage. Via Candiolo 14/26. Lingotto, Torino. G7103
AFFITTIAMO convenientemente confortevoli alloggetti 2-3 camere, Magazzini. Ore 17-19. Madonna Rose 48-50.
AFFITTO Francia 95 ampio negozio angolare 3 vetrine fermata tram. Telefonare 890-310. [illegible]
APPARTAMENTI camera [illegible] ampio cucinotto servizi, pronti settembre, via [illegible] Sanctis 84 (Tonchi Unica) affittansi 15.000 mensili. Telefono 525-361.

(Continua a pag. 11)

De Gaulle ha preparato la nuova costituzione

Per i deputati della Quinta Repubblica sarà difficile rovesciare il governo

Contro il voto di sfiducia, limitato a pochi casi, il Primo ministro potrà chiedere il referendum popolare o lo scioglimento della Camera - Chi diventa ministro, deve dimettersi dal Parlamento. Il presidente della Repubblica sarà il vero capo dello Stato - Creata la Corte costituzionale

Il Gabinetto francese ha completato la revisione della Carta costituzionale, che De Gaulle, i ministri di Stato, i Guardasigilli e pochi tecnici avevano redatto in un mese di intenso lavoro. Domani il generale la presenterà all'esame di un comitato consultivo, composto da una cinquantina di personalità politiche, sindacalisti, esperti ed alti funzionari; fra tre settimane il progetto governativo (con gli eventuali emendamenti) passerà al Consiglio di Stato; ed infine ai primi di settembre i ministri metteranno a punto il testo, da sottoporre a referendum popolare entro il 5 ottobre. In questi due mesi lo statuto potrà essere ancora modificato e corretto, ma non alterato nella sostanza: così conosciamo già, nelle grandi linee, quale sarà il volto della Quinta Repubblica.

La riforma appare insieme misurata e radicale: sembra un compromesso fra i programmi estremi del gollismo ortodosso e la tradizione repubblicana francese. Il generale ha rinunciato al regime presidenziale, alla Camera corporativa, alle tentazioni totalitarie; ma riduce i poteri e il prestigio del Parlamento, estende le prerogative del capo dello Stato, garantisce all'esecutivo stabilità ed indipendenza. Il paese non sarà più governato da un «regime d'Assemblea», ma potrà essere ancora una democrazia.

Il preambolo della Costituzione, dopo il richiamo d'obbligo ai «principi dell'89», stabilisce che «la Francia è una repubblica indivisibile, laica, democratica»; è scomparso l'aggettivo «sociale», che figurava nello statuto del 1946 e rimase lettera morta. I progetti di revisione non potranno mai toccare la forma repubblicana; dovranno essere approvati dalle Assemblee con maggioranza qualificata, oppure con plebiscito. Sono previsti, per i paesi associati, legami federali e confederali: De Gaulle offre rapporti nuovi ai territori d'oltremare. La sovranità appartiene al popolo, che l'esercita attraverso i suoi rappresentanti o direttamente con il referendum; il suffragio può essere diretto o indiretto, purché eguale e segreto.

Il presidente della Repubblica non sarà soltanto un simbolo, ma il vero capo dello Stato. La vecchia costituzione se ne occupava nel titolo quinto; quella nuova lo colloca al secondo posto, subito dopo i diritti del popolo. Verrà eletto per sette anni da un'assemblea allargata e non ancora ben definita, comprendente i membri del Parlamento, dei Consigli generali, delle assemblee d'oltremare ed i rappresentanti dei municipi. Egli presiede la Repubblica e la Federazione francese; nomina *da solo* il Primo ministro e, su parere del capo del governo, investe e revoca i ministri; promulga le leggi e può chiederne il rinvio alla Camera per un nuovo esame; negozia e ratifica i trattati; è unico arbitro del diritto di grazia. Consultati il Primo ministro ed i presidenti delle Camere, può sciogliere l'Assemblea nazionale (ma non più di una volta in un anno); può mettere il veto alle richieste di referendum; ed infine, in caso di «minaccia grave e immediata» per la vita interna o internazionale del paese, ha la facoltà di assumere poteri dittatoriali.

Che De Gaulle intenda rafforzare l'esecutivo, è già dimostrato da un piccolo mutamento di forma: il capo del governo non si chiamerà più «presidente del Consiglio», ma «Primo ministro». Scelto dal presidente della Repubblica, «stabilisce e guida la politica nazionale, dispone dell'apparato amministrativo e delle forze armate, dirige l'azione governativa». E' responsabile davanti all'Assemblea; ma può essere rovesciato soltanto da una mozione di censura, che tocchi la politica generale o leggi di grande importanza, che sia firmata da un decimo dei deputati e che ottenga il voto della maggioranza assoluta della Camera.

Impossibili le crisi a sorpresa, i voti-tranello su problemi secondari, i giochi delle astensioni, la stabilità governativa viene garantita ancora da due importanti riforme: il Primo ministro, in caso di conflitto con l'Assemblea, può chiedere il suo scioglimento o il ricorso al referendum; e tutti i parlamentari, entrando nel Gabinetto, debbono rinunciare al mandato. Scompare così la tentazione di far cadere il governo per ottenere una poltrona ministeriale.

Il Parlamento è composto di due Camere: l'Assemblea nazionale ed il Senato (che riprende il vecchio nome). Quest'ultimo, parente povero sotto la Quarta Repubblica, acquista una più alta dignità: «assicura la rappresentanza delle collettività territoriali della Repubblica, dei territori che fanno parte della Federazione, dei francesi residenti all'estero»; ed il suo presidente sostituisce, nei casi di malattia o dimissioni, il capo dello Stato. La sostanza del potere resterà ancora all'Assemblea, che approva le entrate e le spese, accetta o respinge la politica governativa, vota le leggi più importanti, può abbattere il ministero. Ma essa perde gran parte del compito legislativo, che passa alle commissioni oppure direttamente al governo (attraverso i decreti-legge); si riunisce in due sole sessioni ordinarie, per non oltre cinque mesi e mezzo; vede limitata la facoltà di presentare emendamenti; non ha più il diritto di controllare l'elezione dei suoi membri.

E' una prerogativa, questa, che passa ad un organismo sconosciuto nella tradizione francese: il Consiglio costituzionale, collegio di nove super-giudici scelti dal capo dello Stato e dalle due Camere, più gli ex-presidenti della Repubblica. E' simile alla nostra Corte costituzionale, ma con poteri più vasti: può abrogare senza ricorso, per incostituzionalità, tutte le leggi, i decreti, le ordinanze; vigila sul rispetto della distinzione fra leggi e decreti; stabilisce se esistano motivi validi per indire il referendum o perché il presidente della Repubblica assuma tutti i poteri... Ai conflitti fra la metropoli ed i paesi federati provvederà, invece, una speciale Corte di arbitrato.

Il regolamento dei territori d'oltremare è forse il capitolo più interessante del nuovo statuto, ma anche il più oscuro per le troppe incognite politiche. Esso prevede tre forme associative: l'integrazione (libera e volontaria), la federazione (che garantisce agli aderenti una larga autonomia, ma nessun diritto sovrano), la confederazione. E' questa un istituto alquanto vago; «comunità di popoli liberi, associati per sviluppare la loro civiltà in collaborazione con la nostra»; ma proprio per questa elasticità potrebbe salvare quel che resta dell'Unione Francese.

Carlo Casalegno

E' la più bella del mondo

Proclamata Miss Universo una studentessa colombiana di 19 anni dagli occhi e dai capelli nerissimi - Miss Polonia al quinto posto

Marina Zuloaga mentre viene incoronata dalla Miss Universo uscente (Radiofoto)

(Nostro servizio particolare)

Long Beach, 26 luglio.

Luz Marina Zuloaga, di 19 anni, una stupenda bellezza latina, è stata eletta «Miss Universo 1958». E' questa la seconda ragazza sudamericana che ha vinto il concorso di bellezza dopo Gladys Zender, del Perù, Miss Universo 1957, la quale ha accolto il risultato delle elezioni con un grido di gioia e sorpresa.

Le altre quattro finaliste sono state classificate nell'ordine seguente: Miss Brasile, Adalgisa Colombo, di 18 anni, di Rio de Janeiro; Miss Hawaii, Geri Noe, uno stupendo miscuglio di cinese ed hawaiano; Miss Stati Uniti, Eurlyne Howell; e infine Miss Polonia, sulla quale si erano puntati i favori di tutti gli spettatori durante le eliminatorie, la bella Alicia Bobrowska, di 22 anni.

La nuova Miss Universo ha preso posto sul trono dorato e rivestito di velluto rosso, con le spalle avvolte in un vasto mantello damascato e rivestito in ermellino. Ha distribuito sorrisi a dritta ed a manca, tenendo a bada i fotografi che le si accalcavano d'attorno con lo scettro. Luz Marina ha accettato la corona, impostale da Gladys Zender, regina uscente, con le semplici parole inglesi «Thank you».

Non vi è stato lutto in campo italiano per l'esclusione di Clara Coppola. Avvicinata subito dopo l'elezione, non ha nascosto che sarebbe stato suo vivo desiderio vincere, o per lo meno classificarsi fra le finaliste. «Ma quando ho visto tutte quelle belle ragazze — ha detto — ogni velleità è scomparsa in me». Poi ha aggiunto: «Ho avuto l'occasione di vedere gli Stati Uniti: questo è press'a poco come vincere un concorso». Clara ha fretta di tornare in Italia: «Conto di sposarmi entro un anno» ha concluso.

Prima dell'annuncio del nome della vincitrice e mentre una decina di macchine calcolatrici elaboravano i dati forniti dalla commissione e computavano i voti preferenziali del pubblico, ad una ad una le cinque finaliste si sono avvicendate al podio ed hanno tenuto un breve discorso nella lingua originale. Quello di Miss Polonia è stato di gran lunga il più acclamato.

La nuova Miss Universo ha 19 anni, è ancora studentessa, ama il tennis e l'ippica. Il padre era un ricco proprietario terriero di Manizales, Colombia, che morì sei anni or sono lasciando un'ingente fortuna. La bella Luz Marina (Luce Marina) ha occhi neri, capelli neri, un fare disinvolto e per nulla affettato. I cinquemila spettatori che gremivano lo stadio municipale le hanno tributato il loro incondizionato favore con scroscianti applausi. La nuova Miss Universo misura 90 centimetri di petto, 60 di vita, 90 di fianchi: è alta un metro e 62 e pesa chilogrammi 52,600. Per il momento — così ha detto la madre — non ha altro pensiero che quello di completare gli studi classici, dopo di che non è escluso che accetterà una delle molte proposte di lavoro nel cinema.

a. p.

Entusiasmo in Colombia

Bogotà, 26 luglio.

Grandi manifestazioni di entusiasmo hanno salutato in tutta la Colombia l'elezione di Luz Marina Zuloaga a «Miss Universo». Gli abitanti di Bogotà, molti dei quali avevano vegliato dinanzi agli apparecchi radio in attesa dei risultati del concorso di bellezza da Palm Beach, appena appresa la notizia si sono riversati a migliaia nelle strade, cantando, lanciando grida di gioia e suonando i clackson delle automobili. Analoghe manifestazioni si sono svolte in tutti i centri del Paese e stamane i giornali sono unanimi nel giudicare l'elezione della signorina Zuloaga come un vero trionfo nazionale.

È il primogenito del famigerato luogotenente di Hitler

Adolf Bormann, frate missionario celebra stamane la sua prima Messa

Si convertì alla fede cattolica undici anni fa, dopo un pellegrinaggio a Salisburgo - Ieri a Innsbruck ha ricevuto gli ordini sacri - Prima di partire per il Congo benedirà le nozze di uno dei sei fratelli

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 26 luglio.

Uno stuolo imponente di giornalisti, di fotografi e di operatori della televisione affollavano questa mattina, alle 7 in punto, l'ingresso della chiesa universitaria di Innsbruck: tutti i posti a sedere nell'interno della chiesa erano occupati; tra la folla dei fedeli erano mescolati gruppi di preti e di missionari cattolici venuti da tutte le parti del mondo, persino dal lontano Sud-Africa. Poco dopo le 7 entravano nella cattedrale ventisei diaconi di quattro continenti, vestiti di bianco e con i ceri accesi in mano, che di lì a poco sarebbero stati ordinati sacerdoti.

Ma l'interesse maggiore della solenne cerimonia era costituito dalla presenza, fra i diaconi, del figlio ventottenne di Martin Bormann, il famigerato capo nazista che per tanti anni fu il braccio destro di Hitler e che, dopo la guerra, scomparve misteriosamente. Al suo primogenito, che oggi è stato ordinato sacerdote e che fra poco partirà per il Congo belga quale membro della compagnia dei missionari del Sacro Cuore di Gesù, il padre volle imporre, oltre al proprio nome di battesimo, anche quello di Hitler, e lo chiamò pertanto Adolf Martin. Fu nel 1947 che Adolf Martin Bormann, diciassettenne, si convertì alla fede cattolica durante un pellegrinaggio a Salisburgo.

Adolf Martin Bormann

Egli era il terzultimo nella fila dei ventisei diaconi e, al suo ingresso, il silenzio nella chiesa, a detta dei cronisti, si è fatto doppiamente intenso e solenne. Adolf Martin, che è un giovane robusto, dai capelli lisci e castani e il volto incorniciato da una folta barba rossiccia, appariva pallido e visibilmente commosso. Erano presenti alla cerimonia i fratelli e le sorelle del neo-sacerdote: Maria, di vent'anni, che è attrice di teatro; Gerhard, di 24 anni, che studia elettrotecnica; Heiner, Hartmut e Gerda; mancava soltanto Irma, sposata e residente a Häfling, presso Merano.

Alla fine della guerra tutti i Bormann si erano rifugiati in Austria, chi nel Tirolo e chi nel Salisburghese. Essi, assediati dai fotoreporters che li tempestavano di domande e di flashes, sono apparsi educati e tranquilli e non hanno manifestato nessuna ritrosia di fronte alla generale curiosità cui venivano fatti segno; però non hanno voluto pronunciare una sola parola sul conto del padre, di cui dal 1945 non si sono avute più notizie, della madre, la quale morì due anni dopo la fine della guerra senza essere più riuscita a riunirsi coi suoi sette figli.

Domani, domenica, il figlio maggiore del luogotenente di Hitler officierà a Kirchental, nel Salisburghese, la sua prima Messa, e lunedì, sempre nel santuario di Kirchental, celebrerà lo sposalizio di suo fratello Heiner con la signorina Marianne Hell.

Quando crollò il regime, Martin Bormann era arruolato nella Hitlerjugend; si allontanò dalla sua formazione e mosse verso l'Alto Adige, con un gruppo di sbandati. Trovò rifugio presso una famiglia del paesetto di Lover e incominciò ad aiutarla nei lavori di campagna; guidava al pascolo gli armenti e leggeva il solo volume che gli fosse capitato fra le mani, una Bibbia. Forse fu il libro sacro a suscitare in lui i primi germi della conversione; o forse l'impressione della disfatta nazista, l'abisso tra l'atmosfera di potenza in cui era vissuto fanciullo e lo squallore della fuga, lo portarono a cercare una certezza, un rifugio.

Il caso lo spinse a conoscere i missionari del convento del Sacro Cuore, presso Lover; dai frati ebbe i primi rudimenti della cultura religiosa: educato nella mistica pagana del razzismo nazista, ignorava tutto del cristianesimo. Dopo qualche anno la sua vocazione si precisò: il ragazzo entrò nella Casa viennese dei missionari, iniziò i regolari studi teologici, ricevette gli ordini minori. Si diceva che sarebbe stato ordinato sacerdote in San Pietro, a Roma; celebrerà invece la prima Messa in Austria, la sua seconda patria. Fu battezzato a diciassette anni, nel 1947, e l'anno dopo fece la prima comunione.

e. b.

Il prefetto di Forlì muore d'infarto dopo un'intensa giornata

Sino a tarda sera era rimasto in piazza a controllare una dimostrazione per il Medio Oriente

Forlì, 26 luglio.

Il dott. Andrea Camera, prefetto di Forlì, è morto improvvisamente la notte scorsa, nella sua abitazione, all'età di 61 anno.

Egli aveva dedicato gran parte della giornata di ieri ai doveri della sua carica e verso le 20, informato dei tafferugli che accadevano tra polizia e dimostranti reduci dal comizio indetto dalla Camera del Lavoro per gli avvenimenti del Medio Oriente, volle personalmente rendersi conto della situazione e sostò a lungo in piazza Saffi. Appariva in buone condizioni anche se, nel pomeriggio, aveva avvertito un leggero malessere.

Alle 22,15, poco dopo essere rientrato nel suo appartamento, il dr. Camera è stato colpito da un violento attacco di ulcera. Alle 22,40 le sue condizioni sembravano tornate quasi normali, per cui i collaboratori e i dottori lasciavano la Prefettura. Restava con lui soltanto il dr. Grilli, essendo il prefetto solo nel suo appartamento. Infatti, il figlio Antonio, di 23 anni, si trovava da qualche giorno a Riccione e la moglie signora Amalia Niccoletti era ancora a Cortina. Fino a qualche giorno fa anche il prefetto si trovava a Cortina per un periodo di riposo, ma aveva dovuto interrompere le vacanze e rientrare in sede per esigenze di servizio. Alle 23 il dr. Camera si è assopito, ma poco dopo è stato colpito da un infarto che lo ha stroncato.

La moglie, il figlio e il fratello dr. Salvatore, prefetto di Reggio Emilia, prontamente avvertiti, hanno immediatamente raggiunto Forlì. La notizia della morte del dr. Camera ha suscitato una profonda impressione. Fra i primi a visitare la salma sono stati il vescovo mons. Badini, il sen. Braschi con la moglie, il Questore, il Sindaco. Il Ministro dell'Interno ha inviato un telegramma di condoglianze. Nel pomeriggio di oggi è giunto a Forlì il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, on. Simonini.

Il dr. Camera era stato nominato Prefetto della Repubblica nel 1954, contemporaneamente al fratello dr. Salvatore, e dal 1955 si trovava a Forlì.

I funerali avranno luogo domani alle 11, partendo dal palazzo del governo.

Le patenti di guida non saranno modificate

Roma, 26 luglio.

La patente di guida differenziata non è stata approvata dalla Commissione per la revisione del codice della strada. Si apprende, infatti, che nella sua ultima riunione il Comitato permanente della Commissione interministeriale dell'automobile ha esaminato la proposta del rilascio delle patenti di guida e di proporre l'opportunità o meno di distinguere le patenti in due tipi: una per vetture normali ed una per vetture veloci.

La proposta non è stata accolta perché dal punto di vista tecnico non assumerebbe alcun valore in quanto oggi anche autovetture di modesta cilindrata raggiungono delle velocità elevate e perché si verrebbe a creare una distinzione pericolosa sotto ogni aspetto: attraverso la patente di guida, si permetterebbero, infatti, anche velocità che potrebbero raggiungere i 180 chilometri orari. Sarebbe poi da stabilire quali dovrebbero essere considerate vetture più veloci e quali quelle meno veloci, cosa questa che porrebbe in difficoltà anche la produzione.

Una signora "sganciata„ in volo dal cavo penzolante di un elicottero

Su invito d'un pilota dei vigili del fuoco, sua conoscente, si era prestata per una esercitazione di soccorso aereo - Una fibbia ha ceduto - La donna è in fin di vita

Roma, 26 luglio.

Una giovane signora romana, la trentenne Genoveffa Gioia, si è gravemente infortunata stamane precipitando dall'elicottero al quale era agganciata con una cinghia. Il grave ed insolito incidente è avvenuto sulle sponde del lago di Bracciano, dove ha sede il centro di addestramento dei vigili del fuoco che comprende anche corsi di salvataggio con elicotteri.

La signora Gioia si trovava da qualche giorno in villeggiatura a Bracciano ed aveva occasionalmente conosciuto il dirigente del centro, ing. Libero Crivellini: questa mattina, essendo giorno di esercitazioni pratiche, la signora aveva lasciato per tempo il suo albergo e si era recata con altri villeggianti ad assistere ai finti salvataggi.

Tutto procedeva regolarmente: l'elicottero, pilotato dall'ing. Crivellini, si abbassava con lenta perfetta manovra sulle acque del lago per raccogliere alcuni allievi vigili del fuoco che impersonavano dei naufraghi, poi si alzava per porre in salvo altri allievi appollaiati su un traliccio di legno in fiamme. La manovra stava per finire e si poteva dire perfettamente riuscita, quando l'ing. Crivellini, scorgendo Genoveffa Gioia nella piccola folla di spettatori, esclamava allegramente: «Perché non prova anche lei, signora? E' molto facile. L'elicottero si abbassa fin quasi a terra e cala un cavo di aggancio con moschettone; basta fissarlo intorno alla vita e poi l'argano meccanico pensa a sollevarla fino alla cabina di pilotaggio».

Attratta dall'inconsueto volo, la signora Gioia accettò, non immaginando che il gioco stava per mutarsi in tragedia. Quando l'elicottero fu a pochi metri di altezza, ella afferrò il gancio e lo fissò alla vita, secondo le istruzioni. Purtroppo, però, per la scarsa pratica o per l'emozione, Genoveffa Gioia assicurò male il moschettone che si aprì mentre l'elicottero si librava nuovamente in volo. La povera signora cadde al suolo da un'altezza di cinque metri e vi rimase esanime, mentre dalla folla si levava un grido di raccapriccio.

L'ing. Crivellini, non appena si accorse di quanto era accaduto, si affrettò ad atterrare e corse in aiuto della povera signora. Apparentemente Genoveffa Gioia non aveva riportato alcuna ferita, ma non riprendeva i sensi. Con un'autoambulanza la signora romana veniva condotta all'ospedale di Bracciano: i sanitari le riscontrarono numerose lesioni interne e la frattura della prima vertebra lombare: la prognosi è di 100 giorni salvo complicazioni. A tarda sera la signora Gioia è rinvenuta ma per lo choc subito non riesce ad articolar parola.

L'elicottero è stato preso in consegna dai carabinieri i quali hanno aperto un'inchiesta sul grave incidente.

CRONACHE DELLO SPORT

Gli atleti "azzurri,, in vantaggio per 63 a 32 nell'incontro Italia-Svizzera

Tre primati italiani e due elvetici battuti nella prima giornata di gare

Giovannetti (martello), Mazza (110 ostacoli) e Cavalli hanno stabilito i nuovi "records,, - Oggi si conclude l'incontro, che verrà trasmesso dalla tv in Eurovisione

Tre primati italiani e due elvetici sono stati battuti nella prima giornata del confronto atletico fra le due nazioni. L'avvenimento è inconsueto, specie se si pensa che i tre «record» azzurri sono stati ottenuti «consecutivamente» nelle prime tre prove disputate.

Ha iniziato la clamorosa serie di primati il martellista Giovannetti. Il suo lancio iniziale ha scagliato l'attrezzo a m. 60,48 superando di 90 cm. il limite nazionale che lo stesso atleta aveva ottenuto il 13 luglio scorso. Il secondo tentativo dell'azzurro ha confermato il suo stato perfetto di forma: il martello è volato a m. 60,86 ed il pubblico è scattato in frenetico applauso.

Il tempo di annotare la felice riuscita del tentativo di Giovannetti, ed è arrivato il primato numero due. Lo ha ottenuto il diciannovenne Mazza nei 110 m. ostacoli, vincendo davanti all'altro italiano Svara ed agli svizzeri Tschudi e Isenring, con il tempo di 14" 3/10. Il primato precedente apparteneva in comproprietà a Mazza (12 ottobre 1957) ed a Facchini che lo aveva stabilito, lui pure a Torino, il 20 luglio 1941 con 14"4/10.

Il terzo primato è stato conquistato nel salto triplo. Da qualche tempo, in questa specialità, due giovani atleti si danno battaglia senza tregua: Gatti, che ha 20 anni e Cavalli, che ne ha 21. Dal maggio i due amici-rivali hanno superato il primato nazionale tre volte. Ha cominciato Cavalli portandolo a m. 15,29; poi Gatti ha saltato 15,38 e Cavalli, nove giorni dopo, lo ha eguagliato. Lo stesso Cavalli, il 29 giugno scorso, ha raggiunto la misura di m. 15,48, e ieri pomeriggio Cavalli ha messo altri centimetri tra sé ed il rivale. Al quarto salto, dopo un «nullo» che aveva tutta l'aria di essere misura-record, ha pestato con forza nelle battute di slancio ed è piombato 18 cm. al di là della bandierina che segnava il limite nazionale.

La quarta competizione in programma era quella dei 200 piani. Effettuava il suo «rientro» in piena attività il giovane studente torinese Berruti, vittima di uno stiramento muscolare all'inizio della stagione. Berruti è arrivato secondo, preceduto sul filo di lana dall'altro azzurro D'Asnasch. Ha segnato 21"7 contro 21"6 del vincitore, ma ha fatto tirare un grosso respiro di sollievo allo allenatore Oberweger il quale, più che al risultato di ieri, pensava ai prossimi «giochi» svedesi. In venti giorni la forma di Berruti tornerà completa.

Abituati ai «records» in rapida successione, gli spettatori non hanno apprezzato nella dovuta misura l'impresa che Gianfranco Baraldi ed il ventiquattrenne milanese Rizzo hanno compiuto nei 1500 m. I due «azzurri», correndo praticamente da soli, hanno segnato rispettivamente 3'46"1 e 3'47"4. A compensare il mancato nuovo primato «azzurro», è arrivato in questa corsa il primo «record» elvetico: lo ha stabilito Ernst Kleiner con il tempo di 3'50"6.

Parentesi svizzera nel salto in alto. I nostri Cordovani e Roveraro, non ancora a punto, sono riusciti soltanto a superare 1,93. Anche l'elvetico Amiet ha fatto registrare la stessa misura ma ha vinto la prova superando l'asticella al primo tentativo. Doppio successo italiano nel giavellotto, senza misure eccezionali però: ha vinto Giovanni Lievore, staccando di oltre 4 m. il fratello. Sorpresa nel 10.000 m. Si aspettava una grande prova di Volpi ed ha invece vinto Antonelli. Volpi, in testa fino a metà corsa, ha accusato dolori al fegato ed ha terminato a prezzo di notevole sforzo. E' comunque riuscito a conservare il secondo posto all'Italia, ottenendo altri punti per la nostra classifica.



Mazza (in primo piano) nuovo primatista italiano nei 110 metri ostacoli, in 14"3

L'ultima gara in programma era quella della staffetta 4x400. Avrebbe dovuto — secondo le previsioni — fornire il nuovo «record» azzurro. Hanno vinto invece gli svizzeri che hanno abbassato il loro «record» nazionale. Gli italiani, con una corsa «strana», hanno un po' deluso. L'ultima parte della staffetta ha lasciato uno strascico, senza conseguenze, almeno così pare, in quanto accaduto con l'involontaria complicità dei giudici di gara. Sembra infatti che Fossati e Waegli, i due atleti incaricati di compiere la terza «frazione», abbiano percorso [illegible] m. invece dei 400 regolamentari.

Le gare di oggi inizieranno alle 17 in punto. Le più attese ed incerte sono quelle dei 400 piani, degli 800 (Baraldi tenterà battere il record di Mario Lanzi, suo attuale allenatore, che nel 1939 segnò 1'49"), quella del salto in lungo e la staffetta 4x100. La riunione viene trasmessa per tv in Eurovisione.

g. bar.

Ecco i risultati della prima giornata: *Martello:* 1. Giovannetti (Italia) m. 60,86 nuovo primato italiano (pr. pr.: Giovannetti metri 59,50); 2. Luciolli (It.) m. 58,64; 3. Weeser (Sv.) m. 49,92; 4. Jost (Sv.) m. 49,35. *110 ost.:* 1. Mazza (It.) in 14"3, nuovo primato italiano (pr. pr.: Mazza e Facchini 14"4); 2. Svara (It.) 14"6; 3. Tschudi (Sv.) 14"8; 4. Isenring (Sv.) 15"1. *Salto triplo:* 1. Cavalli (It.) m. 15,64, nuovo primato italiano (pr. pr.: Cavalli m. 15,48); 2. Gatti (It.) m. 15,09; 3. Muller (Sv.) m. 14,74; 4. Luthi (Sv.) metri 14,09. *200 piani:* 1. D'Asnasch (It.) 21"6; 2. Berruti 21"7; 3. Vogel (Sv.) 21"9; 4. Wehrli (Sv.) 22"1. *1500 m.:* Baraldi (It.) 3'46"1; 2. Rizzo (It.) 3'47"4; 3. Kleiner (Sv.) 3'50"6, nuovo primato elvetico; 4. Schaller (Sv.) 3'52"6. *Salto in alto:* 1. Amiet (Svizzera) m. 1,93; 2. Cordovani (It.) e Roveraro (It.) m. 1,93; 4. Maurer (Sv.) m. 1,80. *10.000 m.:* 1. Antonelli (It.) 31'; 2. Volpi (It.) 31' 49"4; 3. Schadel (Sv.) 31'51"; 4. Glauser (Sv.) 32'08"4. *Giavellotto:* 1. Lievore G. (It.) m. 74,71; 2. Lievore C. (It.) m. 70,59; 3. Von Wartburg (Sv.) m. 64,54; 4. Haller (Sv.) m. 56,91. *Staffetta 4x400:* 1. Svizzera (Galligher, Tschudi, Waegli, Weber) 3'10"4, nuovo primato svizzero; 2. Italia (Fraschini, Panciera, Fossati, Scavo) 3'11"1.

Punteggio dopo la prima giornata: *Italia p. 63; Svizzera p. 32.*

A tarda sera si sono concluse le tre prove di marcia, non comprese nel punteggio dell'incontro. Ecco i risultati: *10 km. juniores:* 1. Poretti (Sv.) in 49'57"8; 2. Zambaldo (It.) 50'25"; 3. Calvani (It.) 51'05"2; 4. Botta (Sv.) 51'42"8; 5. De Simoni (It.) [illegible]"4; 6. Parlier (Sv.) 53'41"4. *20 km.:* 1. Dordoni (It.) in 1 ora 36'13"; 2. Marquis (Sv.) 1 ora 36'29"8; 3. Reymond (Sv.) 1 ora 36'37"6; 4. Serchinich (It.) 1 ora 38'43"8; 5. Bertolini (It.) 1 ora 39'12"; 6. Pedrotti (Sv.) 1 ora 42'7"8. *Km. 35:* 1. Pamich (It.) in 3 ore 2'30"8; 2. De Gaetano (It.) 3 ore 11'26"8; 3. Manzoni (It.) 3 ore 14'40"; 4. Marchiselli (It.) 3 ore 17'25"8.

Attesa a Mosca per l'incontro di atletica Russia-Stati Uniti

Mosca, 26 luglio.

L'immenso Stadio Lenin non potrà contenere, domani e lunedì, tutti coloro che vorrebbero assistere al confronto fra gli atleti americani e russi. Tutti i biglietti sono stati venduti da vari giorni. Gli atleti americani hanno ricevuto accoglienze calorose: la gioventù moscovita ha colmato di attenzioni e gentilezze uomini e donne statunitensi arrivati nel nome dello sport. In nessun paese del mondo gli atleti statunitensi hanno dovuto concedere tanti autografi.

Le gare di domani e dopodomani avranno certamente un valore sportivo di portata mondiale. Il pronostico è favorevole nettamente alla Russia per quanto riguarda le prove femminili; è leggermente a favore degli ospiti per le gare maschili. Saranno di fronte primatisti mondiali e campioni olimpionici: mancherà Kuts, ma nei 5000 basta Bolotnikov per garantire la vittoria ai padroni di casa.

La prova più attesa è quella del salto in alto, gara nella quale si avrà il duello fra il primatista ufficiale Dumas (2,15) e il primatista non riconosciuto Stepanov (2,16). Domani si gareggerà con scarpette normali. Altro scontro di superassi si prevede nel decathlon (Kusnietsov è primatista mondiale, Johnson campione olimpionico); incerti i pronostici per il salto in lungo e per l'asta. Favoriti i russi nei 3000 siepi; nei 1500, 5000 e 10.000 e giavellotto: favoriti gli americani nelle corse veloci, negli ostacoli, nel peso, disco e nel salto triplo.

Trionfano al G. P. di Svezia i motociclisti italiani

Hedemora, 26 luglio.

Alberto Gandossi ha vinto oggi la prova delle 125 cc. del Gran Premio motociclistico di Svezia valido per il titolo mondiale. L'italiano ha condotto la sua Ducati alla vittoria con due secondi di vantaggio sullo svizzero Taveri suo compagno di squadra. Il vincitore ha percorso i 15 giri per complessivi 109 chilometri col tempo di 44'30"7.

Il giro più veloce è stato effettuato da Taveri con 2'55"7, alla media di 150 chilometri all'ora.

Ecco i risultati. Cat. 125 cc.: 1. Gandossi (It.) su Ducati, km. 109 in 44'30"7; 2. Taveri (Sviz.) su Ducati, 44'30"9; 3. Ubbiali (It.) su M.V., 44'43"9; 4. Provini (It.) su M.V.; 5. Degner (Germ.) su M.Z.; 6. Feugner (Germ.) su M.Z.

Classifica per il titolo mondiale: 1. Ubbiali, p. 28; 2. Gandossi, 19; 3. Provini, 17; 4. Taveri, 13.

Nella categoria 350 cc. ha vinto Duke su Norton coprendo i chilometri 182 del percorso in ore 1.9'49"1, media km. 156, seguito da Anderson e Hallwood.

Ai giochi di Cardiff le atlete inglesi hanno battuto il record mondiale della staffetta 4 x 100 yards con il tempo di 45"3: il primato precedente apparteneva all'Australia con 45"6.

Peter Rademacher, campione olimpionico dei pesi massimi nel 1956 è stato messo k.o. alla 4a ripresa da Folley in un incontro svoltosi a Los Angeles.

Piero D'Inzeo si è aggiudicato la Coppa del Daily Mail e il Trofeo per il miglior cavaliere del concorso ippico di Londra.

Bruni impone il suo scatto all'arrivo di Ascoli Piceno nel Giro dei due Mari

Una tappa lenta, movimentata nel finale - Benedetti sempre "maglia verde,,

(Dal nostro inviato speciale)
Ascoli Piceno, 26 luglio.

La giornata torrida, neppure temperata dal vento che a intermittenza soffiava in senso contrario, non ha favorito la combattività della corsa — che s'è trascinata col gruppo compatto per quasi due terzi del percorso, coperti a una velocità media di poco superiore ai 30 orari. Sino a quel punto, e precisamente al posto di rifornimento fissato a Portocivitanova (km. 130), il gruppo dei 78 mossisi a mezzogiorno spaccato s'era mantenuto unito.

Il caldo era atroce; i corridori procedevano ruscellanti di sudori. Ad un certo momento, fra il serio e il faceto, il vecchio Carrea avanzò la proposta di scendere tutti dalla bicicletta, attraversare i binari e buttarsi in mare. Non fu ascoltato, però...

Così si arrivò in vista del rifornimento, e finalmente scoppiò la «bagarre», o, meglio, il susseguirsi rapidissimo di attacchi, di guisa che dopo circa 15 km. la situazione finalmente si schiarì, per poi stabilizzarsi con la formazione d'una pattuglia di 5 avviati a fortissima andatura verso il traguardo non più lontano.

A dar fuoco alle polveri era stato il novese Gervasoni ma, come sovente accade, non fu lui a raccogliere il frutto dell'iniziativa. I 100 m. di vantaggio che aveva quando afferrò al volo la bisaccia coi viveri, presto scomparvero. Ma altrettanto rapidamente, dal gruppo schizzò via prima Piscaglia, e subito dopo Bruni, che riuscirono ad allontanarsi d'un centinaio di metri anch'essi. A frotte, a mucchi, i corridori si inseguivano, si alternavano a battere l'andatura: andavano almeno a 50 all'ora. Fu una gran confusione; poi, come già detto, ci si cominciò a vedere un po' chiaro.

Dietro ai due fuggitivi erano riusciti ad agganciarsi prima Mancini — che è di queste parti e che ce la metteva tutta per poter fare bella figura davanti ai suoi corregionali — e poi il torinese Martin, suo compagno di squadra, e il trevigiano Cestari. A Pedaso (km. 156) il quintetto aveva 400 m. di vantaggio su Cimmino e Mazzacurati, e 600 sulla testa del gruppo. Dopo 5 km. la situazione era ancora incerta; i due primi inseguitori erano stati assorbiti, ma il ritardo del grosso non toccava ancora il minuto.

Ma come quelli in fuga avevano trovato il buon accordo, e con esso, avevano ancora più aumentato di velocità, a Grottammare (km. 168) già lo scarto era salito a 1'30". Mancavano poco meno di 40 km. all'arrivo: si sarebbero verificate delle «novità» in quell'ultima ora di corsa?

Mentre per i fuggitivi la situazione non cambiava, essi non sarebbero più stati raggiunti, e la volata all'arrivo avrebbe deciso per l'assegnazione dei primi posti, qualche cosellina avveniva nel gruppo, della quale i protagonisti, e i principali beneficiari, erano Pettinati e Galeaz — riusciti a prendere il largo dalla scatenata compagnia, portandosi via anche Tosato.

L'episodio aveva la sua importanza, seppur non eccessiva, ma per aver mantenuto quella posizione intermedia tra i fuggitivi e il grosso fino ad Ascoli, i primi due nominati hanno ridotto il ritardo in classifica dai «leader» Benedetti e soci: stamattina erano a 3'58", stasera sono a 2'26" (anche i componenti della pattuglia dei 5 in fuga, alla fine guadagneranno del tempo, ma salvo Piscaglia, sono troppo indietro nella classifica per averne tratto un sostanziale vantaggio).

Continuiamo nella nostra rapida cronaca. A Porto d'Ascoli (km. 177), dove si lascia la litoranea adriatica per l'entroterra, i passaggi così: primi i cinque, poi a 1'30" i tre, poi a 2' il gruppo. Nel finale, la breve salita verso le prime colline delle Marche, il terzetto dell'ex-maglia rosa del Giro d'Italia, guadagna terreno sull'avanguardia, ma non ce la fa a raggiungerla — e deve accontentarsi di arrivare al traguardo 45" dopo che la volata ha già deciso per la vittoria di tappa.

A vincerla non poteva essere altri che Bruni — notoriamente veloce, pratico di arrivi su pista in terra battuta e a curve piatte, e anche in buona forma, se il mese scorso ha vinto tre tappe d'una corsa in Spagna. Entrato in pista a ruota di Martin, sul rettilineo opposto il biancoceleste lo attaccava — superandolo facilmente per vincere d'una lunghezza e più.

Dopo il terzetto di Pettinati, con distacco di 2'17" dai primi era la volta del gruppo, comprendente [illegible] corridori — fra cui Benedetti, che conserva la maglia verde.

Vittorio Varale

ORDINE D'ARRIVO DELLA TAPPA: 1. Bruni, km. 204 in 5 ore 47'5" (media km. 35,251); 2. Martin, a una lungh.; 3. Cestari; 4. Mancini; 5. Piscaglia; 6. Pettinati, a 45"; 7. Galeaz; 8. Tosato; 9. Vindevogel, a 2'17", davanti a 57 corridori, fra cui Benedetti, Germano Barale, Scudellaro, Ranucci, Bonariva, Bartolozzi, Tinazzi, Azzini, La Cioppa, Gervasoni, Nicolò; 68. Pambianco, a 2'88".

Oggi quinta tappa, da Ascoli a Terni (km. 152), con salita al valico di Torrita (m. 1005).

CLASSIFICA GENERALE: 1. Benedetti, in 20 ore, 28'44"; al secondo posto Scudellaro, Bonariva, Ranucci, Vlaeberghs, Germano Barale e Bartolozzi, con lo stesso tempo; 8. Tinazzi, a 5"; 9. Vindevogel, Matteucci e Tinarelli, a 1'37"; 12. Galeaz e Pettinati, a 2'26"; 14. Piscaglia, a 3'18"; seguono a 3'58" Falaschi, Menini, La Cioppa, Ricco, De Gasperi, Mazzacurati e Nicolò; 27. Martin, a 5'6"; 37. Cestari, a 8'6".

Spettacolosa prestazione di Pucci nei m. 100 stile libero a Bologna

Tempo 56"8: nuovo primato italiano - I nuotatori del Fiat in testa alla classifica collettiva del Trofeo Federale

Bologna, 26 luglio.

Undici finali hanno caratterizzato la prima giornata di gare valevoli per il «Trofeo Federale» di nuoto, svoltesi nella piscina di Bologna. Eccellenti i risultati tecnici, ma una addirittura sensazionale: il laziale Paolo Pucci, nei 100 m. s. l., oltre a vincere la gara, ha realizzato il nuovo primato italiano sulla distanza nonché il primato stagionale europeo col tempo di 56"8, di due decimi di secondo cioè inferiore al suo precedente limite. A sua volta il giovane milanese Soliani ha battuto nei 100 m. «crawl» il primato italiano «juniores» col tempo di 60"1. Fra gli altri risultati, più notevoli da segnalare, il 19' 32"5 di Galletti nei 1500 s. l. e il 2'45"2 di Lazzari nei 200 rana «seniores». Il C. S. Fiat di Torino, secondo le previsioni, conduce in testa alla classifica.

Ecco i risultati: *Staffetta 4x200:* 1. Pro Patria, Milano (Ponti, Rizzari, Anselmi, D'Amin) 3'27"5; 2. A. S. Roma 3'29"; 3. G. S. Capitolino, Roma 3'31"6. *M. 1500 s. l. «seniores»* finale: 1. Galletti (Rari Nantes Florentia) in 19'32"5; 2. Ciacci (A. S. Roma) 20'01"3; 3. Pallaga (Fiat, Torino) 20'35"; 4. Signori (id. id.) 21'05"6. *M. 800 s. l.:* 1. Della Savia (C. S. Fiat, Torino) 10'35"; 2. Zanttini (A. S. Roma) 10'44"6; 4. Palmas (Rari Nantes, Torino) 11'07"5. *M. 200 rana «seniores»:* 1. Lazzari R. (Canottieri, Milano) 2'45"2; 2. Masperi (C. S. Fiat, Torino) 2'46"7; 3. Grila (C. S. Fiat, Torino) 2'58"4. *M. 200 rana «juniores»:* 1. Luongo (A. S. Roma) 2'58"3; 2. Balestrino (Rari Nantes, Torino) 3'04"; 6. Gherainich (C. S. Fiat, Torino) 3'07"2. *M. 100 rana «ragazzi»:* 1. Farì (Cus, Jonica) 1' 25"2; 2. Villosio (R. N. Tor.). *M. 100 s. l. «seniores»:* 1. Pucci (S. S. Lazio) 56"8 (nuovo primato italiano); 2. Perondini (C. S. Fiat, Torino) 59"7. *M. 100 s. l. «juniores»:* 1. Soliani (Rari Nantes, Milano) 1'0"1 (nuovo primato italiano juniores); 2. Bianchi (Triestina) 1'1"; 3. Biglia (Rari Nantes, Torino) 1'3"2; 5. Bassi (Rari Nantes, Torino) 1'3"5. *Staffetta 4x100 mista «seniores»:* 1. C. S. Fiat (Perondini, Masperi, Grila, Ridolfi) in 4'45"6; 2. Canottieri Milano; 3. A. S. Roma; 4. C. S. Fiat-b (Torino) 5'05". *Staffetta 4x100 mista «juniores»:* 1. A. S. Roma (Magnani, Conversi, Luongo, Galinari) 4'58"7; 2. C. S. Fiat, Torino (Franzini, Lenti, Canonico, Bianco) 5'00"3. *Staffetta 4x50 mista «ragazzi»:* 1. Rari Nantes, Torino (Villosio f.lli, Marzo, Sannia) 2'27"2.

Le ondine del Fiat prime nella staffetta a Genova

Genova, 26 luglio.

La finale del Trofeo Federale femminile valida anche per l'assegnazione di titoli di categoria, ha avuto inizio oggi alla piscina scoperta del Lido d'Albaro. La laziale Serpilli ha ottenuto il risultato di maggior rilievo battendo il primato dei 50 metri dorso ragazze con 39"9, mentre la Laslo ha migliorato il record della staffetta 4x50 mista ragazze in 2'23"1. Buone prestazioni hanno ottenuto le nuotatrici torinesi: la Faldiga del Fiat ha vinto i m. 100 dorso seniores in 1'19"6, seguita dalla Nadali, mentre il quartetto del Fiat ha conquistato il primo posto nella staffetta 4x100 mista seniores in 5'37"3.

Il primato mondiale della staffetta femminile delle 550 yards è stato battuto dalla Germania Orientale in 1'36".

Buone affermazioni piemontesi ai campionati atletici juniores

Cassina, del Fiat, ha vinto nel salto triplo e Boglione, di Bra, nei metri 400 ostacoli

Bologna, 26 luglio.

Dieci titoli sono stati oggi assegnati nella prima giornata dei campionati nazionali «juniores» maschili di atletica, che hanno avuto svolgimento allo Stadio comunale di Bologna. Un nuovo «record» italiano ottenuto dal trevigiano Cuppone, che ha migliorato il suo precedente limite nel salto con l'asta superando i m. 3,61, è stata la migliore prestazione della giornata. Due piemontesi, Boglione dell'«Atletica Bra» e Cassina del «G. S. Fiat» di Torino, si sono laureati campioni: il primo nei 400 ost. col tempo di 55"4 e il secondo nel salto triplo con m. 14,10.

Ecco i risultati: *Lancio del martello:* 1) Boschini (Monfalcone) m. 46,80; 2. Anselmi (Fratel. Modena) m. 44,70; 3. Giussani (Gallaratese) m. 41,63; *salto con l'asta:* 1. Cuppone (Treviso) m. 3,61, nuovo record it. «juniores»; 2. Gaspari (Belluno) m. 3,50; 3. Orso (Gasparotto, Bassano) m. 3,40; *M. 400 ost.:* 1. Boglione (Atletica Bra) 55"4; 2. Bertotto (Atlet. Biella) 57"3; 3. Cornacchia (Libertas, Pescara) 57"5; *M. 200 piani:* 1. Sardi (Pirelli, Milano) 22"5; 2. Biondi (Soc. Ginn. Comense) 22"5; 3. Patelli (Coin Mestre) 22"8; *Km. 10 di marcia:* 1. Meneguzzo (Pro Sesto Atl.) 53' 42"8; 2. Luppi (La Patria, Carpi) 55'55"4; 3. Birollo (Libertas, Milano) 58'55"8; *M. 800 piani:* 1. Bellocchi (Libertas Catania) 1' 56"8; 2) Girardo (Gasparotto, Bassano) 1'57"4; 3. Ulian (Marzotto) 1'59"; *Salto triplo:* 1. Cassina (G.S. Fiat) m. 14,10; 2. Ongaro (Fiamma, Trieste) m. 13,91; 3. Camaioni (Libertas, Ascoli) m. 13,86; *Lancio del giavellotto:* 1. Giovannini E. (Pirelli, Milano) m. 56,56; 2. Faccani (Libertas, Bagnacavallo) m. 56,51; 3. Marrasi (Gallaratese) m. 55,34.

Quattro armi torinesi ammessi alle finali del remo

Verbania, 26 luglio.

(l.) I recuperi dei campionati del remo per ottenere l'ingresso alle finali di domani si sono disputati oggi a Pallanza. Degli equipaggi piemontesi solo il «due di coppia» dell'Armida e il «quattro con» del Pallanza sono riusciti a superare l'ostacolo. Sfortunato il «quattro con» del Fiat che, dopo un vigoroso seppure tardo finale, ha perduto il secondo posto per solo 8/10 di secondo. Deludente la prova del singolista del Fiat, Cerrato, il quale ha dimostrato scarso mordente.

Domani avranno luogo, con inizio alle ore 15, le gare conclusive e la riunione sarà teletrasmessa. Gli equipaggi piemontesi ammessi alle finali sono «quattro con» (Pallanza), «due senza» (Armida), «due di punta con tim.» (Armida e Fiat) e «due di coppia» (Armida).

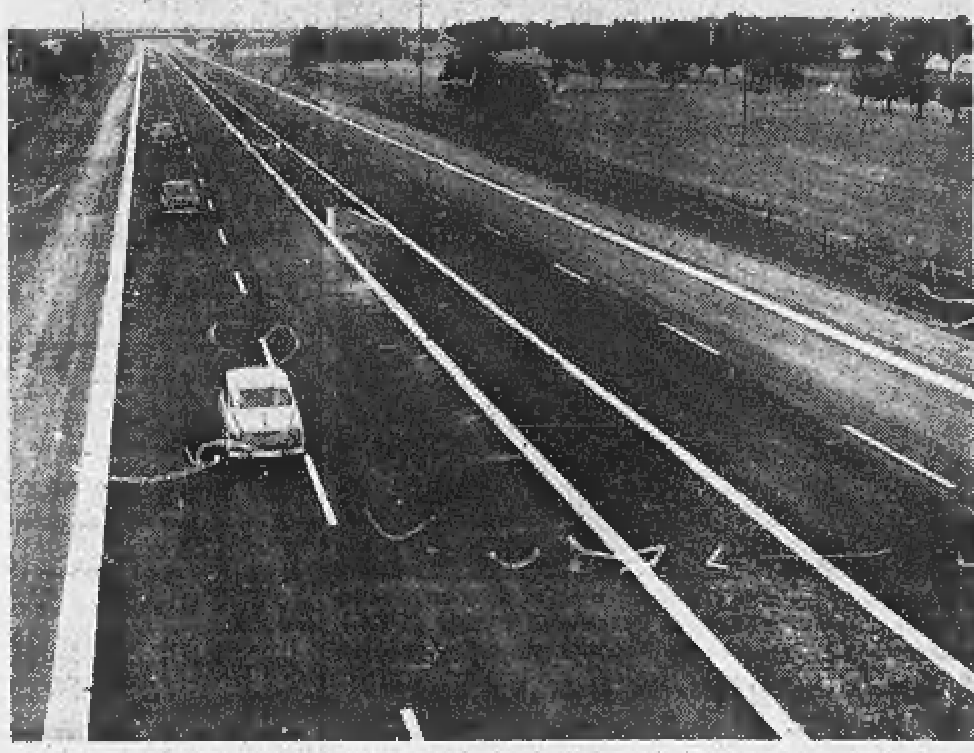
La gara di canoa slalom disputata ieri ad Ayas-Champoluc è stata vinta da Daruos Oscar del Canoa Club d'Ivrea.

Inaugurato il nuovo tratto della direttrice Genova-Amsterdam

Un'autostrada larga 24 metri aperta da Serravalle a Tortona

E' lunga una ventina di chilometri, a doppia carreggiata ognuna delle quali con due corsie - Il percorso quasi tutto in rettifilo permette alte velocità

(Dal nostro inviato speciale) Serravalle, 26 luglio.


Un tratto di rettilineo della nuova autostrada Serravalle-Tortona inaugurato ieri. Il nastro, che è largo 24 metri, è diviso da un'ampia fascia spartitraffico.

Sulla grande direttrice Genova-Amsterdam è stato oggi inaugurato e aperto al traffico il tratto di autostrada Serravalle-Tortona. E' un troncone d'una ventina di chilometri, che s'innesta a Serravalle alla camionale di Genova, e da Tortona proseguirà fra un paio d'anni per Milano inserendosi in quella di Como e proseguendo fino a Chiasso. Da lì, attraverso la Svizzera e la Germania, concluderà ad Amsterdam la sua lunga corsa.

Questo segmento inaugurato oggi, modesto come lunghezza, è tuttavia imponente come entità e come perfezione tecnica, e dà l'immagine di quelle che saranno le autostrade di domani, fatte per un traffico in crescente sviluppo d'intensità e di velocità.

Prima in Italia, la Serravalle-Tortona è a doppia carreggiata, ognuna delle quali è a sua volta a doppia corsia. La larghezza totale è di ventiquattro metri. Ciascuna delle due carreggiate è larga sette metri e cinquanta; le divide una siepe spartitraffico di tre metri di larghezza; le fiancheggia nei due sensi una banchina di tre metri e cinquanta per il ricovero dei veicoli in avaria con ampie piazzuole di sosta. E' una strada comoda, sicura, veloce. Sono queste le caratteristiche principali atte a rappresentare i suoi meriti. La comodità è data dalla vastità e dalla visibilità del nastro stradale, e su di essa non c'è da insistere considerando la larghezza totale di ventiquattro metri. La sicurezza è data dalla doppia carreggiata con siepe spartitraffico centrale; dalle carreggiate divise in due spaziose corsie a senso unico, il che permetterà sorpassi senza pericolo; dalle larghe banchine laterali. La velocità è assicurata da questi due fattori insieme, più il tracciato pianeggiante, più il percorso quasi del tutto rettilineo tenuto conto che le curve sono di raggio così ampio che non impongono rallentamenti. I concetti costruttivi con i quali l'autostrada è stata ideata avevano appunto l'obiettivo di assicurare al traffico alte velocità commerciali in perfette condizioni di sicurezza. Le curve planimetriche e altimetriche sono state infatti costruite per una velocità base di centosessanta chilometri l'ora.

Quando nel '35 fu aperta al traffico la camionale Genova-Valle del Po, si pensò di prolungarla sino a Torino e a Milano, per collegare i due importanti centri industriali e commerciali col porto di Genova. Il programma fu sospeso a causa della guerra; con la ripresa dei traffici, fu però Milano ad assumere l'iniziativa, naturalmente per la parte che la riguardava. Mentre da un lato si pensava al raddoppio della congestionatissima camionale Genova-Serravalle, a Milano si costituì nel '51 una società per l'autostrada che unisse, in una continuità di marcia, Serravalle a Milano, a Como, a Chiasso.

Vi parteciparono le amministrazioni provinciali e comunali e le camere di commercio interessate, e cioè quelle di Milano, Genova, Pavia e Como, nonché il Consorzio per il porto di Genova. Nel settembre '56 il progetto fu approvato dall'Anas, e nello stesso mese furono iniziati i lavori.

La nuova arteria s'innesta direttamente sulla camionale presso l'attuale piazzale di Serravalle; sorpassato lateralmente il casello prosegue lungo la valle dello Scrivia e giunge dopo una ventina di chilometri a Tortona. Da qui partirà il tronco d'una settantina di chilometri che la porterà a Milano con innesto nell'autostrada di Como per Chiasso. Questo secondo tratto sarà pronto fra due anni.

E' chiaro che questo nuovo tronco non serve al traffico fra Torino e Genova. Il traffico che va a Genova, e viceversa, continuerà a seguire la Alessandria - Novi - Serravalle, non avendo alcuna convenienza ad allungare il percorso di svariati chilometri per il piacere di fare una volata sulla veloce autostrada. Ne sarà avvantaggiato invece il traffico Novara-Genova, il quale continuerà a passare come prima da Mortara e Tortona, ma qui si inserirà nell'autostrada. La Novara-Tortona da provinciale è divenuta statale, e maggiore snellezza acquisterà il traffico quando sarà costruito il ponte stabile sul Po fra Isola Sant'Antonio e Pieve del Cairo.

La cerimonia dell'inaugurazione del segmento autostradale si è svolta oggi pomeriggio a Serravalle in un'atmosfera festosa e cordiale. Sono intervenute con l'on. Ceccherini, sottosegretario ai Lavori pubblici, le massime autorità religiose, civili, militari e comunali, nonché autorità svizzere e tedesche, e una grande folla riunita sul piazzale di partenza. L'arcivescovo di Tortona, mons. Melchiori, ha benedetto la strada: «La benedizione di Dio onnipotente discenda sopra di noi e su queste pietre, e auguriamoci che esse non vengano macchiate di sangue». L'avv. Casati, presidente della Provincia di Milano e presidente del consiglio d'amministrazione dell'autostrada, ha sintetizzato la storia della nuova grande arteria ricordando che essa fu tenacemente voluta dal compianto ministro Romita.

Giuseppe Faraci

Interessante interpretazione del Concordato

Sentenza sulla validità del matrimonio canonico

Il rito è perfetto anche se non trascritto negli uffici di Stato Civile

Genova, 26 luglio.

La Corte di appello di Genova, presieduta dal dr. Piras, ha risolto per la prima volta in Italia una interessante questione matrimoniale, fornendo una interpretazione delle leggi concordatarie.

Nel novembre 1953, ad Alassio, veniva celebrato un matrimonio *in extremis* tra Maddalena Basso e Enrico Briozzo. La donna, decedeva poche ore dopo. Del matrimonio veniva redatto un documento sottoscritto dal Briozzo, da due testimoni e dal celebrante.

Quando però il Briozzo pretese la parte di eredità lasciata dalla moglie, si accorse che il matrimonio non era stato trascritto negli uffici di Stato civile di Alassio, in quanto non era pervenuto l'«originale» dell'atto matrimoniale. Il parroco, infatti, aveva inviato all'ufficio di Stato civile, per la trascrizione, la copia dell'atto, giustificando di non poter inviare l'originale perché ne esisteva solo uno.

Il Tribunale di Savona, dinanzi a cui il Briozzo aveva citato l'erede della morta, il parroco, il sindaco, decideva che la trascrizione non poteva aver luogo perché, secondo le leggi concordatarie, si poteva procedere ad essa solo su presentazione dell'originale dell'atto.

La sentenza veniva impugnata davanti alla Corte di Appello di Genova che si è mostrata di diverso avviso. La sentenza infatti, dopo aver rilevato che la questione si è presentata per la prima volta in Italia ed è di interesse generale perché involge l'interpretazione delle leggi concordatarie in ordine agli effetti civili del matrimonio canonico, stabilisce che il matrimonio deve ritenersi valido. L'ufficiale di Stato Civile doveva infatti provvedere ugualmente alla trascrizione, su presentazione della copia dell'atto, la autenticità del quale, per essere stato rilasciato da un organo ecclesiastico, non poteva essere messa in dubbio.

Per la Madonnina dei Centauri

Motociclette in chiesa con i motori accesi

Alessandria, 26 luglio.

Si svolgerà domani il 13° rallye internazionale Madonnina dei Centauri. Tra i motociclisti che già sono giunti ad Alessandria e coloro che hanno inviato l'adesione, si presume che non meno di quattromila «centauri» saranno presenti alla tradizionale manifestazione. Sei olandesi provenienti da Amsterdam hanno percorso ben 1300 chilometri per rendere omaggio alla Madonnina della Creta, patrona dei motociclisti. Sono poi già presenti gruppi giunti dalla Francia, dalla Svizzera, dalla Germania e dalla Danimarca. Il Moto Club di Friburgo partecipa con 43 persone che sfileranno in moto, nel costume tradizionale delle loro terre. Altro gruppo di centauri in costume sarà quello di Nizza Marittima.

Nel tardo pomeriggio ha avuto luogo un ricevimento in Comune. Le autorità cittadine hanno pronunciato parole di benvenuto all'indirizzo dei rappresentanti dei vari Moto Club esteri ed italiani.

Domani il corteo di motociclisti percorrerà le vie cittadine e si recherà al Santuario di Castellazzo. Guiderà la lunga teoria di macchine, motociclette e ciclomotori, il Vescovo; quindi, al tempio della Patrona dei centauri, sarà celebrata la Messa. I «primi centauri» di ogni nazione saranno ammessi nell'interno della chiesa con le moto a motore acceso. Al pomeriggio verranno pubblicate le classifiche ed avverrà la premiazione.

Strana scomparsa di feriti dopo un incidente d'auto

Merano, 26 luglio.

In un pauroso incidente stradale avvenuto questa notte verso le 0,45, sulla strada dello Stelvio all'altezza dell'abitato di Lagundo, ha perso la vita un automobilista e un altro è rimasto ferito in modo gravissimo. Altre due persone che viaggiavano nella stessa vettura sono scomparse.

Al volante della vettura, una Lancia Aurelia, era il quarantacinquenne Egon Pirschen, il quale aveva al suo fianco il venticinquenne Guglielmo Joerg. Il Pirschen aveva spinto a grande andatura la macchina, ma dopo pochi chilometri, forse in un momento di distrazione, andava a cozzare con estrema violenza contro la parte posteriore di un'autocisterna che viaggiava nella stessa direzione. Venivano trasportati all'ospedale i due feriti più gravi, il Pirschen e il Joerg, ma quando l'autoambulanza era nuovamente ritornata sul posto, degli altri due non vi era più traccia. Il fatto ha destato non poche preoccupazioni, in quanto anche i due misteriosi viaggiatori avevano riportato ferite abbastanza gravi. Verso le 7 del mattino lo Joerg cessava di vivere per gravi ferite interne, mentre in condizioni disperate è ricoverato il Pirschen.

Gran folla ai campionati nazionali di Asti

Si può seguire la partita a bocce anche guardando solo il pubblico

Gli spettatori sono molti: ognuno ondeggia, si agita, si morde le dita o sorride, ma sempre in silenzio

(Dal nostro inviato speciale) Asti, 26 luglio.

Giocare alle bocce è divertente. Veder giocare alle bocce è entusiasmante. Ma vedere quelli che guardano giocare alle bocce è meglio ancora. E' uno spettacolo unico, una specie di «giallo» recitato da attori muti, da perfetti mimi. Si può seguire una partita senza guardare i giocatori: basta osservare il pubblico. Sul suo volto passano rapide come su uno schermo tutte le emozioni umane, sofferenza tristezza abbandono ilarità gioia. In preda a segrete ambasce, lo spettatore esce dalla propria personalità ed entra in quella del giocatore, la rivive attimo per attimo. I suoi gesti sono quelli di chi è in campo, li ripete fedelmente: un'alzata di spalle, un braccio che si solleva, una staffilata alla boccia immaginaria, e subito una mossa del capo, come per imprimere alla sfera la giusta direzione. E poi la felicità o lo sconforto.

Si disputavano oggi ad Asti le gare della seconda giornata dei campionati italiani. L'incontro più importante (e più drammatico, è il caso di dirlo), per il titolo italiano di campione della categoria «A» lo abbiamo seguito attraverso le mille espressioni di un anziano signore, un medico venuto dal Veneto, che aveva trovato un buon posto. Erano in lizza due celebrati piemontesi, Giuseppe Carrera detto «Beppe il matto» e Aldo Baroetto. Nelle gare precedenti avevano fatto piazza pulita degli avversari ed ora iniziavano il duello.

Un incontro, a giudicare dai tormentati gesti del medico davanti a noi, doloroso e fino all'ultimo pieno di incognite. Carrera è di Torino, ha 40 anni, gioca alle bocce dal 1936, ha vinto lo scorso anno il titolo di campione italiano ed ha altri otto titoli illustri. Baroetto abita a San Mauro, è più giovane, ha 33 anni, gioca da 15 ma è già considerato un maestro di stile. Due fuoriclasse. In genere una gara individuale dura tre quarti d'ora, un'ora al massimo. Questa è continuata per un'ora e quaranta minuti, senza sosta, con momenti di alterna fortuna, di suspense degno di un film.

Baroetto si porta in testa con 5 punti contro 3. Accentua il distacco, passa a 8. Con due bocciate magistrali Carrera sale a 5. (Il medico veneto, dal pallore dei primi istanti, è ora passato ad un colorito paonazzo: evidentemente «tiene» per Carrera). Minuti intensi, durante i quali «Beppe il matto» raggiunge l'avversario, lo rimonta. 10 a 8. Alcune perfette accostate non aiutano Baroetto a superare il tenace rivale. (Con un braccio teso, senza parlare, il medico sembra aiutare le bocce di Baroetto ad andare fuori strada, lontano dal pallino). Poi Carrera risale ancora: 12 a 8, 14 a 8. E' sulla soglia del titolo. Ma l'avversario riacquista calma e scienza. Le sue gambe sono salde, pare che nascano dal suolo, le appoggia lento nelle bocciate ed ha successo. La sua ripresa è seguita con passione. Tutti respirano a fatica, intorno. E' finalmente a 10 punti contro 14. Altra manche fortunata, 12 a 14. Il titolo non è più così sicuro per Carrera. (Ansante, il medico gronda sudore. Nubi invisibili gli offuscano la fronte. Soffre. I suoi movimenti perdono vigore. Se Carrera viene sconfitto, questo signore crollerà senza sentimenti!). Ma Carrera non perde. Piazza una boccia a pochi centimetri dal pallino. Baroetto non riesce a portarla via. E' la vittoria.

Mentre il medico, ritrovate le energie, esce balzelloni e raggiunge la propria auto i due campioni si abbracciano. Intanto, negli altri campi, le gare si sviluppano e si concludono nello stesso clima di dramma a lieto fine. Stanchi come i giocatori, gli spettatori non hanno occhi che per le sfere di bronzo che rotolano sul terreno levigato o che scattano nell'aria come proiettili. Seguono la dolorosa sconfitta del giovane ligure Cuneo, arrivato da Chiavari dopo un viaggio in motoretta (le bocce non rendono quattrini, il professionismo qui è povero e nudo come la filosofia); il successo nelle eliminatorie «A» delle quadrette della Way Assauto di Asti, della Fiat, della Sis di Torino; e, nelle «B», la vittoria del Valenza, dell'Alessandria, della Lancia, del Genova, della Viberti. E il patetico crollo della squadra «Flaminio» di Roma, l'unica del Centro-Sud (ma la guida un oriundo torinese, Boano).

Domani le gare hanno termine con le finalissime delle quadrette e del campionato della bocciata, in cui si esibiranno i migliori stoccatori d'Italia.

Gino Nebiolo

Il campione Beppe Carrera misura il punto della vittoria

Un'estorsione sventata dai carabinieri in Valle Anzasca

Travestiti da prete e vecchina arrestano quattro ricattatori

Domodossola, 26 luglio.

Un grave tentativo di estorsione ai danni di un benestante della Valle Anzasca è stato sventato dall'intervento dei carabinieri dell'Ossola i quali hanno arrestato i quattro responsabili. Si tratta di Luigi Piffero, di 35 anni, Angelo Francioli, di 27 anni, Mario Cassani, di 32 anni, e Germano Faggi, di 33, tutti abitanti a Castiglione Calasca, dove risiede anche la persona oggetto del loro tentativo di estorsione.

Il signor Emilio Fantola, di anni 61, nella mattinata di ieri, nell'uscire da casa, trovava una lettera anonima nella quale gli si ingiungeva in modo perentorio, sotto la minaccia di morte, di depositare, alle ore 20 dello stesso giorno, la somma di 2 milioni di lire nei pressi del cancello d'ingresso del cimitero del paese. Impressionato, il Fantola avvertiva il comandante la stazione carabinieri del vicino comune di Bannio Anzino, il quale, a sua volta, informava subito il comandante dell'Ossola, tenente De Vita.

Tre carabinieri, allora, si travestivano uno da prete, un altro da boscaiolo e il terzo da vecchietta, riuscendo così a raggiungere insospettati il paese di Castiglione, dove prendevano rispettivamente posto: il prete nell'oratorio antistante l'ingresso del cimitero, il boscaiolo nella zona verso i monti e la vecchietta in una cappella all'interno del cimitero. Alla sera, il tenente, con altri militi, chiudeva l'anello appostandosi nelle immediate vicinanze, dopo avere compiuto un giro vizioso.

Alle ore 20 il signor Fantola andava a depositare all'ingresso del cimitero una busta contenente 10 mila lire e un assegno bancario per 1 milione e 800 mila lire senza firma. Alle 22 quattro persone penetravano nel cimitero e una ne usciva poi per fare da guardia. Al segnale convenuto dato dal carabiniere appostato nell'oratorio, la morsa si stringeva ed i quattro responsabili venivano tratti in arresto e tradotti nelle carceri di Domodossola, dove sono ora sottoposti a interrogatorio.

Bimba morta nel Novarese forse avvelenata dalla carne

Altre otto persone intossicate

Novara, 26 luglio.

Nove persone di tre famiglie diverse sono rimaste avvelenate a Landiona, forse da carne avariata, ed una di esse, la piccola Marinella Mella di 3 anni è morta.

Il caso letale è avvenuto lunedì scorso, ma soltanto stasera è stata aperta una inchiesta dopo il ripetersi di altri avvelenamenti. La bambina era stata ricoverata all'ospedale con suo padre Regio di 33 anni ed il fratello Francesco di 5; in un primo tempo pareva si trattasse di enterocolite. Il giorno dopo, martedì, quando la piccola già era spirata, altre persone dovevano rivolgersi ai sanitari per dolori viscerali: Ferdinando Torchio di 69 anni, sua moglie Giuseppina di 52, suoceri del Mella, e il loro figlio Mario di 16 anni. Essi dichiararono di avere ingerito carne trovata in casa del genero, allorché questi e i suoi familiari vennero ricoverati all'ospedale.

Soltanto oggi però, dopo il ricovero in ospedale della signora Stefania Miglioretti, di 20 anni, anch'essa da Landiona, cui i sanitari hanno riscontrato una enterite tossica, è stato dato l'allarme. La donna ha infatti raccontato che anche i suoi genitori, che come lei avevano mangiato nei giorni scorsi carne di manzo, sono stati colpiti da dolori viscerali e vengono curati a domicilio. La inchiesta tende a scoprire quante siano le persone colpite e se tutte hanno mangiato carne di manzo.

Il padre annega col figlio mentre gli insegna a nuotare

Perugia, 26 luglio.

Padre e figlio sono annegati nel pomeriggio di oggi nel Tevere, in prossimità di Bagnara. Pellegrino Bernardi di 59 anni aveva portato il figlio Paolo di 13 anni dove l'acqua del fiume è più profonda con l'intenzione di insegnargli a nuotare.

Ad un tratto, però, il Bernardi è stato colto da malore ed è scomparso sott'acqua. Il figlio, rimasto senza appiglio, dopo disperati tentativi di rimanere a galla, è scomparso anch'egli annegando.

Signorina torinese ferita in auto nei pressi di Alba

Alba, 26 luglio.

Un incidente è avvenuto nelle prime ore del pomeriggio di oggi sulla strada che da Alba porta a Diano. Una Fiat 1400 guidata dall'ing. Virginio Caverzasi, direttore della Piemonte Centrale di Alba, sulla quale viaggiavano sua moglie e una signorina di Torino, per cause imprecisate urtava contro un camion OM condotto dall'autista Remo Ferraris, di 34 anni, da San Salvatore Monferrato, che procedeva in senso inverso.

Nella collisione la macchina riportava gravi danni. I passeggeri sono stati trasportati all'ospedale di Alba, ove sono stati immediatamente medicati. Mentre all'ingegnere e alla signora Emilia Caverzasi sono state riscontrate ferite di lieve entità, la signorina Nuccia Baroero, abitante a Torino in via Gioberti 6, è stata ricoverata per la frattura del braccio destro, contusioni ed escoriazioni varie, con prognosi di 30 giorni.

Pensionato con la moglie in vacanza si ubriaca e finisce all'ospedale

E' stato percosso in seguito alle sue intemperanze

Limone, 26 luglio.

I carabinieri stanno indagando in merito ad un oscuro incidente di cui è rimasto vittima il pensionato Pepino Angeli di 65 anni, domiciliato in via Roaschia a Roccavione.

Approfittando del fatto che la moglie si è recata in Francia per visitare una figlia colà residente, l'Angeli in questi ultimi giorni si era dedicato con grave intensità al suo svago prediletto: l'osteria. Di conseguenza più volte è stato trovato riverso per strada in uno stato di estrema ubriachezza. Sempre sotto lo stimolo dell'alcool avrebbe minacciato ieri l'altro alcuni vicini di casa ed in particolare avrebbe intimato ad una coinquilina di sbarazzarsi di alcuni vasi di gerani collocati nel cortile comune.

Forse in conseguenza di tali intemperanze, il pensionato è venuto a lite con una persona non ancora ben identificata che l'ha percosso duramente producendogli la frattura di diverse costole con enfisema polmonare.

Aumentato in giugno il costo della vita

Roma, 26 luglio.

L'indice nazionale del costo della vita, con base 1938=1, nel mese di giugno 1958 è risultato pari a 68,12 contro 67,60 nel mese precedente e 63,35 nel mese di giugno 1957. Esso presenta, pertanto, un aumento del 0,7 per cento rispetto al mese precedente e del 7,5 rispetto al mese di giugno 1957.

L'indice generale dei prezzi al consumo, con base 1953=100, nel mese di giugno 1958 è risultato pari a 114,5 contro 114,1 nel mese precedente e 109,3 nel mese di giugno 1957.

ULTIME NOTIZIE

Ruota attorno alla Terra a 30 mila km. all'ora

Lanciato con successo dalla Florida il quarto satellite degli Stati Uniti

E' lungo due metri e pesa 17 chili e mezzo; le radio di bordo trasmettono dati scientifici - E' la prima luna artificiale degli S. U. che sorvola anche la Russia - Importanza della prova per i futuri viaggi spaziali

(Nostro servizio particolare) Cape Canaveral, 26 luglio.

Dalle 16 di oggi (ora italiana) sta ruotando attorno alla Terra il quarto satellite artificiale americano, l'*Explorer IV*. Il lancio è avvenuto dalla base di Cape Canaveral, in Florida, con uno speciale razzo Jupiter-C a quattro fasi: le prime due hanno utilizzato per la prima volta, con pieno successo, un carburante solido la cui potenza è assai superiore a quella dei combustibili liquidi.

L'*Explorer IV* pesa 17.474 chilogrammi (ed è quindi il più grosso lanciato finora dagli Stati Uniti). E' lungo circa due metri ed ha forma cilindrica. Contiene 9 chili di strumenti scientifici per la registrazione di dati sulle radiazioni negli alti spazi. Piccole e perfezionatissime radio trasmettono automaticamente a terra questi dati. La ricezione dei segnali si svolge in modo regolare, attraverso una speciale catena di stazioni radio dislocate in diversi punti del globo terrestre. Le trasmissioni di una delle due emittenti del satellite avvengono sui 108,08 megacicli, e possono essere captate anche dai radioamatori.

La velocità del satellite nella sua rotazione attorno alla Terra, varia dai 30 mila ai 32 mila chilometri all'ora a seconda dei punti dell'orbita ellittica. Nella sua vertiginosa corsa l'*Explorer IV* tocca l'altezza massima di 2197 chilometri sulla superficie terrestre. Questa «luna artificiale» impiega un'ora e 52 minuti per fare un giro attorno al globo. I tecnici prevedono che il satellite ruoterà nello spazio per circa cinque anni.

La partenza è avvenuta con traiettoria nord-est verso l'Atlantico settentrionale e con un'inclinazione di 44 gradi rispetto all'Equatore. Il satellite sorvola anche il territorio russo; è questa la prima volta per una «luna artificiale» americana.

L'esperimento è importante soprattutto perché le radio dell'«Explorer IV» trasmettono dati sulle radiazioni esistenti a mille chilometri d'altezza, dove ci sarebbe una zona di raggi mortali per l'uomo. In previsione di viaggi interplanetari, gli scienziati americani stanno studiando i sistemi per evitare questi pericoli ai futuri astronauti.

Alla partenza del razzo, lungo 21 metri, era presente anche il dott. Werhner von Braun, lo scienziato d'origine tedesca che costruì le V-2 tedesche. Il progetto «Jupiter» si è svolto con la sua collaborazione. L'esperimento odierno fa inoltre parte di un piano per lanciare un razzo verso la Luna. Questa prova verrebbe tentata fra non molto.

Finora sono stati lanciati con successo complessivamente sette satelliti, di cui quattro americani e tre russi. Ne ruotano attualmente quattro attorno alla Terra: lo Sputnik III russo (pesante 1327 chili), il Vanguard, l'Explorer I e l'Explorer IV lanciati dagli Stati Uniti. Gli Sputnik I e II russi e l'Explorer III americano si sono disintegrati, dopo essere rimasti in orbita alcuni mesi. Il primato d'altezza spetta al Vanguard, con la quota di 4000 chilometri.

Un altro importante esperimento americano è in corso dall'alba di stamane. Il comandante Malcolm Ross e l'ex-pilota di palloni della marina americana Lee Lewis hanno iniziato con un aerostato un volo di 30 ore, durante il quale vengono effettuate — per la prima volta al mondo — trasmissioni televisive dal pallone.

Con una piccola telecamera installata nella loro navicella, Ross e Lewis hanno già fatto pervenire a terra immagini delle nubi dall'altezza di 26 chilometri.

i. d.

Un razzo russo tocca i 478 chilometri d'altezza

Mosca, 27 luglio.

La radio della capitale sovietica ha dichiarato stasera che uno dei 50 razzi meteorologici lanciati dai sovietici dal 1° giugno per le ricerche scientifiche dell'Anno Geofisico Internazionale ha raggiunto l'altezza di 478 chilometri. Le prove con questi razzi sono servite alla raccolta di dati sulla presenza di raggi X nelle aurore boreali, sui raggi cosmici e sul campo magnetico polare.

Il missile «Jupiter» subito dopo il riuscito lancio (Tel.)

L'incontro fra Dulles e Adenauer



Von Brentano, Dulles e Adenauer (da sinistra a destra) mentre discutono sulla terrazza del palazzo Schaumburg, a Bonn, sede della Cancelleria tedesca (Telef.)

Il testo del documento non è ancora giunto ad Ankara

La Turchia giudica le minacce russe una nuova manovra propagandistica

Con le assurde accuse di bellicismo, Mosca vorrebbe tenere in allarme la Siria e l'Irak; inoltre spera di influenzare la conferenza del Patto di Bagdad, che si apre domani a Londra

(Dal nostro inviato speciale) Istanbul, 26 luglio.

Gli ambienti politici turchi dimostrano sorpresa per la notizia che il governo russo avrebbe inviato a quello di Ankara una nota in cui sono contenute accuse di bellicismo oltranzista, nota che sarebbe stata diffusa dall'agenzia Tass. Il governo della Turchia ha dichiarato di non aver ricevuto alcuna nota e considera il gesto sovietico una mossa propagandistica per rimettere in allarme paesi come la Siria e l'Irak, contro cui sarebbero rivolte minacce militari denunciate dal documento sovietico.

Nella nota la Russia mette in guardia la Turchia dalle conseguenze che potrebbero verificarsi a suo danno se scoppiasse un conflitto nel Medio Oriente. Secondo molte informazioni, prosegue il documento sovietico, la Turchia ha attuato preparativi militari contro l'Irak ammassando truppe al confine di questo paese per aiutare una eventuale azione di re Hussein di Giordania che sembra deciso a voler riconquistare la provincia orientale dell'ex-federazione monarchica irakeno-giordana. Il pericolo di una aggressione contro l'Irak esiste ancora, sostiene la nota russa, perché la Turchia continua a richiamare i «riservisti» che ammassa anche ai confini con la Siria, per quanto nessun pericolo la minacci in questo settore. Concludendo, la nota sovietica esprime la speranza che il governo turco non si affiancherà agli aggressori e non prenderà misure che possano aggravare la tensione nel Medio Oriente. Essendo stata diffusa dall'agenzia Tass prima ancora di essere consegnata al destinatario, la nota è considerata un ambiguo avvertimento che dovrebbe avere ripercussioni sulla conferenza a Londra del Patto di Bagdad che si inizierà lunedì mattina.

Oggi si è riunita ad Ankara una sessione straordinaria dell'Assemblea generale per esaminare le questioni internazionali e la crisi del Medio Oriente, ma l'assenza del ministro degli Esteri e del primo ministro Menderes ha impedito la discussione. Il ministro degli Interni Namik Gedik ha preso la parola per commentare la nota russa di cui ha preso notizia attraverso i giornali e ha dichiarato che attribuire alla Turchia l'intenzione di gettarsi in avventure militari significa non conoscere nulla di questo paese che sarà sempre alleato a quelle nazioni che vogliono sinceramente la pace.

E' impressione diffusa che la Russia intenda sfruttare il momento di incertezza delle potenze occidentali di fronte ai problemi del Medio Oriente. Dopo il vantaggio psicologico iniziale ottenuto con lo sbarco simultaneo nel Libano e in Giordania, gli anglo-americani hanno segnato una battuta d'arresto, e ora l'iniziativa è ritornata alla Russia, che approfitta della situazione incerta per impedire un vero accordo sul Levante, perché è suo interesse mantenere il fermento fra i popoli arabi e presentarsi come protettrice del governo rivoluzionario di Bagdad.

La nota russa non ha impressionato i turchi ormai abituati alla doccia scozzese delle blandizie e delle minacce cui ricorre volentieri la loro potente vicina. E' impressione generale che la situazione mediorientale finirà per chiarirsi anche se ciò richiederà tempo. La Turchia ha molta fiducia nel proprio esercito e nella alleanze con l'Occidente. Il governo di Ankara vorrebbe che gli Stati Uniti intervenissero più decisamente nella questione del Medio Oriente e i giornali di oggi affermano con titoli a tutta pagina che l'America entrerebbe di fatto nel Patto di Bagdad.

Forse è soltanto un desiderio turco. Gli Stati Uniti hanno dimostrato sempre riluttanza a legarsi militarmente ad un patto avversato con estrema ostilità dagli altri paesi arabi e appare improbabile che si decida ora, in un momento in cui i motivi di fermento sono già gravi. La presenza per un solo giorno di Foster Dulles alla conferenza di Londra lascia supporre che gli Stati Uniti stiano studiando altri mezzi per intervenire pacificamente nel Medio Oriente dopo il fallimento della «dottrina Eisenhower», cioè attraverso forme di aiuti economici che non offendano la suscettibilità dei paesi arabi.

Francesco Rosso

Per bloccargli i carri armati

L'America non fornirà benzina a re Hussein

(Dal nostro inviato speciale) Beirut, 26 luglio.

La capitale del Libano ha avuto un'altra giornata in complesso calma, la quarta consecutiva; e soltanto verso l'imbrunire una rabbiosa sparatoria, durata pochi minuti, ci ha ricordato che alcuni quartieri di questa città sono occupati dagli insorti. Sparatorie che non fanno di solito vittime; e quasi sembra che i ribelli si divertano a fare fuoco in aria, per ricordare al mondo la loro presenza, così come i loro capi si sforzano di indurre i giornalisti stranieri a intervistarli, anche per timore di essere dimenticati. In realtà la situazione degli insorti si è fatta, militarmente e politicamente, insostenibile. Il Libano è stanco della guerra civile; e anche se lo sbarco degli americani ha rinfocolato i sentimenti sciovinistici di una parte della popolazione, e ha fatto aumentare l'avversione per il presidente della Repubblica Chamoun, non per questo sono divenute maggiori le simpatie verso i ribelli.

Militarmente, i ribelli non possono fare più nulla; e lo sanno. Se riprendessero gli atti di terrorismo costringerebbero gli americani a dare battaglia: e nessuno potrebbe avere dubbi sull'esito dello scontro. Coscienti della loro debolezza i capi dei ribelli si guardano bene dall'attaccare i *marines*; e stamane, quando un sergente americano ha sbagliato strada e si è spinto, con il suo autocarro, nel territorio controllato dagli insorti, questi l'hanno trattato con molta cortesia, offrendogli da bere e accompagnandolo, dopo poco più di un'ora, sulla strada giusta.

Anche in Giordania la situazione è più calma. Ad Amman, che abbiamo lasciato stamane, si è appreso che gli americani non intendono realizzare il ponte aereo per rifornire il Paese di carburante. In tal modo re Hussein non avrà la possibilità di rischiare avventure oltre frontiera, e di iniziare la «marcia su Bagdad» perché i suoi pochi mezzi meccanici non disporranno della benzina necessaria per arrivare nell'Irak.

n. a.

Al «processo delle garze» assolti tutti gli imputati

Soltanto per tre di essi la formula dubitativa

Bologna, 26 luglio.

Con una sentenza di assoluzione per tutti gli imputati (solo per tre di essi la formula è stata dubitativa) si è concluso oggi, davanti al pretore di Bologna dott. Latini, il cosiddetto «processo delle garze».

Settantacinque persone — 14 fra produttori e viaggiatori in articoli di medicazione, e 61 farmacisti della provincia di Bologna — erano stati chiamati a rispondere di frode in commercio ai danni dell'Inam. L'accusa che si muoveva loro era di avere consegnato ai mutuati dell'Inam bende e compresse di garza di misura inferiore a quella indicata sull'involucro.

In sostanza i produttori si erano scagionati asserendo di avere consegnato il materiale ridotto dietro esplicita richiesta dei farmacisti e di averlo loro fatturato a prezzo conseguentemente ridotto. Dal canto loro i farmacisti hanno replicato sostenendo non essere mai stati a conoscenza dell'esistenza di materiale ridotto, tanto più che essi non potevano materialmente misurare, di volta in volta, ogni pacchetto di garza.

Un'udienza particolarmente favorevole agli imputati si è avuta la settimana scorsa, quando attraverso una misurazione dei «corpi di reato» in aula, vennero riscontrate gravi inesattezze nella perizia d'ufficio. Lo stesso P. M. Fusari, rilevando l'«imprecisione» della perizia, richiese l'assoluzione con formula ampia per 44 imputati (tra cui 8 produttori e viaggiatori) e l'assoluzione per insufficenza di prove degli altri 31.

Il pretore si è trattenuto in camera di consiglio quattro ore, dalle 9,30 alle 13,30. L'assoluzione con formula dubitativa è stata applicata per il produttore Francesco Contestabile e per i farmacisti Pietro Zocca e Elio Maria Pagliarini. Tutti gli altri sono stati assolti per non avere commesso il fatto.

Acrobata italiano cade da 12 metri in un circo

Londra, 26 luglio.

L'acrobata italiano Nello Ruvioli, di 27 anni, è caduto ieri sera durante un esercizio di uno spettacolo di circo a Barkingside. Avendo mancato la presa della moglie Assunta, di 24 anni, sospesa all'attrezzo a 12 metri dal suolo.

L'infortunato è stato portato all'ospedale con la sospetta frattura della spina dorsale. Sua moglie, rimasta appesa al trapezio con una mano, è stata riportata a terra dopo pochi minuti dagli inservienti per mezzo di una scala.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Firmato a Rabat l'accordo tra l'Eni e il governo marocchino

Ricerche di petrolio in una zona di 30.000 chilometri sulle sponde dell'Atlantico - Sarà costruita una grande raffineria del valore di dodici miliardi di lire

Rabat, 26 luglio.

L'accordo italo-marocchino per la ricerca, la produzione e la raffinazione del petrolio è stato firmato questa mattina presso la sede del Ministero dell'Economia nazionale marocchino. Per il Governo marocchino ha firmato il ministro dell'Economia nazionale Bouabid e per l'Eni il presidente ing. Enrico Mattei.

Subito dopo la firma è stato annunciato che Mohammed Zeghari lascia la carica di ambasciatore del Marocco a Parigi per assumere la presidenza della nuova «Società anonima marocchino-italiana dei petroli» creata in base all'accordo odierno. L'ambasciatore Zeghari ha preso parte alla cerimonia della firma dell'accordo. Egli si recherà prossimamente a Parigi per prendere congedo dalle autorità francesi.

Gli impegni assunti dall'Eni nella nuova Società mista italo-marocchina si concretano essenzialmente nella spesa da parte dell'Agip mineraria — Società del Gruppo Eni — di una somma pari a due miliardi e 800 milioni di lire per ricerche petrolifere nel Sahara marocchino, su un'estensione di 30.000 chilometri quadrati nella provincia di Tarfaya (capo Juby).

Quanto al resto, l'accordo è simile a quello concluso l'anno scorso tra l'Agip Mineraria e la Nioc iraniana: prevede la costituzione di una Società mista formata in parti eguali dall'Agip Mineraria e da una Società statale del Marocco, e diretta per la sezione tecnica da ingegneri italiani. Il rischio e le spese delle ricerche sono a carico dell'Agip che, dopo un periodo di quattro anni, sarà libera di continuare le escavazioni (con un impegno di spesa annuale di un milione di dollari) o di rinunciare restituendo il territorio oggetto della concessione tranne le zone dove siano stati scoperti giacimenti petroliferi commercialmente sfruttabili.

Conclusa la fase delle ricerche le spese di sviluppo e sfruttamento saranno ripartite in parti eguali tra la Società italiana e quella marocchina. La ripartizione degli utili avverrà nel seguente modo: il 50 per cento sarà versato allo Stato marocchino a titolo di *royalties*, il restante 50 per cento sarà diviso in parti eguali tra le due Società.

L'accordo comprende inoltre la costruzione di un impianto di raffinazione adatto alla lavorazione di un milione di tonnellate di grezzo all'anno. La raffineria verrà a costare tra i 10 ed i 12 miliardi di lire. La zona della concessione è quella del distretto di Tarfaya, una cittadina che si affaccia sull'Atlantico e che ha un porto dove le navi addette al trasporto del minerale possono agevolmente attraccare.

Compiacimento di Fanfani

Roma, 26 luglio.

La firma dell'accordo petrolifero tra l'Eni e il Marocco è stata accolta negli ambienti governativi con vivo compiacimento. Se n'è avuta la prova oggi, durante la riunione della Commissione senatoriale degli Esteri a Palazzo Madama.

Sollecitato da alcuni senatori, il presidente del Consiglio e ministro per gli Esteri, onorevole Fanfani, ha dichiarato: «Ritengo che, per eliminare le ragioni obiettive della crisi del mondo arabo, sia necessaria una politica organica che abbia un carattere economico tale da contribuire al miglioramento di vita di quelle popolazioni. Sotto questo aspetto l'accordo di Rabat è una chiara indicazione della via da seguire. Mi sembra giusto altresì che l'Italia intervenga in Marocco non solo con tecnici, ma anche con capitali».

All'Ente nazionale idrocarburi, mentre si sottolinea l'importanza dell'accordo raggiunto, si fa notare che lo sfruttamento del Sahara marocchino potrà assicurare alla nostra industria petrolifera nuovi rifornimenti di combustibile in un settore lontano dai conflitti che agitano l'Algeria ed i Paesi arabi del Medio Oriente.

Infine — si aggiunge — l'industria italiana in Marocco, già presente con la Fiat, che poche settimane or sono ha annunciato la costruzione a Rabat di un grande stabilimento insieme alla consociata Simca, verrà ulteriormente rafforzata dall'iniziativa dell'Ente petrolifero di Stato ed aprirà nuovi sbocchi di lavoro alla nostra manodopera.

Tragica fine del pilota che giunse a 48 km. d'altezza

New York, 26 luglio.

Uno fra i più ardimentosi piloti americani, che era stato prescelto come il primo pilota nei futuri viaggi spaziali, è tragicamente morto oggi in una sciagura aviatoria. Si tratta del comandante Ivan Kincheloe che, nel settembre dell'anno scorso, a bordo di un «Bell-X 2» catapultato da un altro aereo aveva raggiunto l'impressionante altezza di 48 chilometri. Aveva 29 anni.

Egli si stava addestrando da mesi alle condizioni ambientali che dovranno essere affrontate dai piloti spaziali, nell'attesa che fosse pronto il rivoluzionario aereo «X-15». Questo apparecchio, lanciato da un altro velivolo di maggiori proporzioni dalla quota di 12 mila metri, deve essere in grado di sfrecciare a velocità sei o sette volte superiori a quella del suono, ossia toccare i 10 mila chilometri all'ora, per le prime prove dei viaggi con le astronavi.

Il giovane ufficiale è precipitato mentre pilotava un reattore supersonico del tipo «F 104», poco dopo essersi levato in volo dalla base situata nel deserto di Moraje. Il comandante Kincheloe, laureato in ingegneria meccanica e aeronautica, era stato anche uno degli «assi» dell'aviazione americana in Corea.

Il Cairo protesta all'Onu per i «sorvoli» americani

New York, 26 luglio.

La Repubblica araba unita ha presentato oggi una protesta al Consiglio di Sicurezza per le «quotidiane violazioni» del suo spazio aereo ad opera di apparecchi degli Stati Uniti.

In una lettera al Presidente del Consiglio di Sicurezza il delegato permanente della Rau Omar Loutfi ha affermato anche che aerei americani hanno ripetutamente intercettato e tentato di attaccare aerei civili e commerciali egiziani nel loro normali voli dall'una all'altra regione della Repubblica araba.

ULTIME DI CRONACA

Scaraventato in strada per una rissa è investito e sfracellato da un'auto

Un singolare, drammatico incidente è accaduto questa notte all'una e mezzo alla Barriera di Milano: un'auto è piombata su due giovani che durante una rissa erano rotolati per terra, in mezzo alla strada, riducendone uno in fin di vita.

L'impressionante episodio è accaduto in via Monterosa all'altezza dello stabile contrassegnato dal numero 24. Da circa un'ora, davanti a questo edificio si erano adunati sei o sette giovanotti, usciti da una vicina osteria in preda ai fumi dell'alcool. Avevano preso a discutere non si sa bene per quale motivo. Divisisi poi in due fazioni avevano cominciato a scambiarsi invettive e pugni. Al clamore dell'alterco, gli inquilini delle case vicine si erano affacciati alle finestre e alcuni avevano rovesciato catinelle di acqua sui disturbatori per farli allontanare.

Sui rissanti, però, la doccia non aveva avuto alcun effetto. Anzi i due gruppi si erano ancor più eccitati e ad un certo punto due dei contendenti erano rotolati in mezzo alla strada. Mentre essi stavano picchiandosi, sempre avvinghiati, arrivava una «Balilla» con cinque persone a bordo.

Era al volante il ventottenne Giuseppe Piumetti, abitante in via Candiolo 13. Come dichiarava più tardi alla polizia, egli vedeva gli avvinazzati che litigavano al bordo della strada, e manovrava in modo da evitarli. A causa, però, dei riflessi dell'asfalto bagnato dall'acqua lanciata dalle case vicine, non scorgeva i due che erano rotolati per terra. Si accorgeva della loro presenza solo a pochi metri. Nonostante una brusca sterzata la macchina finiva con le ruote anteriori proprio su uno dei due, schiacciandolo.

Fermata la macchina, il Piumetti e le persone che erano con lui subito si recavano a soccorrere il poveretto. I rissanti, compreso quello che litigava con lo infortunato, si allontanavano invece in tutta fretta. Il giovane non dava più segni di vita. Il Piumetti lo portava all'Astanteria Martini, dove era riconosciuto per il ventiseienne Pasquale Ghisolfi. I medici di guardia gli riscontravano la frattura della base cranica e della colonna cervicale, e ne ordinavano il ricovero con prognosi riservata. Poche sono le speranze che il poveretto possa essere strappato alla morte.

Per sedare un litigio è colpito a coltellate

Stanotte verso le 2 un gruppo di amici usciva da un caffè di via Vibò. Tra essi vi erano alcuni ex-marinai che si vantavano di essere esperti nuotatori; il più scalmanato era Natalino Guida, abitante in via Monesiglio 36. Sosteneva di essere capace a resistere più di tutti sott'acqua e sfidava Mario Pastrone, di 23 anni, abitante in via Montessoglio 6, per una gara in piscina.

A un tratto, senza un apparente motivo, il Guida sferrava una testata al Pastrone ferendolo alla bocca e fratturandogli il setto nasale. Un altro del gruppo, Giovanni Salvadori, di 34 anni, abitante in via Principessa Clotilde 82, si intrometteva per dividere i due. Ma il Guida, credendosi aggredito, estraeva un coltello e vibrava al Salvadori quattro colpi, ferendolo alla guancia, al petto e all'addome. Il Salvadori cadeva a terra e il feritore fuggiva. Soccorso e trasportato all'Astanteria Martini, il giovane è stato ricoverato con prognosi riservata.

Coi Conforti religiosi, dopo una vita interamente dedicata alla famiglia, è mancata ai suoi cari l'anima bella di

Giuseppina Monasterolo nata Ferrero

Con immenso dolore lo annunciano: il marito dott. ing. **Benedetto**, i figli: dott. **Giovanni**, **Maria Luisa** col marito dottor **Giuseppe Pilleri**, dott.ssa **Leopolda**; i parenti tutti.

La cara salma verrà benedetta all'Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 109) lunedì 28 corrente alle ore 16; indi sarà trasportata a Virle Piemonte dove avranno luogo i funerali verso le ore 17.

Si dispensa dalle visite.

La dott.ssa Lidia Piccolaga con i suoi familiari condivide commossa il dolore di Nanni, Maria Luisa e Poldina per la morte della loro cara mamma.

Anna Teresa Varvello ved. Pilleri e figlie Rosanna e Clara partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Giuseppina Monasterolo

La Farmacia Masino prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Giuseppina Monasterolo

Partecipano al lutto: Piera, Silvia Passet, Domenica Cortassa, Teresa Pagano.

Funzionari, Impiegati, Ufficiali, Sottufficiali, Carabinieri e Guardie di P. S. della 1a Zona Polizia di Frontiera di Torino annunciano con rammarico la scomparsa, avvenuta ieri in Roma, della signora

Maria Zagari nata Sirchia

suocera del loro Dirigente dottor Giuseppe Celi.

Il Questore ed i Funzionari della Questura di Torino prendono viva parte al lutto del collega dott. Celi.

Prendono viva parte al lutto: Enrico Scapoli, questore di Aosta, con il Personale della Questura e dell'Arma addetta ai valichi di frontiera della Valle.

Partecipano al lutto gli amici Luisa, Domenico Chemi; Giovanna Cesare Gallea.

I Colleghi e il Personale della Avvocatura dello Stato di Torino si associano al dolore dell'avvocato Giorgio Zagari.

Giorgio Garino si unisce affettuosamente al dolore di Vittoria e Peppino.

Ieri è mancato il

Geom. Teronzio Raselli

Segretario Istituto Tecnico di Alessandria

Lo piangono la moglie, i figli, il cognato ed i parenti, dandone comunicazione a chi lo conobbe.

I funerali avranno luogo in Valenza alle ore 17 di martedì 29 luglio partendo da Porta Casale.

Il presente serve anche di ringraziamento a chi vorrà partecipare alle esequie.

Alessandria, 27 luglio 1958.

Prendono parte al dolore della famiglia il Preside, i Professori, gli Alunni ed il Personale dell'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci» di Alessandria.

Elena e Giulio Paris
dott. Mario Massara e famiglia
ing. Piero Bacigalupi e famiglia
Antonio Orecchia e famiglia.

Il giorno 26 luglio all'Ospedale Mauriziano è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosalia Lenta ved. Zalone

anni 86

La piangono: le figlie Margherita, Maria, le nuore Giovanna Peraud e figli Luciano, Silvana col marito Edoardo Cerrato e piccola Gabriella, Celestina Pantano e figli Rosanna col marito Mario Milano, Giorgio, la cognata Felicita Zalone e nipoti.

Funerali lunedì 28 corr. ore 16 da corso Mediterraneo 136.

I Colleghi della signorina Margherita partecipano al dolore per la perdita della mamma signora

Rosalia Lenta ved. Zalone

COMMENDATORE

Arturo Vicari [illegible]

A quanti serbano di lui cara memoria i suoi cari con indimenticabile rimpianto ricordano il primo anniversario della sua dipartita.

La S. Messa verrà celebrata il 28 corrente ore 8,30, parrocchia S. Dalmazzo.

Nel quarto anniversario della scomparsa del

Rag. Amedeo Sorba

la cugina e famiglia ne rievocano la cara memoria.

S. Messa lunedì 28 alle ore 8.30, parrocchia S. Alfonso.

1-8-1954 1-8-1958

Mariuccia Sargian n. Riccio

I suoi cari la ricordano con infinito amore.

S. Messa martedì 30 luglio chiesa Immacolata Concezione, via Nizza 47, ore 8.

27-7-1957 27-7-1958

Maria Brecardo

vive indimenticabile nel ricordo dei suoi figli.

Suffragi funebri 28 luglio ore 8 Torino, parrocchia Santa Agnese; Murazzano, parrocchia.

E' mancato da un anno

Enzio Fasano

i suoi cari ricordandolo con immutato affetto faranno celebrare una Messa di suffragio martedì 29 luglio alle ore 8 nella Cattedrale di S. Giovanni.

29-7-1957 29-7-1958

Nell'anniversario della morte di

Anna Genovese nata Arri

grati a chi si unirà nella Messa di suffragio in Santa Giulia, martedì 29 alle ore 8.

29-7-1948 29-7-1958

Tommaso Sorba

Dieci anni!!!

Spazio di tempo vissuto nella luce del tuo ricordo dolcissimo, del tuo rimpianto dolorosissimo.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Bessone

di anni 63

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Maria [illegible]**, i figli **Caterina** col marito **Edoardo Colombo** e bimbi, **Mario** con la consorte **Maria Perissato** e bimbi, sorelle, fratelli, cognati, cognate e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Reano lunedì 28 corr. alle ore 16 partendo dalla abitazione dell'estinto.

Servizio di autopullman alle ore 14,15 con partenza da Torino, via Cenischia 28.

La presente serve da partecipazione e da ringraziamento.

La famiglia del compianto

COMMENDATORE

Giovanni Battista Abrate

profondamente commossa per la dimostrazione d'affetto e di stima tributata al caro estinto, nell'impossibilità di farlo personalmente esprime la più sentita gratitudine a quanti con fiori, con scritti e con la presenza hanno voluto partecipare al grande cordoglio prendendo viva parte al suo dolore.

Un grazie particolare alle Autorità, a tutto il personale della «Monotypia G. B. Abrate» di Parigi, alle rappresentanze della «Famija Piemonteisa 'd Paris», della «Famija Turineisa», della Società Operaia M. S. Barriera Vanchiglia, che hanno reso degno tributo d'omaggio alla lacrimata salma.

La famiglia del compianto

Prof. Giuseppe Tarozzi

ringrazia il Ministro della Pubblica Istruzione, l'Accademia dei Lincei, i Rettori delle Università di Bologna e di Padova, il Comune di Bologna, le Autorità, i Colleghi e gli amici che hanno partecipato al suo dolore.

Bologna-Padova, 26 luglio 1958.

28-7-1955 28-7-1958

Giuseppe Chiglia

I suoi cari ne ricordano la memoria eletta a quelli che lo amarono.

Improvvisamente il 26 corr. in Genova è deceduto l'

Avv. Sesto Brezzi

Lo piangono:
la madre **Emma Tosi** vedova **Brezzi**;
la moglie **Mina Lowenberger** ed il figlio **Andrea**;
il fratello ing. **Giacomo** con la moglie **Anna Beltrami** ed i figli **Elena** e **Domenico**;
le sorelle: **Clementina** ved. **Bala** e la figlia **Emma** col marito avv. **Mario Desani** e figlie **Mariangiola** e **Paola**; **Andreina** col marito avv. **Renzo Calvi** ed i figli avv. **Gianni**, **Elda**, **Anna Elisabetta**; **Lidina** col marito ingegner **Santo Casalone** e le figlie **Carla** e **Lauretta**; **Teresa** col marito avv. **Mario Ferrari** e i figli **Andrea**, **Sisa** e **Antonella**;
gli zii: sen. ing. **Giuseppe** e [illegible] **Brezzi**, la zia **Linda Bay** con i figli;
i cugini **Lucito**;
la cognata **Margaret Launer** con il marito e figlie.

I funerali avranno luogo a Montecastello lunedì 28 corrente alle ore 10 nella chiesa parrocchiale.

Genova, 27 luglio 1958.

Partecipano al lutto della famiglia Brezzi, Emilio Mascheroni e famiglia.

Il Presidente, il Vice-presidente, i Consiglieri ed i Sindaci della Banca Popolare di Novara, hanno il profondo dolore di partecipare la morte del signor

Cesare Vietti

Consigliere di Amministrazione della Banca

I funerali avranno luogo il 27 luglio alle ore 14 a Cannobbio.

Novara, 26 luglio 1958.

Il Direttore Generale, il Condirettore Generale, il Vice Direttore Generale, i Dirigenti, i Funzionari e Impiegati della Banca Popolare di Novara, annunciano con grande dolore la morte del signor

Cesare Vietti

Consigliere di Amministrazione della Banca

Novara, 26 luglio 1958.

Cristianamente è mancata

Maria Reggiani ved. Dal Pozzo

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: il figlio Gabriele e familiari tutti, ringraziando quanti prendono parte al loro dolore.

Un particolare ringraziamento ai professori Croselli e Castelli per le amorevoli cure.

Maria e Giuseppina Einaudi partecipano vivamente al dolore del dott. Dal Pozzo per la perdita della carissima Mamma.

Maria e Adele Fatetta si uniscono al grande dolore del dottor Dal Pozzo.

Il Personale amministrativo e Sanitario della Sede Compartimentale dell'Enpals di Torino, si associa al dolore dei familiari per la scomparsa della signora

Maria Reggiani ved. Dal Pozzo

Munita dei Conforti religiosi e benedizione papale cristianamente come visse salì in Cielo

Caterina Ughetti ved. Franco

Ne danno il triste annuncio: il figlio **Luigi**, la nuora **Emma Filippa**, la nipotina **Silvana**, la sorella **Anna**, il fratello **Giuseppe**, cognate, cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 27 alle ore 10,30 partendo dall'abitazione via Broglio 83.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è spirato a 45 anni

Luigi Cesare Francia

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Giulia Sperta**, la madre **Luisa Camilla**, il fratello **Giovanni** con la moglie **Anna Colli**, le sorelle **Maria** col marito **Aldo Zerega**, **Paola** col marito **Mario Franciosi**, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 27 luglio in Robilante alle ore 8.

I figli Giuseppe e Don Gaspare annunciano con profondo dolore la morte cristiana della loro buona e cara mamma

Maria Flesia ved. Barrino

I funerali lunedì ore 8 da via Nizza 151.

Nel sesto anniversario della scomparsa di

Androina Antonino nata Ponzetto

il marito e i congiunti con infinito rimpianto, ne rievocano la cara memoria.

SS. Messe verranno celebrate a Verolengo il 29 corr. alle ore 7 e a Castellamonte il 30 alle ore 7,30.

La Messa di trigesima in suffragio e memoria della tanto amata

Valentina Ciacobone ved. Dellepiane

sarà celebrata giovedì 31 luglio alle ore 8 nella chiesa dei SS. Angeli.

La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

28-7-1957 28-7-1958

Nel primo doloroso anniversario della loro scomparsa, vivono nel ricordo dei loro cari con immutato rimpianto

Pier Giorgio Agradi

e

Bruno Bo

Messa in suffragio lunedì 28 luglio ore 8 nella parrocchia di Santa Giulia.

La mamma del

Rag. Rosario Ingrassia

affranta dal dolore per l'immatura perdita dell'adorato figliolo, profondamente commossa ringrazia la Direzione della Fiat, il Presidio Aeronautico, i Sanitari ed Amici tutti per le attestazioni di stima e di affetto.

La Messa di trigesima verrà celebrata nella chiesa di Sant'Anna, in via Brione 40, alle ore 9 di martedì 29 corr. mese.

Torino, 26 luglio 1958.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(continua da pag. 6)

AUTOTRASLOCHI accurati « Harigiu » imballi, garanzie, assicurazioni. Enal. Telefonare 793-680. 6964

AUTOTRASLOCHI accuratissimi con autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Mastropasqua, tel. 886-220

AUTOTRASLOCHI rapidissimi. Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-732, Cigolari. T3481

AUTORIMESSA capienza cento macchine nuova costruzione stazione servizio affittasi nove anni. Cauzione senza buona entrata. Indicando referenze scrivere cassetta 1191 SPI, Torino. 7016

BORGO Parella, affittansi due camere cucina termobagno. Telef. 701-339.

CAPANNONE mq. 450 nuovo, periferico, cortile et entrata indipendenti, affittasi. Telefonare 661-681. F0341

CORSO Sebastopoli 310 angolo via Lessona luminoso locale mq 1000 adatto autorimessa magazzino laboratorio vendesi.

DISPONIBILE magazzino 1200 mq. raccordato Porta Nuova binario interno Ceresa, Rosmini 17 G7209

INIZIO Giulio Cesare, nuova costruzione affittansi alloggi negozi. Telef. 377-854.

DUE camere cucina entrata indipendente, 2 in villetta indipendente, Bussolino 24. Telefonare 685-342. G7694

LIBERO subito, camera tinello servizi 16.000. Telefono 30-570. M0660

LIBERO subito due camere cameretta cucina doppi servizi 25.000 mensili. Inghilterra 25. 84230

LOCALE mq 12 luce forza Roccaforte 4. Telefonare 54-085 ore pasti.

LOCALE vuoto, retro, servizi, adatto negozio, artigianato, affittasi. Telefonare 293-160. F0819

NEGOZIO ampio luminoso affittasi 5 vetrine 90 mq. San Secondo 73. 4267

PASQUALE Paoli 7 quasi angolo via Filadelfia affittansi alloggi due camere cucina bagno. 38033

NEGOZIO magnifico affittasi 2 vetrine 85 mq. Unione Sovietica 10 bis. 4367

PINO Torinese, oltre alloggio coniugi soli per aiuto giardino orto. Scrivere cassetta 5251, SPI, Torino. 10400

PORTA Susa affittasi piano primo 6 locali uso ufficio. Telef. 751-071.

PREZZI convenientissimi affittansi alloggi due camere tinello servizi. Rivolgersi via Chiavrie 34, oppure telefonare 552-502. 34086

PROPRIETARIO affitta alloggio 5 camere cucina bagno, via Balme 25, secondo piano, libero agosto, presto mite. Visibile pomeriggio. M1003

SIGNORILE 4 stanze cucina termo bagno zona Bernini affittasi ottobre. Telefonare 768-905 G7676

UNDICIMILA affittasi due camere cucina 150.000 rilievo mobili. Tel. 872-613. 12.000 piazza Rivoli affittansi 4 vani mansardati, consigliando. Tel. 528-473.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

AFFITTASI casetta cinque camere giardinetto pressi Lanzo Torinese. Telefonare 750-288. M0686

SANREMO alloggetto nuovissimo camera letto, cucina, entrata, bagno in condominio di sei appartamenti. Posizione incantevole zona viale degli Inglesi. Affittasi minimo 1 anno 16.000 mensili. Scrivere cassetta 2188 SPI, Torino.

VARAZZE settembre affitto appartamenti, camere prospicienti mare. Ottimi prezzi. Vallino Rovani. 10401

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

BAITA Alpina Rhuilles (Cesana) accetta prenotazioni soggiorni settimanali 11 mila tutto compreso. Rivolgersi Copisteria Racconigi 11, telef. 772-250

BOBBIO Pellice. Pensione Sabauda, soggiorno ideale, trattamento ottimo, 1600 complessive. F0378

CASABLANCA Hotel a Borghetto (Nervi) signorile a mare, ottima cucina. Telefonare 790-092! 854

LOANO nuovo Hotel turistico comfort, cabina compresa 2500. Aurelia 210.

MONTAGNA, Fenestrelle, nuovo albergo ristorante Tre Re. Trattamento familiare. Tennis. F0303

PIEVE Ligure Pensione Mariuccia. Giardino sul mare. Ottimo trattamento. Telefono (Pieve Ligure) 790-072. 856

PRENOTAZIONE Pensione Fonte Minerale, Cerreto Rosie. Luglio 1500, agosto 1700. F0407

TORREPEDRERA, Pensione Vannini, nuova costruzione, vicinissima mare, tranquillità. Bassa stagione 1200, alta 1600, tutto compreso. Gestione propria.

VARAZZE. Ambiente familiare, cucina piemontese, 20 agosto riduzione. Via Bosci 4. Franco. 10474

VETRIOLO, Trentino. Terme [illegible] ferruginose. Hotel Roma. Telefon. 98, ogni comodità. 10313

VILLAR Pellice, Pensione Miramonti, retta giornaliera luglio 1700 tutto compreso. F0172

VIBERBA Villa Raffaella, al mare, agosto 1500, settembre 1000. Interpellateci. 10312

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

BOIDOOL, Nizza 65 insegna praticamente tenere documenti aziendali, consulenza lavoro. F0104

QUALIFICATEVI saldatori ossiacetilenici ed elettrici, frequentando nostri corsi. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, Torino.

SIST corso accelerato per esami concorsi sindacali. Eventuali respinti saranno ammessi gratuitamente corso successivo Sist, via Po 2, telef. 47-573.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare insegna distinta signora, corso S. Martino 8. Telefono 54-800. M0820

MATEMATICA ragioneria compatibilità universitario impartisce lezioni accuratissime, modici prezzi. Telef. 888-563.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

AFFITTASI spaziosa centrale ammobiliata due letti molto arieggiata. Telefonare 882-758. F0377

A distinti paraggi Porta Nuova affittasi ammobiliata comodità. Telef. 41-516.

A ottimi prezzi ammobiliata centrale vendo pensione familiare. Tel. 46 870.

AFFITTASI centrale bella camera ammobiliata, tutti comfort. Telef. 624-471

AFFITTASI centralissima signorile ammobiliata, acqua corrente. Tel. 50-390.

AFFITTASI centralissima signorile tranquilla ammobiliata corr. calda massimo comfort villa decentratissima anche regime, servizio cure assistenza familiare Telefonare 48-009. M0714

AMMOBILIATA centrale 5000 lettino. Telef. 688-637. Casatti, via Thesauro 8.

BELLA matrimoniale uso cucina, indipendente, zona Gran Madre. Telefonare 884-521. M0603

FERROVIERE in pensione, persona seria e sola cerca stanza ammobiliata unico, con pensione pressi piazza Solferino. Scrivere cassetta 5290 SPI, Torino.

PIED-à-terre indipendentissimo, tranquillo, camera salotto signorile. Telefono 582-543. 9819

SIGNORA affitta unico inquilino, oppure due amici. Ponte Isabella, Molinette. Telefonare 683-477. 10517

VIA Roma offresi ammobiliata comfort non abbiacamere. 10.000. Tel. 43-980.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

CAPACE giovane, spedizione venditore macchine cucire, fama mondiale, offresi. Telefonare 782-416. M0694

CASSIERA praticissima offresi bar, cinema, danze. Referenze. Telefono 883-927 ore 13-14. F0190

DISEGNATORE progettista macchine, carpenteria impianti industriali, edili, sollevamento trasporto, offresi. Scrivere cassetta 8258, SPI, Torino. F0214

INGEGNERE dirigente stabilimento siderurgico Alta Italia, esperienza novennale impianti acciaierie laminatoi e calde. 35enne, dinamico, lingue, scopo miglioramento esaminerebbe proposte. Scrivere casella 1911 C. SPI, Como.

LAUREATA tedesca 25enne perfetta conoscenza italiano, francese, inglese, norvegese, stenodattilografa, interprete, offresi. Telefono 527-582. 84188

OFFRESI dattilo complimentista, telefonare dalle 14 alle 17, 384-946. 84162

PERITO industriale meccanico 29enne esperto, offresi ufficio tecnico, tecnicocommerciale. Scrivere cassetta 8256 SPI Torino. F0206

RAGIONIERE, esperienza trentennale: contabilità generale, industriale, bilanci, legislazione, amministrazione, impiegherebbesi (anche saltuariamente). Telefonare 703-824 (ore 18.30). 14037

SEDICENNE computista media otto, conoscenza francese inglese offresi primo impiego. Telefono 82-749. G7682

SVIZZERA giovane signorina cerca posto istitutrice per agosto-settembre, libera subito. Telefonare 871-737.

TRENTADUENNE, media cultura, presenza, serio, attivo, autovettura propria offresi a industriale o commercialista, mansioni fiducia, eventualmente cauzionando disposto trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 8260, SPI, Torino. F0236

VENTIDUENNE esente militare seconda liceo, referenziato, offresi. Scrivere cassetta 2224. SPI. Torino. M0636

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A brava stenodattilografa preferibilmente ragioniera, grande Azienda offre impiego stabile, buona retribuzione. Precisare età, condizioni di famiglia, titoli studio, precedenti impieghi, referenze. Scrivere casella 1205, SPI, Torino. 4421

ABBISOGNAMI impiegata ufficio 14enne massimo 17enne, primo impiego. Telefonare 85-641. 84248

ABBISOGNANO aspiranti ballerine, massima paga sindacale. Radiocanto, via Monsebello 19. 33970

ABBISOGNANO urgentemente quattro cantanti, due fisarmonicisti anche dilettanti, formazione nuovi complessi. Presentarsi Centro Radiotonico, San Donato 7. F0226

CASA cinematografica et editrice cerca neo-scrittori aspiranti attori. Scrivere « Cora », via Zuretti 23, Milano.

ASSUMIAMO 30-50enni, media cultura, moralità presenza, referenze ineccepibili per facile lavoro esattivo e sviluppo clientela, in sede, periodo preparatorio retribuito. Scrivere cassetta 1203, SPI, Torino. 5166

CERCASI portiere bilingue per albergo trenta-quarantenne, 2ª categoria, città capoluogo provincia toscana. Scrivere Severino Basagni, via delle Corte 128 O.P.O. Firenze. M0726

CERCASI tecnico pratico riparazione manutenzione macchine contabili registratori cassa disposto occuparsi apparecchi controllo registrazione tempo. Richiedesi curriculum manoscritto. Scrivere cassetta 8214, SPI, Torino. F0225

CHIMICO dottore o ingegnere esperienza almeno quinquennale clorederivati organici cerca stabilimento zona Valdossola. Inviare Curriculum, referenze, pretese. Scrivere cassetta 2220 SPI, Torino

DITTA commerciale assumerebbe impiegata lavori ufficio contabilità. Preferenza bella calligrafia. Referenze. Scrivere cassetta 5349 SPI, Torino. 83061

DITTA impianti elettrici assume dattilografa pratica lavori ufficio. Telefonare 553-022 M0634

ESPERTA venditrice pratica lavori ufficio cercasi per filiale torinese imp. società milanese. Scrivere, indicando referenze e curriculum a casella 84-M. SPI, Milano. 10411

GRANDE società petrolifera affida chiosco benzina da riavviare, centro Torino, in gestione diretta a persona capace, avente capitale sufficiente per acquisto e movimentazione merci. Scrivere cassetta 9096 SPI, Torino. G1285

IMPORTANTE cartiera zona Napoli cerca assistente fabbricazione giovane energico conoscenza macchine impasto cartoncino duplex monoblocchi stipendio contrattuale alloggio riscaldamento eventuale premio annuale. Scrivere dettagliato curriculum, casella S.L. SPI, via Parlamento 9, Roma.

IMPORTANTE industria assumerebbe impiegato concetto abile corrispondente nozioni contabilità. Scrivere cassetta 5300 SPI, Torino. 83092

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca elemento diplomato o cultura media 23-35enne, spiccata predisposizione trattare clientela, personalità, attivo, dinamico, qualifica 2ª categoria industria. Referenze ineccepibili, massimi elementi valutazione capacità et mobilità. Scrivere cassetta 8215 SPI, Torino.

IMPORTANTE organizzazione assume dipendenti 35-60 anni per riorganizzazione quadri. Onestà e capacità. Immediata possibilità guadagno dopo breve corso istruttivo. Scrivere cassetta 5313 SPI. Torino. 83249

ISTITUTO professionale cerca istruttori tecnico-pratici, anche pensionati; settori: meccanico, disegno meccanico, saldatore, elettrotecnico. Domanda manoscritta. Scrivere cassetta 3212, SPI, Torino. M0903

NEGOZIO confezioni uomo cerca commesso abile vendita e vetrina. Scrivere cassetta 5330. SPI. Torino. 83346

PRIMARIA organizzazione assume signorine e signore 25-40 anni per importante redditizio incarico. Possibilità carriera dopo breve periodo istruzione. Scrivere cassetta 5313 SPI, Torino.

PRODUTTORE cercasi introdotto presso amministrazioni condomini imprese. Telefonare 263-014, pasti. 84100

RAGIONIERA primo impiego cerca importante industria torinese. Manoscrivere dettagliando, cassetta 2217 SPI, Torino. M0573

SOCIETA' di importanza nazionale cerca elementi maschili militesenti ragionieri o periti commerciali o altri diplomati scuola media superiore per l'ammissione ad un corso di specializzazione sulle applicazioni meccanografiche a schede perforate alla contabilità, alla statistica ed al settore amministrativo in generale, da tenersi in collaborazione con la I.B.M. Italia. Età massima 25 anni. La società si riserva di assumere quali addetti ai complessi meccanografici gli elementi che si saranno distinti. Per maggiori dettagli scrivere a cassetta 95-A, Sipra, Torino.

STUDENTI, ambosessi cercansi per facile redditizio lavoro organizzato. Telefonare 296-303. F0182

STABILIMENTO tipografico editoriale cerca tecnico capace attivo. Indicare posti occupati. Precisare richieste economiche. Referenze dettagliate. Casella 62 M. SPI, Milano. 10328

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

A scopo arrotondamento giovane volenteroso occuperebbesi mezze giornate, fresatore impaginatore magazzino ed altri incarichi. Telefonare 383-017. 84264

ABILE decoratore tappezziere offresi. Telefonare 382-276. F0198

AUTISTA domestico praticissimo offresi libero subito. Telefono 56-506. 84130

AUTISTA motocarrista 2° scoppio, 2° diesel, 3° motocarri. Telef. 40-318.

ANNI 23. Offresi autista per autotreni o vetture qualsiasi, patente III grado. Telefonare 779-490. G7658

AUTISTA piemontese lunga pratica offresi fattorino, manutenzione macchine. Telefono 588-550. M1023

AUTISTA secondo grado benzina, nafta offre subito. Telefonare 20-302.

CAUZIONE elevata signora 35enne, cerca qualsiasi lavoro. Telef. 230-032.

CERCO occupazione come fattorino pratico motofurgoncino, oppure come guardia notturna. Telefonare 371-351. M0686

COMMESSA praticissima offresi qualsiasi genere. Telefono 295-087. F0194

CONIUGI piemontesi referenziati cercano portieria, preferibilmente nuova. Scrivere [illegible] 8268, SPI, Torino. F0216

CONIUGI piemontesi soli cercano portieria signorile o villa custodia. Scrivere cassetta 2230, SPI, Torino. M0688

CUOCO domestico libero subito, referenziato. Telefonare 273-872.

DISTINTI coniugi senza figli, ottime referenze, cercano portieria. Telefonare 48-459. G7683

DOMESTICO tuttofare 25enne [illegible] Telefonare 35-044. G7683

EX Guardia giurata anni 43 occuperebbe portieria servizio notturno, referenziato. Scrivere cassetta 5384, SPI, Torino.

GIOVANE barista veramente pratico offresi subito. Telefonare 380-178 pomeriggio. G7345

(Continua a pag. [illegible])

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 11)

FRIGORISTA, già costruttore banchi bar, celle frigorifere, cerca sistemazione disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 5330, SPI, Torino. 84214
GIOVANE fattorino usciere fiducia offresi. Telefonare pomeriggio 260-178.
MAGLIAIA 15enne pratica rettilinea 12, tagliacuci, offresi. Telefono 660-402.
MECCANICO autoriparazioni ventenne militesente offresi mini pretese. Telefonare 63-040. M0660
OFFRESI domestico autista subito, referenze buone. Telefonare 769-985. M0738
ORTOFRUTTICOLTORE specializzato, coniugato con due bambini di 10 e 4 anni, offresi anche custode villa. Scrivere cassetta 1200, SPI, Torino. 10554
PANETTIERE prima categoria meridionale libero subito, offresi. Tel. 360-531.
PIEMONTESE seria offresi lattoiere mezza giornata. Scrivere cassetta 2238, SPI, Torino. M0658
RAGAZZO quindicenne in possesso licenza Avviamento commerciale volenteroso referenze controllabili offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 963-363, Orbassano. 84172
RAGAZZO 17enne, volenteroso, primo impiego, cercherebbe sistemazione presso Azienda commerciale per aiuto ufficio e commissioni. Telef. 752-158. F0234
SPEDIZIONIERE classificatore tariffe, 20 anni esperienza, referenze offresi. Cavallotto Secondo, via Villarbasse 38.
TRENTACINQUENNE ex dipendente F.S. referenziatissimo offresi fattorino, magazzini fiducia, pulizia uffici, disposto eventualmente cauzionare. Scrivere Cosentino, via Gorizia 169. F0228
TRENTANOVENNE autista 2° benzina fonditista 2° B. Saldatore tubista, praticissimo per Torino. Scrivere cassetta 5395, SPI, Torino. 84232
TRENTENNE, ottimi studi, dedizione al lavoro, patente auto, ricoprirebbesi aiuto magazziniere, comunque. Telef. 260-278.
TRENTENNE robusta, offresi pulizia mezza giornata. Telefonare 685-460.
TUTTOFARE referenziata offresi giornata, ore. Scrivere cassetta 5362, SPI, Torino. F0250
VENTENNE montatore presse 2a categoria ottima conoscenza disegno, aggiustatore tornitore qualificato offresi. Telefonare 663-382. G7199
VERNICIATORE mobili, fullkissimo, anche ebanista, ventiquattrenne, occuperebbesi subito. Telefonare 380-278. F0415
VERNICIATORE provetto a spruzzo, altro e fuoco, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 73-709. M0829

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABBISOGNAMI commessa Bar, vitto, alloggio, possibilmente massimo 30enne Telefonare 80-541. 84250
ABILI operai carpentieri ricercati stabilimento Bivarolo, presentarsi Santambrogio n. 21. F0323
ASSUMO pasticciere disposto trasferirsi ovunque, ottimo trattamento lavoro continuativo. Scrivere cassetta 2221 SPI, Torino. M0590
AUTISTA assume preferibilmente pensionato. Indicare referenze, posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 5377 SPI, Torino. 83213
AZIENDA meccanica torinese cerca esperto rettificatore per piani e rettificatore qualificato per interni ed esterni. Scrivere cassetta 5376 SPI, Torino.
BALLETTO attualmente Milano cerca due allieve ballerine. Indispensabile bella presenza, contratto annuale. Buona retribuzione. Scrivere casella 177-B, SPI, Milano. 10543
BRAVA ragazza per governo bimba cinquenne aiuto casa cerco. Tel. 770-581. Scrivere cassetta 5095, SPI, Torino.
CALZATURIFICIO assume aiutotagliatore, rifinitrice et apprendisti ambosessi. Peyron 10. 84240
CAMERIERA fissa, tuttofare, pratica cucina, trasferimento estivo, trattamento familiare. Telefonare 386-654.
CERCANSI coniugi anche pensionati per custodia villa collinare e lavori giardino. Scrivere cassetta 5245 SPI, Torino.
CERCASI aiuto barista inferiore 20 anni. Telef. 47-[illegible]. M1035
CERCASI apprendista stiratrice 14-16 anni. Presentarsi tintoria Aurora, via Galvani 18. 84178
CERCASI coniugi soli marito domestico autista, moglie cuoca. Telef. 693-439.
CERCASI magliaia. Telef. 295-032.
CERCASI per montagna aiuto cuoca e ragazza tutto fare. Telefonare 387-507.
CERCASI stiratrice. Telef. 588-219.
CERCASI subito bambinaia istitutrice per neonato e bimba 3 anni. Esigonsi referenze controllabili. Telefonare 597-016.
CERCASI tuttofare dai 18 ai 35 anni fissa per trattoria. Telef. 781-140.
CERCO apprendista saldatore 14-16 anni. Ricchetta, via Della Rocca 41. 83041
CERCO giornalisti provinciali con macchina o moto per lavoro. Telef. 768-030.
CUOCA cercasi da famiglia signorile, trattamento ottimo. Telefonare 49-908 ore ufficio. 9250
DISTINTA famiglia cerca tuttofare pratica cucina giovane referenziata. Telefonare 43-204. 23145
FAMIGLIA biellese cerca coppia marito domestico-autista, moglie cuoca o cameriera, disposti prendere servizio al più presto villa immediate vicinanze Biella. Ottimo trattamento e stipendio. Inviare referenze. Scrivere cassetta 110P Pubblimani, Biella. 10221
FAMIGLIA due bambini cerca tuttofare et bambinaia referenziata. Tel. 40-933.
FAMIGLIA quattro persone cerca tuttofare giornata ottime condizioni. Telefonare Olivieri 761-061. 83968
FOTOGRAFO stampatore bianconero abile svelto, preciso, cerca Chomon-Perino. Presentarsi laboratorio via Pietro Micca 17. 83908
GIOVANE aggiustatore meccanico finito disponibile subito serie referenze cercasi. Scrivere cassetta 8253 SPI, Torino.
GROSSISTA coloniali assume commesso magazzino pratico ramo. Indicare referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 5377 SPI, Torino. 83215
IMPORTANTE azienda assumerebbe capo officina automobilistica esoppio Diesel altamente qualificato conoscenza inglese, disposto trasferirsi Napoli, « Cesoc », Calata Capodichino 108, Napoli.
IMPORTANTE stabilimento lavorazione latta riviera Ligure cerca espertissimi: trasportatore macchinista litografo, vicecapo reparto confezionamento, meccanico stampista. Scrivere indicando età, posti occupati, referenze, pretese. Cassetta 27 T, SPI, Genova. 10403
INDUSTRIA biancheria cerca abile ricamatrice macchina a pedale ed apprendiste volonterose. Telefonare lunedì 28, 885-892. 84170
LABORATORIO, via Servais 88, cerca mettibiglie macchine finisatrici.
LAVORATE casa vostra! Meravigliosa macchina maglieria svizzera «Dekon», lire 100.000. Insegnamento gratis. Camcol, San Quintino 4 bis. T4103
MADRE figlio cercano ragazza tuttofare. Carta identità 23155632 Fermo, Posta, Asti. 10444
MAGGIORDOMO e cameriera fissi anche coniugi senza prole, grande casa dintorni Torino cercansi. Ottime condizioni e trattamento. Inviare referenze. Scrivere cassetta 5361, SPI, Torino.
OFFICINA meccanica cerca alesatrista prima categoria per lavori attrezzatura e parti di macchine utensili (alesatrice moderna), conoscenza disegno, ottima retribuzione. Telefonare 773-721.
PASTICCERE completo, doti direzione, alto stipendio, lavoro continuato, assicurato, cercasi importante città Piemonte. Referenze posti occupati. Scrivere cassetta 112 M1, Pubblimani, Torino. 10232
RAGAZZO 15-16enne bella presenza cercasi. Tecnicalcuine, L. Orbassano 64.
TUTTOFARE fissa veramente pratica referenziata cerca piccola famiglia preferibilmente 30-45enne ottimo stipendio. Scrivere cassetta 5334 SPI, Torino.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A concessionari grande fabbrica dadi al glutammato ed estratto carne, confezione elegante, primissima qualità, L. 27 cadauno, concedonsi zone esclusive impegnando acquisti. Scrivere casella 157 B, SPI, Milano. 10362
AGENTE vendita per lastre vetro e cristallo, zona Piemonte cercasi. Indicare curriculum e referenze. Cassetta 22 K, SPI, Genova. 10324
AGENTI cerchiamo ovunque vendita privati, laneria, drapperie, vasto campionario gratuito. Forte provvigione. Scrivere cassetta 90 G, SPI, Firenze.
AGENTI introdotti cerchiamo per vendita carte e pellicole fotomeccaniche articoli importante marca estera. Scrivere casella 166 B, SPI, Milano. 10407
APPARECCHI elettronici modernissimi cercasi rappresentante Piemonte introdotto ospedali cliniche industrie. Scrivere cassetta 93 G, SPI, Firenze. 10523
CERCANSI abilissimi produttori e operai introdotti aziende industriali e commerciali per vendita autocarri et motocarri grande marca rinomanza mondiale. Provvigioni altissime. Scrivere indicando referenze, casella 1185, SPI, Torino. 8622
INDUSTRIA dolciaria cerca viaggiatore zona centro meridionale per visita agenti locali. Stipendio, provvigioni, rimborso spese, patente auto, referenze dettagliate. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F0063
CERCANSI abilissimi produttori introdotti cantieri edili per vendita impianti riscaldamento. Referenze cassetta 8254, SPI, Torino. F0202
DITTA vermouth Torino assume rappresentanti abilissimi veramente introdotti con propria clientela effettiva, esigonsi massima serietà, garanzie referenze motorizzazione et altro provincia Cuneo et altri per varie provincie Nord Centro Italia et Meridione. Scrivere cassetta 5347, SPI, Torino. 83017
ESCLUSIVISTA nazionale antica, sola fabbrica biliardi, cerca rappresentanti. Scrivere cassetta 5 F, SPI, Bologna.
IMPORTANTISSIMA Ditta Vermouth spumanti cerca produttore, possibilmente introdotto. Scrivere cassetta 5392, SPI, Torino. 84212
INDUSTRIA tubolari e casseformi assume abili venditori preferibilmente diplomati quali agenti zona Torino e provincia. Età 25-35enni. Retribuzione a provvigione con minimo garantito ed rimborso spese. Scrivere cassetta 5340, SPI, Torino.
INTRODOTTISSIMO alimentari dettaglio, ottime referenze cerca seria ditta. Scrivere SPI, Bolzano, casella 59 F.
NOTA fabbrica Lampadari cerca attivo rappresentante zona Piemonte. Scrivere cassetta 8226, SPI, Torino. F0273
PER vendita nuovo apparecchio cercansi introdotti rappresentanti presso calzolerie e calzaturifici Veneto, Lombardia, Piemonte, Liguria. Casella 21 F, SPI, Bologna. 10524
REFERENZIATISSIMO ufficio deposito auto, assume serie rappresentanze. Scrivere cassetta 5369, SPI, Torino. 84108
ROMA rappresenterei esclusiva importante industria grafica completa apportando notevole clientela. Scrivere Santicorti, via Cavour 241. 10518

17 ANNUNZI MATRIM. L. 100 p.p.

AGIATISSIMO possidente, alto 1,70, 46enne; sposerebbe signorina illibata, virtuosa, veramente bella presenza, cultura media, condizioni familiari possibilmente adeguate. Torino, vicinanze. Particolari, fotografia. Scrivere cassetta 2233 SPI, Torino. M1017
AGRICOLTURA possidente piemontese alto distinto 43enne serio, sposerebbe adeguatamente graziosa signorina anche nullatenente. Scrivere cassetta 2239, SPI, Torino. M0652
ARTIGIANO torinese cinquantaseienne, aspetto giovanile, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina-vedova, massimo cinquantenne indipendente, affettuosa. Scrivere cassetta 5375, SPI, Torino.
BENESTANTE mezza età, celibe, sposerebbe giovane bruna, nullatenente, desiderosa sincero affetto, massima segretezza. Scrivere, dettagliando: Cassetta 169 Z, Sipra, Torino. 10464
CINQUANTENNE conoscerebbe sola, povera, sincera, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 5358, SPI, Torino. 83398
DISTINTA signora 38enne sola indipendente relazionerebbe scopo matrimonio distinto benestante disposto finanziare attività, dettagliare, serietà. Scrivere cassetta 8246, SPI, Torino. F0184
MEDICO 35enne bella presenza posizione buone condizioni finanziarie, sposerebbe adeguatamente. Scrivere cassetta 2229, SPI, Torino. M0847
PENSIONATO statale 62enne risposerebbesi con provinciale proprietaria casetta. Scrivere cassetta 5212, SPI, Torino.
SLANCIATA carina, [illegible] posizione sposerebbe settentrionale 35-40enne dinamico moderno serietà et posizione adeguata, presenza. Scrivere cassetta 5344, SPI Torino. 82985
TRENTAQUATTRENNE figlio unico, presenza, sportivo, auto, lavoro proprio, conoscerebbe scopo matrimonio 25-35enne bella, seria impiego sicuro o in proprio. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.
TRENTATREENNE, alto, elegante, proprietà immobiliare, posizione, sposerebbe signorina alta, bellissima, nullatenente, moderata. Scrivere cassetta 5318, SPI, Torino. 82553
TRENTENNE casalinga presenza, affettuosa, sposerebbe anche anziano purché serio affabile buona posizione. Scrivere cassetta 5325, SPI, Torino. 8578
TRENTENNE piemontese impiego sicuro sposerebbe signorina anche provinciale preferibilmente con professione. Scrivere cassetta 8228, SPI, Torino. F0297
VEDOVO con bimba relazionerebbe scopo matrimonio con signorina massimo 30enne. Scrivere cassetta 8257, SPI, Torino. F0210
VEDOVO piemontese 60 anni, dimostrandone 48, sano, attivo, ex-commerciante, relazionerebbe scopo matrimonio con vedova in attività commerciale bisognosa aiuto et affetto. Scrivere cassetta 8201, SPI, Torino. F0187
ALTO professionista auto 29enne relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 18-25enne. Scrivere cassetta 8199, SPI, Torino. F0155
CINQUANTOTTENNE piemontese proprietario casa terreni con lavoro e residenza Torino risposerebbe con pensionata o altro reddito anche contadina, sono disposto a trasferirmi. Scrivere cassetta 8240, SPI, Torino. F0126
PIEMONTESE 34enne buon impiego, conoscerebbe scopo matrimonio 20-28enne, anche nullatenente, Scrivere cassetta 5383 SPI, Torino. 83279
PIEMONTESE 33enne serio, veramente bella presenza, impiego, casa, carattere affettuoso, comprensivo, conoscerebbe signorina, scopo matrimonio, bella, illibata, anche provinciale, massimo 27enne. Scrivere cassetta 2178, SPI, Torino.
PROPRIETARIO albergo solo indipendente risposerebbesi con 50-60enne sana, simpatica, affettuosa indipendente condizioni finanziarie buone. Casella Pubblimani 203 L, Asti. 10552
QUARANTADUENNE presenza illibata formosa moralissima affettuosa nullatenente relazionerebbe scopo matrimonio signore veramente buono onesto sincero religioso presenza. Scrivere cassetta 8394, SPI, Torino. 84218
QUARANTASEIENNE, bella presenza, possidente sposerebbe adeguatamente, signorina o vedova. Celibinati astenersi. Scrivere cassetta 2231 SPI, Torino.
QUARANTENNE, alto, serio, affettuoso, possidente professione, sposerebbe, possidente immobili artigiana, sola, massimo 50enne. Specificare. Scrivere cassetta 5382 SPI, Torino. 83371
TORINESE, prossimo laureato, trentenne, bella presenza, seria sposerebbesi. Scrivere cassetta 8249, SPI, Torino. F0342
TORINESE 36enne ottimo impiego, possidente, sposerebbe signorina affettuosa, serietà. Scrivere cassetta 8195, SPI, Torino. F0135
TORINESE 50enne vedovo benestante, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 8231, SPI, Torino. F0315
TRENTADUENNE con due bambini, risposerebbe 28-30enne, semplice, affettuosa, disposta dimorare provincia. Scrivere cassetta 5397, SPI, Torino.

18 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. T. 521-161
ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia estero, Nuova Italia, Pio V 30 (Porta Nuova). Telefonare 682-110. 8251
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 12 angolo Carlo Alberto, telefoni 41-100; 531-549. 3357
ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque «Italpol» Madama Cristina 111, telefono 687-574.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

MASSAGGIATRICE estetica viso, seno, massaggi corpo circolatori, distensivi. Tel. 276-776. M0614

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

ALFA 1900 super [illegible] matricolare, Aurelia gran turismo, causa partenza vendo. Telef. 890-628. G7710
ALL'AUTOAGENZIA Cundo corso Palestro 4, telef. 50-462: Appia, Ardea ultime, 103 TV, recente, 103 Familiare, 103 normali tutti tipi, 600 nuove seminuove, Belvedere diverse, Giardinette legno, 500 C. Cambi rateazioni. 9457
ALL'AUTOSALONE « Tuissore », Roma 237 bis, telefono 42-535; Giuliette: Berline, 1900 super; Aurelie: B 12, Granturismo 2500, Appia II serie, 600 Coupé Viotti, 600 fuoriserie Monterosa, 103, 1400 A, 1400 B, cambi, rateazioni.
ANTICIPI, prestiti su automezzi. Piazza Bodoni 1 g, tel. 531-281. 310
APRILIA 12 volt, Camioncino 1100 come lamiera vendo, Bobbi, Doria 27.
ARDEA 5 marce 205.000, 500 C giardinetta 250.000, altra metallica 240.000 Topolino 90.000, 1100 110.000, Torquato Tasso 9. M0980
AUTOAGENZIA « Ceniso » via Groscavallo 3, telefono 774-236 Aurelia B 12, Appia, Ardea 1952, 1900, 1400 (1955) liquigas, 1400 Diesel, 103 TV (1957), 103, 600 nuove, belvedere, 1100 E Stella Alpina, camioncini 4-7-10 quintali, 615 nafta. 4836
AUTOCARRI di tutte le portate anche revisionati, ribaltabili e non. Facilitazioni pagamento vendonsi. Telefonare 42-133.
AUTOSALONE Faro, Accademia Albertina 3, tel. 682-893 Concessionaria Simca, Hillmann, Fiat-Viotti, Simca modelli 1958. 1303
GIARDINETTA legno Fiat 500 C liquido 180.000. Biozzi, Telefono 43-391.
GIARDINETTA [illegible].000 seminuova 1100 E 60.000, topolino 55.000 belvedere. Corso Vittorio 117. 83051
GIULIETTA Sprint vende privato. Telefono 692-125. M0530
IMPIANTI Weber gas liquido prezzi concorrenza. Concessionario Fulca, Chieri 16, telefonare 888-990. 3411
LAMAN, fabbrica apparecchiature a metano e gas liquidi. Impianti garantiti, prezzi concorrenza. Crescentino 26. Telefonare 20-833. 3401
LANCIA Italcar Commissionaria: disponiamo ottime vetture d'occasione. Via Bertola 7, interno. Telefoni: 42-447, 528-777. 8536
L'AUTOSALONE Pastorino garantisce con apparecchiature Weber elettro-mandate i migliori impianti gas. Tel 32-534
LIQUIDGAS impianti garantiti, collaudati, prezzi neppure concorrenza. Melano 40 mila. Martorelli 60. Telef. 22-108.
METANO Agip consente economia 70%, e raddoppia durata motore. Impianti perfetti lire 45.000 bombole uso gratuito. Spem, Botticelli 71, telefonare 280-300; 289-998. 16443
M.G. berlina recentissima occasionissima. 103 Fiat belvedere, ottime vendonsi, Pinelli 14. 9101
PEUGEOT 403, la migliore vettura media europea L. 1.555.000 sdoganata Commissionaria, Sapiano 26, tel. 31-606
PRESTITI a migliori condizioni concediamo su automezzi. Comauto, corso Re Umberto 5. 6821
SPIDER 103 TV (1957) azzurro seminuovo, accessori, privato vende. Galliari 35.
SPRINT Farina, TV 1957, altre occasioni vendo cambio. Tel. 43-265. 7165
TOPOLINO A balestra lunga anno prova vende privato. Telef. 62-403. 84203
VENDESI cambiasi 103 TV revisionato a nuovo. Telefonare 81-031.
VENDESI diverse ottime 600 380.000, Ardea quadrimarce 160.000, 103-55 490.000. Autoriffusa, Genova 2.
VENDESI furgone 500 C fine 1953, esclusi mediatori. Telefonare 51-207 dalle 18-19. 84132
VENDESI motocarro 250, Guazzone, ottimo, carrozzeria chiusa, Centomila. Telefonare 282-697. 81436
VENDO autocarro 682 N2 con licenza e rimorchio 3 assi Viberti 682/125 seminuovo ribaltabile, tutti altri tipi mezzi normali e ribaltabili. Carrara, telefono 681-479. 365
VENDO [illegible] grigio chiaro km 4500. Telefono 790-140. G7720
VENDO 400, 1400, 1100, 500 cambio Vespa. Rateizzo. Telefonare 670-852.
VENDO 1100 ELR, passaggio ruota 615 Diesel apribili attrezzati ambulanti qualunque prova. Telef. 580-537 ore 18.
VENDO 1400 ('53) motore nuovo, furgone 500 C. Telefonare 688-595. 84156
103 Familiari, 103 normali, Ardea 1949, 1952, 600 elaborata bellissima, bellissima 500 belvedere, giardinetta legno, vetture. Rateazioni, Sant'Anselmo 8. 9819
103 lusso bianche, 6 mesi, km. 9000 vendesi. Telefono 275-804. 84200
A privato vendo 600 da immatricolare consegna in giornata. Tel. 885-246 ore pasti. G7660
A rate 1400, 1100 E, 103, 500 C, giardinetta camioncino 1100, Aprilia, cambi. Telefonare 46-007. 7014
A tasso bancario concedonsi rapidamente prestiti su automezzi sino 18 mesi. Rag. Giaola, Amendola 8, telef. 51-072. 1943
ABBIAMO assortimento autovetture seminuove, occasione. Prenotazioni, cambi rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.
ABBIAMO Aurelie B 20, B 12; Giuliette T.I. e normali elaborate nuove occasioni, Giuliette Spyder; 1300 Granluce; 103 funzionari, commesse; 1100 Spyder; 1100 cabriolet; 600 nuove occasioni. Permute, rateazioni, Autosalone Porta Nuova, Volta 8, tel. 46-681. 6348
ABBIAMO rateabilmente 1100-103, 1100E 1400 giardinette belvedere, 1100 familiare, Topo C camioncini originali 7-10 q.li. Corso Brescia 4. 787
AFFIDATECI vendita vostra auto realizzerete massimo, L'Argus, piazza Carlo Felice 67, telef. 46-007. 11296
ALFA 1900 Super bellissima privato vende, permuta, facilita. Telef. 46-007.
AUTONOLEGGIANSI vetture con senza autista, 1400 A, 103 TV., 600, Principe Tommaso 12. Telefono 60-564. 4725
AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 32; 1400 B, 103 E, 500 C belvedere. Telefonare 773-985. 327
AUTONOLEGGIO moderno, nuova 500, gommino, 600 nuove, 103, 5400. Telefonare 276-931. 7476
AUTOSALONE « Santilli », Duca Abruzzi 10, telef. 50-936: Goliath tedesche 900 cc. ad iniezione nuove e d'occasione. Nuovo autocarro « Iso » 400 portata 750. Isettacarro occasione, prezzi convenientissimi, lunghe rateazioni. 8622
AUTOVEICOLI Fiat 1100 I S q.li elaborati nuovi dispone Onecchia e Scavarda. Telefoni 42-133, 45-918. F0192
BALILLA vendesi permutasi con scooter. Telef. 661-255 ore 17-20. 84160
BELVEDERE privato vende 425.000, garanzia, C.so Palermo 41, tel. 273-445.
CAMIONCINO 1100 E revisionato recentemente cassone pianale, vendo 290.000. Galliari 35. 574
CARROZZERIA vende camioncino 1100 tre quintali come nuovo, altro sette quintali in lavorazione. C. Grosseto 137.
CITROEN automatica comoda veloce sicura, Provatela, Automobili d'occasione: 103, 600, 1400 A, Aurelia, rateazioni. Commissionaria Torino, corso Vittorio Emanuele 206, telef. 758-392.
FIAT-Sara Commissionaria, via Nizza 30: Autoveicoli nuovi, consegna pronta vasto assortimento autovetture usate: 500, 600, 1100, 615, Ardea, Autocarri portata quintali 25-40, cambi rateazioni.
FINANZIAMENTI a migliori condizioni concediamo su automezzi. Comauto, corso Re Umberto 5. 6821
FINANZIAMENTI, anticipazioni auto case terreni, massima valutazione, celerità. Telefonare 571-038. 10342
FUORI serie [illegible] berlina Siata unico proprietario vende permuta, Bissazi, telefono 43-391. G1669
FUORIBORDO Bianchi Cendo Evinrude 35 HP avviamento elettrico seminuovo vendo. Telefonare 43-335.
NUOVA 500 privato vende. Telefonare 287-861. M0987
OCCASIONE Fiat 1400 ottimo stato gas liquido vendesi. Telefonare 755-688.
PER le ferie, viaggiare bene e riposo! Acquistate veicoli usati, 1400, 1100-103, 600, 500-C Belvedere, pronta consegna lunghissime rateazioni, alla Succauto, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, tel. 30-440. Interpellateci, sarete soddisfatti! 4440
PRIVATO vende a privato belvedere perfetta unico proprietario 450.000. Telefoni 46-810, 54-663. 84134
PRIVATO vende autocarro Macchi q.li 15. Buone condizioni. Telef. 791-[illegible].
PRIVATO vende Fiat 600 radio come nuovo 440.000. Telefonare 682-079.
PRIVATO vende giardinetta motore mezzo nuovo km. 4000. Telef. 682-394.
PRIVATO vende multipla 600 ottimo stato. Via Monte Rosa 57. 84054
PRIVATO vende privato 103 1958 nove mesi km. 8500. Telefonare 551-114.
PRIVATO vende topolino perfettissimo ordine. Telefon. 393-762. M0991
PRIVATO vende 10 q.li RLR come nuovo. Telefonare ore pasti 292-844. 83892
PRIVATO vende 103, 1956, L. 615.000 e 600 L. 340.000. Telef. 795-114.
PRIVATO vende 500 B come nuova, cambia Vespa. Tel. 20-559. G7235
PRIVATO vende 500 C ottime condizioni unico proprietario. Tel. 20-092.
PRIVATO vende 500 C, perfettissima. Telefonare 35-828. G7363
PRIVATO vende 600 sei mesi. Telefonare 40-095. M0596
PRIVATO vende 600 targa 183511 buone condizioni. Telefono 40-967. M0704
PRIVATO vende 600 in rodaggio. Telefonare 364-873. 84096
PRIVATO vende 1100 ultimissima 1400 km., ottimo affare. Olivero Trasporti, via Botticelli 33, Torino. 84150
SACAUTO, Commissionaria Fiat corso Racconigi 141, tel. 30-440, Autoveicoli, frigoriferi, permuta con veicoli di qualunque tipo usati, lunghe rateazioni, consegne sollecite. 4440
103 TV (1955) seminuovo 103 (1954), metano, ottimi, vendiamo. Galliari 35.
500 A balestrino ottima vendesi. Via Chiesa della Salute 100, ore 17.
500 C bellissima lucciole, Fargat, privato vende (permuta motoscooter). Telefono 581-237. M0674
500 C ottima impiegato vende. Telefono 71-773. 84174
500 C ultima serie perfetta vendo. Telefonare 790-036 ore ufficio. 84098
600 azzurra sei mesi vendo 570.000. Telefonare ore pasti 796-351. 84153
600 azzurro sei mesi 3900 vendo privato 570.000. Telefonare 388-418.
600 bicolore azzurro tetto grigio 6 mesi vendo. Telefonare 773-602. F0156
600 bicolore sei mesi, antifurto, perfetta. Telefono 661-221. M0941
600 coupé 4 posti elegantissimo, 12.000 km., vendo. Galliari 35. 574
600 mesi sei azzurro cenere km. 2500 effettivi. Telef. 273-333. F0114
600 mesi 6, verde e avorio vendesi. Telefono 388-568. 84078
600 semestrale bicolore 5000 km. a privato vendo. Tel. 293-564. 84070
600 semestre km. 4000 vendesi. Telefonare ore pasti serali 750-715. F0112
600 verde pisello 6 mesi km. 4000, vendesi privato. Telefono 595-133.
1100 '58, ottima occasione, privato vende. Telefonare 51-149 ore ufficio. 83281
1400 cenere nero come nuovo accessori vendo. Telefono 62-660. M0696
1400 ottima vendesi. V. Palestrina 4. Autoricambi Perino. 83341
1500 E condizioni ottime, privato vende. Telefonare 790-360. M0630

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO vasto assortimento motoleggere usate, facilitazioni, Cavalieri, via Nizza 35. 371
GITAN 50 sport, Super sport 85 kmh. Esposizione, Tiziano 30. F0373
IDROSCOOTER « Squalo » made Germany, ideale per godere deliziose vacanze al mare. Scafo in plastica motore « Ilo » 150 cc., prezzo reclam. Telefono 31-591. F0379
ISO, nuovo scooter 150 cc. lire 150.000 nuovi modelli due tempi turismo e sport 4 marce, prezzi ridottissimi, motocarri 150 cc., portata 350 kg. Prove e prenotazioni: Commissionaria Bastilli, nuova sede, corso Duca Abruzzi 10. Telefono 50-936. 8632
ITOM novità 1958, facilitazioni pagamento. Concessionario Bosseo, Pianezza 81.
LAMBRETTA 125 Li. Linea elegante, massimo comfort, 4 marce, economica (miscela al 4%, 75 km. orari). Prove, prenotazioni, consegna immediata presso la Commissionaria Dario Vicci, corso Principe Oddone 1, telefonare 524-293, Torino 3079
LEGNANO Sachs, ciclomotori di alta classe, vendita, facilitazioni, Franchino, Repubblica 24. 9527
MONDIAL, dal nuovo Concessionario Mosconi, via P. Tommaso 5, telef. 683-551, potete provare, prenotare novissimo 175 cc. sprint ed acquistare ricambi originali. 8622
MOTO Zundap 600 con carrozzino tre posti come nuova vendesi occasione anche a rate. Telefonare [illegible]-551. 9822
MOTOFURGONCINI Ape, Vespa, nuovi modelli, rateazioni, cambi, occasioni, Gastaldelli, corso Peschiera 173.
MOTOM 5 records mondiali. Facilitazioni, occasioni, riparazioni garantite Agenzia Colombia, via Tesauro 8.
PARILLA, da Mosconi, via P. Tommaso 5, telef. 683-551 potete acquistare a prezzi ridottissimi d'occasione: Parilla 175 cc., modello lusso, nuovissimo da immatricolare. Ricambi Parilla originali.
PRIMA di decidervi acquistare moto, osservate nuova produzione e nuovi prezzi moto M.V. Moto M.V. Cavalieri, corso Vittorio 26. 8033
PRIVATO cederebbe causa salute, perfetta B.M.W. - R.60, 600.000 anche dilazionando. Scrivere cassetta 2234, SPI, Torino. M1019
PRIVATO vende Guzzi 250 cc. Telefonare 252-426. M0351
VENDESI motocarro Ercolino portata ql. 3,50 vera occasione. Telef. 276-329.
VENDO moto Itom 175 nuovissima, altra F.N. 350, buon affare. Telef. 299-335 ore pasti. 83099
VESPA Mod. 1958 prenotazioni, cambi, facilitazioni. Amerio, corso Ferrucci 76.
VESPANOLEGGIO affittatevi prendere per ferie, 1500 giornaliere, noleggio conveniente, Via Saluzzo 52. Tel. 60-771.
VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, U. Sovietica 165, telefono 393-628. 5891
ACQUISTO Motom moleggiato se vera occasione. Tel. 675-013. G7674
ATTENZIONE! Nuova Lambretta 125-150, 4 marce, miscela 4%, consegna immediata, rateazioni, cambi. Franchino, Repubblica 24. Telef. 280-244. 9537
COMPRO motoretta occasione. Telefonare 683-093. M0998

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A macchine cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11, telef. 49-577. T1068
ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni, ovunque via Silvio Pellico 5. Telefonare 62-506. 482
ACQUISTO ritagli sartoria piuma oca gallina usata: sgombro cantine solai. Telefonare dalle 13 alle 16 al 284-623.
AFFARONE, mancato matrimonio, vendo sala pranzo salotto nuovissimi. Telefono 791-860. M0534
AFFARONE, vendo ricca pranzo Rinascimento noce, mobile pelle. Ormea 34.
AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 3814
AMBIENTATORI sulla antica troveranno vasto assortimento mobiletti epoche diverse. Nuovi arrivi. Ricciardi, Vittorio Emanuele 74. 7925
ARCIOCCASIONE avendo bellissima sala 120.000; altra impero 180.000. Telefonare 582-206. 3373
ARCIOCCASIONI: abiti, pellicce, biancheria, bauli, valigie, tappeti, soprammobili, fisarmoniche. Macchine cucire, scrivere, lavabiancheria. Turin, Madama Cristina 85, telef. 687-574. 8837
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camera massiccia 75.000 tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazione. 2774
ARTIGIANO vende camere letto mogano 140.000 sale pranzo 190.000. Tel. 779-818
ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000, Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819
BARBONCINI miniatura corrieri neri discendenti campione Europa, territi, vendo 55.000. Telefonare 660-159.
CAMPAGNA? Troverete ogni sorta mobilio, adatto, economico, Via Cigna 17, Ente Este. 376
CAUSA trasferimento vendo bel tinello completo. Telefonare 32-023. G7648
FRANCOBOLLI, collezione Italia, Vaticano mondiali acquistasi. Telefonare ore pasti 755-006. 82273
FRIGORIFERI anche inservibili, valutazione ottima cambiando con nuovi modelli, pagamento rateale, Gribaudi, corso Firenze 27, telef. 273-859. 460
LAMPADARI moderni, articoli elettrici assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31 rimpetto Elettricità Municipale. 8297
LAVABIANCHERIA Miele occasione vendesi. Telefonare 30-473 alle ore 9-14.
LIQUIDIAMO a prezzi eccezionali frigoriferi, lavabiancheria, cucine elettriche ed a gas, apparecchi radio e lampadari, usati o di produzione 1953-1957. Visitate la nostra sala delle occasioni in piazza S. Carlo 161 (vicino al « Caval 'd Brons »). L'Elettrica Casa del Lampadario. 481
MAGLIAIE! Provate nuova macchina automatica Weber. Guarnero, Monte Pietà 16. 6102
MOBILI « Casabella » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telefono 521-107.
MOBILI « Casaserena » Verrelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento 30 rate. Cambi. Visitateci. Tel. 21-165.
MOBILI Marvo: camere letto, sale, specialità tinelli, soggiorni. Rateazioni. Piazza Albera 15 (Porta Palazzo). 8575
MOBILIERE liquida, camera letto, sala pranzo, cucinini, soggiorno, cambio anche con auto. Telefonare 767-746.
MOBILIFICIO Arap, prezzi propaganda tinelli da 38.000, camere da 75.000. Venti rate, Garibaldi 9 (cortile). 5260
MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, angolo corso Peschiera: mobili lusso, comuni, matrimoniali 98.000, salotti 6 pezzi 35.000, sale, tinelli, cucine. Facilitazioni. 3436
MOBILIFICIO Dilorenzo arredamenti completi agli sposi visitoro omaggio. Facilitazioni. Consegna gratuita ovunque. Acquistiamo mobili usati valutandoli massimo. Via Capellina 8. M0649
MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16: camere 90.000, sale, soggiorni, cucine, tinelli 45.000, sofà, poltrone-letto 19.000.
OCCASIONISSIMA camera Chippendal 160 mila, tinello completo, sedie imbottite, 78.000. Telef. 682-396. 8573
OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici, prezzi eccezionali. Noleggi. Augusta, Cavour 6. 9064
PIANOFORTI affitti cambi, riparazioni perfette. Chiappo, telef. 81-842, rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein.
PIANOFORTI Coronato, via Lagrange 2, telef. 555-211. Nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 406
PRIVATO vende aspirapolvere nuovo. Telefonare 376-641. 83986
SGOMBRIAMO cantine e solai da qualsiasi cantame, pagando massimo. Telefonare 763-137. G7616
TRASLOCATO vende seminuova moderna camera letto, cucina laccata, camera pranzo, scrivania libreria. Albertina 27, Fattori. M0901
TRASPORTI celeri con camioncini, città, provincia. Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 4725
VENDO scaffali parziale banchi e scaffali per bottiglieria, via Vandalino 33.

CITTA' DI TORINO

Avviso di concorso pubblico a due posti di ispettore di seconda classe del Corpo dei Vigili Urbani

E' aperto un concorso pubblico, per esami e titoli, a 2 posti di Ispettore di II classe del Corpo dei Vigili Urbani (Gruppo B - Grado III).

Scadenza 21 settembre 1958.

Per informazioni rivolgersi alla Divisione Personale del Comune di Torino.

Il Segretario Generale I. PAZZAGLIA
Il Sindaco: A. PEYRON

CITTA' DI TORINO

Avviso di concorso pubblico a 14 posti di ingegnere e architetto aggiunto

La scadenza del concorso pubblico, per esami e titoli, a quattordici posti di ingegnere e architetto aggiunto (gruppo A - grado VI) è prorogata al 21 settembre 1958.

Per informazioni rivolgersi alla Divisione Personale del Comune di Torino.

Il Segretario Generale I. PAZZAGLIA
Il Sindaco: A. PEYRON

Comune di Villar Focchiardo

Il Sindaco di Villar Focchiardo rende noto che alle ore 15 del 7 agosto 1958 nella sala consigliare del Comune, dinnanzi a lui o chi per esso, avrà luogo un pubblico incanto per la vendita del lotto ceduo.

Per le modalità dell'incanto rivolgersi all'Ufficio di segreteria del Comune durante le ore d'ufficio.

Il Sindaco: Luigi Tomassone

STAMPA SERA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura

DEI NUMERI SETTIMANALI

giorni	15	L.	350
mesi	1	»	700
mesi	1 ½	»	1020
mesi	2	»	1380
mesi	2 ½	»	1700

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma ang. via Bertola) dalle ore 9 alle 12 dalle ore 14,30 alle 19 e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente numero 2/1200.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti angolo via Roma Ore 9-13 15-20; fest. 10-12; tel. 45-666